

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE S.c.a.r.l.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2004

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voci dell'attivo		31/12/2004		31/12/2003	
10	CASSA E DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI		3.337.333		3.720.487
20	TITOLI DEL TESORO E VALORI ASSIM. AMMISS. AL RIFINANZIAM. PRESSO BANCHE CENTRALI		30.404.256		16.096.904
30	CREDITI VERSO BANCHE:		20.759.397		22.935.699
	a) a vista	13.650.420		15.035.337	
	b) altri crediti	7.108.977		7.900.362	
40	CREDITI VERSO CLIENTELA - di cui: crediti con f.di di terzi in amministrazione	774.088	488.001.369	911.505	468.610.220
50	OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI DI DEBITO:		83.452.045		63.830.047
	a) di emittenti pubblici	73.278.688		61.934.051	
	b) di banche	7.004.732		1.397.302	
	- di cui: titoli propri	1.466.036		800.458	
	c) di enti finanziari	2.843.870		-	
	d) di altri emittenti	324.755		498.694	
60	AZIONI,QUOTE E ALTRI TITOLI DI CAPITALE		1.472.396		1.435.339
70	PARTECIPAZIONI		9.360.427		9.240.883
90	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		277.506		277.227
100	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		12.776.879		8.733.808
130	ALTRE ATTIVITA'		18.075.100		14.240.882
140	RATEI E RISCONTI ATTIVI:		2.495.821		2.554.357
	a) ratei attivi	2.372.452		2.405.162	
	b) risconti attivi	123.369		149.195	
	TOTALE DELL'ATTIVO		670.412.529		611.675.853

PASSIVO

Voci del passivo		31/12/2004		31/12/2003	
10	DEBITI VERSO BANCHE:		22.626.586		60.020.818
	a) a vista	21.482.166		44.250.550	
	b) a termine o con preavviso	1.144.420		15.770.268	
20	DEBITI VERSO CLIENTELA:		281.061.899		265.338.921
	a) a vista	261.153.658		244.742.589	
	b) a termine o con preavviso	19.908.241		20.596.332	
30	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI:		275.317.249		195.230.751
	a) obbligazioni	263.980.158		182.233.719	
	b) certificati di deposito	11.337.091		12.997.032	
40	FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE		776.963		914.890
50	ALTRE PASSIVITA'		5.330.234		11.168.836
60	RATEI E RISCONTI PASSIVI:		1.748.050		1.635.013
	a) ratei passivi	1.578.966		1.476.232	
	b) risconti passivi	169.084		158.781	
70	TRATTAM. DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORD.		3.886.478		3.660.770
80	FONDI PER RISCHI ED ONERI:		3.523.884		2.549.884
	b) fondi imposte e tasse	2.952.386		2.310.782	
	c) altri fondi	571.498		239.102	
90	FONDI RISCHI SU CREDITI		326.567		300.694
100	FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI		655.900		655.900
110	PASSIVITA' SUBORDINATE		10.000.000		10.000.000
120	CAPITALE		196.831		186.454
130	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		532.472		415.248
140	RISERVE:		58.918.954		54.065.229
	a) riserva legale	56.973.807		52.120.082	
	d) altre riserve	1.945.147		1.945.147	
150	RISERVE DI RIVALUTAZIONE		463.608		463.608
170	UTILE D'ESERCIZIO		5.046.854		5.068.837
	TOTALE DEL PASSIVO		670.412.529		611.675.853

GARANZIE E IMPEGNI

Garanzie e Impegni		31/12/2004		31/12/2003	
10	GARANZIE RILASCIATE		37.239.034		30.531.387
	di cui: altre garanzie	37.239.034		30.531.387	
20	IMPEGNI		14.458.440		13.994.162

CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2004		31/12/2003	
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		27.654.567		28.619.164
	di cui: - su crediti verso clientela	23.704.980		24.647.200	
	- su titoli di debito	2.499.013		2.135.539	
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		-8.787.435		-9.184.081
	di cui: - su debiti verso clientela	-1.795.005		-2.095.696	
	- su debiti rappresentati da titoli	-6.273.782		-6.207.939	
30	DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI:		168.559		214.769
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	60.680		52.266	
	b) su partecipazioni	107.879		162.503	
40	COMMISSIONI ATTIVE		7.230.177		6.104.492
50	COMMISSIONI PASSIVE		-966.556		-889.799
60	PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE		154.673		553.494
70	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		3.054.298		3.257.909
80	SPESE AMMINISTRATIVE:		-19.145.055		-17.831.975
	a) spese per il personale	-10.786.563		-10.083.029	
	di cui: - salari e stipendi	-8.336.018		-7.705.190	
	- oneri sociali	-1.884.703		-1.814.740	
	- trattamento di fine rapporto	-565.842		-563.099	
	b) altre spese amministrative	-8.358.492		-7.748.946	
90	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI		-1.344.977		-1.234.323
110	ALTRI ONERI DI GESTIONE		-282.254		-723.428
120	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		-1.105.191		-1.346.193
130	RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI		292.926		236.777
140	ACCANTONAM. AI FONDI RISCHI SU CREDITI		-125.961		-95.831
150	RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-1.357		-52.095
170	UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE		6.796.414		7.628.880
180	PROVENTI STRAORDINARI		216.156		238.381
190	ONERI STRAORDINARI		-397.382		-1.618.843
200	UTILE (PERDITA) STRAORDINARIO		-181.226		-1.380.462
220	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-1.568.334		-1.179.581
230	UTILE D'ESERCIZIO		5.046.854		5.068.837

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

PROVVEDIMENTO BANCA D'ITALIA 30 LUGLIO 2002

Parte A - Criteri di valutazione

- Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione
- " 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

- Sezione 1 - I crediti
- " 2 - I titoli
- " 3 - Le partecipazioni
- " 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- " 5 - Altre voci dell'attivo
- " 6 - I debiti
- " 7 - I fondi
- " 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- " 9 - Altre voci del passivo
- " 10 - Le garanzie e gli impegni
- " 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività
- " 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul conto economico

- Sezione 1 - Gli interessi
- " 2 - Le commissioni
- " 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- " 4 - Le spese amministrative
- " 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- " 6 - Altre voci del conto economico
- " 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

- Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

P A R T E A

Il bilancio è redatto secondo le vigenti disposizioni di legge, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, alla Circolare n. 166 del luglio 1992 e successive integrazioni e modificazioni ed al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

Ove necessario, si è fatto riferimento ai principi contabili nazionali.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati criteri contabili di redazione omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Il Bilancio della Banca viene assoggettato a revisione volontaria, attribuita dal Consiglio di Amministrazione alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. per il triennio 2002-2004.

Il bilancio è redatto in unità di Euro, ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di Euro, quando non diversamente indicato.

Si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità con i dettami della normativa.

SEZIONE I - ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono effettuate secondo le disposizioni del D.Lgs. 87/92, privilegiando il principio di prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Il criterio base di valutazione è quello del costo, salvo quanto diversamente indicato nella presente Nota Integrativa.

Gli utili e i proventi indicati sono quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura del medesimo.

I proventi e gli oneri vengono rilevati per competenza.

I valori espressi all'origine in valute di Paesi non aderenti all'UEM sono stati convertiti in Euro sulla base del cambio alla data di chiusura dell'esercizio. La Banca non detiene attività immobilizzate in valuta.

In conformità con le disposizioni legislative, le attività e le passività in bilancio e "fuori bilancio" sono valutate separatamente; tuttavia, le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" tra loro collegate, in dipendenza di operazioni di copertura, sono valutate in modo coerente.

I principi adottati sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

In conformità alla funzione ed agli scopi della Nota, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie od opportune al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca.

Non vengono riportate voci o tabelle che non presentano importi, né per l'esercizio corrente, né per quello trascorso.

E' inserito il prospetto delle rivalutazioni effettuate su beni immobili di cui alla L. 19 marzo 1983, n. 72, art. 10 comma 2, ed inoltre un prospetto con il Conto Economico riclassificato in forma scalare.

I. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

CREDITI PER CASSA

I crediti verso banche sono valutati al valore di realizzo, ritenuto coincidente con il valore nominale; esso risulta incrementato degli interessi scaduti alla data del bilancio.

I crediti verso clientela sono rappresentati al presumibile valore di realizzo, rettificando il valore nominale in base alle perdite previste.

Gli importi sono comprensivi degli interessi scaduti e non incassati, degli interessi di mora, nonché delle spese eventualmente sostenute per il recupero dei crediti medesimi.

Nell'ambito dei rapporti creditizi ad andamento anomalo, indipendentemente dalla previsione o meno di possibili perdite, sono qualificate come *sofferenze* le esposizioni per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Tra le *partite ad incaglio* sono state ricondotte le esposizioni nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

I crediti *in bonis* sono rappresentati dai crediti vivi verso soggetti che non presentano, allo stato attuale, rischi di insolvenza.

I crediti classificati nella categoria delle *sofferenze* sono valutati analiticamente, in quanto trattasi crediti formalmente deteriorati e di esposizioni che, in misura diversa, hanno manifestato elementi di patologia in ordine alle possibilità di recupero.

Le relative rettifiche analitiche sono state apportate in considerazione della peculiare ed obiettiva situazione di solvibilità del debitore. Questa è stata definita sulla base di elementi quali l'andamento dei rapporti, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del medesimo, il settore di operatività, il grado di rischio della forma tecnica degli affidamenti, lo stato e il grado delle garanzie prestate, la loro congruità rispetto al credito concesso.

Rettifiche forfaitarie sono state effettuate sulle partite ad incaglio sulla scorta di metodologie basate sulla proiezione di una serie storica delle perdite e dei movimenti tra i comparti riscontrati prendendo come lasso temporale di riferimento l'ultimo triennio.

Sono state inoltre effettuate rettifiche di natura forfaitaria a copertura del rischio fisiologico anche sui crediti *in bonis*, inteso quale potenzialità negativa insita in modo indistinto nella massa dei crediti che non manifestano irregolarità nel relativo andamento.

CREDITI PER INTERESSI DI MORA

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono stati iscritti a conto economico e imputati alle corrispondenti posizioni creditorie per la parte maturata nell'esercizio e ritenuta recuperabile.

Le possibilità di realizzo degli interessi di mora sono state valutate applicando i medesimi criteri e tenendo conto degli stessi elementi adottati per i crediti in linea capitale.

Si è ritenuto inoltre opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi su crediti, per la parte non svalutata degli interessi maturati nel periodo, a fronte di futuri rischi di realizzo soltanto eventuali, in applicazione del generale principio di prudenza.

Operazioni di cartolarizzazione

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione, che prevedono la cessione in via definitiva di un portafoglio crediti ad una società “veicolo” (SPV) ed il contestuale incasso di un corrispettivo parziale e/o la sottoscrizione di un titolo subordinato emesso dal veicolo stesso, non è iscritto alcun importo nei conti degli impegni e dei rischi qualora il rischio sia limitato all’ammontare del prestito subordinato.

L’operazione è descritta in dettaglio nella parte B Sezione I I.8.

GARANZIE E IMPEGNI

Le garanzie rilasciate a terzi e l’impegno irrevocabile ad erogare fondi sono stati valutati con i criteri utilizzati per i crediti.

Esse sono iscritte al valore complessivo dell’impegno assunto.

Ai fini della valutazione si è provveduto a convertire il valore nominale delle garanzie prestate e degli impegni in importi che ne esprimano la trasformazione in crediti per cassa; sono stati utilizzati, quali fattori di conversione, i coefficienti prudenziali indicati dalla normativa di Vigilanza. Si è quindi proceduto alla valutazione dei crediti di firma secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, per l’apprezzamento delle possibilità di recupero delle esposizioni.

Nell’ambito della voce figurano anche gli impegni nei riguardi del fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo, in conformità con le previsioni statutarie del fondo stesso.

I titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine, contrattualmente stabilito con le controparti. Gli impegni a erogare fondi nei confronti delle controparti bancarie e della clientela sono iscritti per l’ammontare da regolare.

Altri impegni ad erogare fondi per altre causali sono iscritti per l’ammontare rilevato dall’impegno o dal contratto sottostante come evidenziato nella sezione IO della presente nota.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni in titoli e altri valori mobiliari sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del regolamento.

Il portafoglio titoli di proprietà è interamente costituito da titoli non immobilizzati. I titoli detenuti hanno finalità di tesoreria e di negoziazione, come indicato nell'operatività corrente, dalle dinamiche e movimentazioni del portafoglio.

Parte del portafoglio è affidato in Gestione Patrimoniale ad Iccrea Banca S.p.A.

2.1 TITOLI IMMOBILIZZATI

Non si detengono titoli a scopo di stabile investimento.

Nessuna delle componenti del portafoglio di proprietà è pertanto riconducibile al concetto di immobilizzazione finanziaria.

2.2 TITOLI NON IMMOBILIZZATI

I titoli - non immobilizzati - sono valutati:

- con il criterio del minor valore tra costo di acquisto e valore di mercato, se quotati in mercati organizzati;
- con il criterio del costo, tenuto conto dell'andamento del mercato, se non quotati.

Il costo è determinato con la metodologia del *costo medio ponderato*, per quanto previsto dall'art. 8, comma 3 D.Lgs. 87/92.

Per i titoli si è provveduto alla rilevazione delle differenze tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione per la quota maturata nell'esercizio.

Il valore di mercato:

- per i titoli quotati, è quello risultante dalla media aritmetica delle quotazioni rilevate nell'ultimo mese dell'esercizio; detto valore è stato ritenuto il più idoneo ad esprimere le tendenze in atto nel mercato alla chiusura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, è stato determinato tenendo a riferimento elementi quali le quotazioni di titoli aventi analoghe caratteristiche, il valore attuale dei flussi futuri generati per interessi e capitale in relazione ai tassi attesi, le quotazioni fornite in "denaro" nel corso dell'ultimo mese dell'esercizio dai c.d. "*information providers*", la situazione di solvibilità dell'Ente emittente e del suo Paese di residenza.
I titoli in valuta estera sono valorizzati sulla scorta delle quotazioni indicative rilevate sul mercato "over the counter".

Per alcuni titoli, quotati e non quotati, le svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi, ove riassorbite per effetto dei recuperi delle quotazioni o delle valutazioni e fino a concorrenza del

costo originario, sono riattribuite al conto economico per tramite dell'iscrizione di apposite riprese di valore.

Le quote di OICR sono valutate con il criterio del costo, tenendo conto dell'andamento del mercato. Il valore di mercato è determinato sulla base del valore delle quote riferito alla data di chiusura del bilancio comunicato dalla società di gestione.

Le quietanze di premio relative a contratti di natura assicurativa a capitalizzazione sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori quali le commissioni di ingresso ed aumentato degli eventuali proventi maturati a fine periodo.

I titoli da ricevere o da consegnare, in forza di contratti conclusi ma non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, sono valutati con i medesimi criteri adottati per il portafoglio di destinazione o di provenienza.

Le operazioni "pronti contro termine", che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta *tra i debiti per l'importo percepito "a pronti"*. Coerentemente, il costo della provvista, costituito dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine, viene iscritto per competenza nelle voci economiche accese agli interessi passivi. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Ai fini dell'apprezzamento del cosiddetto "rischio Paese" per i titoli emessi da soggetti residenti in Paesi appartenenti alla Zona B (fuori dall'area OCSE) le valutazioni tengono conto di alcuni fattori rilevanti - indicatori macroeconomici, performance sui mercati, fattori di natura economico-politica - e/o delle indicate quotazioni degli "information providers".

I titoli non immobilizzati – obbligazioni junior notes - rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione di crediti propri e di terzi, sono valutati tenendo conto del grado di recuperabilità del portafoglio crediti ceduto. Tale valore è oggetto di periodica valutazione, connessa con le previsioni di incasso sui crediti del portafoglio cartolarizzato.

OPERAZIONI FUORI BILANCIO

In conformità con le previsioni dello Statuto sociale, le operazioni con contratti derivati hanno esclusivamente finalità di copertura, con l'obiettivo di proteggere dal rischio di avversi andamenti di mercato – variazioni di prezzi, tassi di interesse o di cambio – il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio" (copertura specifica).

I contratti derivati – diversi da quelli su valute - sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto di copertura.

Nello specifico, sono state poste in essere operazioni di interest rate swap, finalizzate alla protezione delle avverse variazioni dei tassi di interesse sui prestiti obbligazionari collocati dalla Banca presso la propria clientela.

I relativi differenziali sono iscritti a conto economico tra gli interessi coerentemente alle componenti reddituali delle passività coperte con applicazione del criterio della competenza in rapporto alla distribuzione temporale degli stessi.

Sono stati conclusi contratti derivati su opzioni di acquisto senza titolo sottostante - di copertura specifica - in relazione alle operazioni di emissione di proprie obbligazioni con rendimento agganciato a indici di borsa – cosiddetti titoli index linked -.

Tali contratti prevedono la corresponsione dei proventi in unica soluzione a scadenza, per un importo pari a quello riconosciuto alla clientela quale rendimento dell'investimento da questa sottoscritto. I relativi proventi e oneri sono rilevati a conto economico alla scadenza, risultando determinabili solo in detto momento.

Sono rilevati in accordo con il criterio della competenza temporale i proventi connessi a clausole che prevedono il riconoscimento di un rendimento minimo garantito.

In applicazione del principio generale di prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto alla loro forma giuridica, la banca ha provveduto alla rappresentazione in bilancio anche delle opzioni implicite virtualmente acquistate dalla clientela e dei relativi effetti economici.

I premi figurativi, nonché quelli effettivamente pagati alle controparti, sono rilevati tra le “Altre attività” e le “Altre passività” nello stato patrimoniale; le componenti reddituali sono incluse tra gli “Altri proventi di gestione” e gli “Altri oneri di gestione” del conto economico.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, sono acquisite a scopo di stabile investimento, nonché per realizzare una situazione di legame durevole con le società o imprese partecipate al fine di favorire lo sviluppo delle attività della Banca.

Le partecipazioni, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Si procede alla svalutazione nel caso in cui si registrino perdite durature di valore, riducendo in tal caso, il valore della partecipazione stessa.

Il costo è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Esse sono interamente costituite da titoli non quotati.

Non sono detenute partecipazioni rilevanti.

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono percepiti.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento, sulla base del cambio ufficiale con l'Euro nel durante alla data di negoziazione.

Le attività e passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti di fine esercizio.

L'effetto delle valutazioni è imputato a conto economico in contropartita alle “altre attività/passività”.

Le operazioni “fuori bilancio” rappresentate da contratti di compravendita a pronti non ancora regolate o a termine sono valutate:

- al tasso di cambio a pronti come sopra definito, nel caso di operazioni a pronti da regolare oppure di operazioni a termine concluse con finalità di copertura;

- al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data, per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione, nel caso di operazioni a termine.

Il risultato delle valutazioni è attribuito alla voce “Profitti e perdite da operazioni finanziarie” del conto economico.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto (o di costruzione), comprensivo degli oneri accessori, incrementato dalle rivalutazioni effettuate a norma di legge, così come illustrato nel prospetto inserito nella parte B della Nota Integrativa.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui sono riferiti. Trattasi, nello specifico, delle spese di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria degli immobili che hanno determinato un incremento del loro valore.

Le spese di manutenzione ordinaria, che non comportano un aumento del valore dei beni, sono imputate al conto economico.

Il costo è sistematicamente ridotto in relazione alle quote di ammortamento applicate, determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

I terreni, le aree fabbricabili e le altre immobilizzazioni non considerate strumentali, quali gli immobili ad uso civile, non sono assoggettati ad ammortamento.

I beni di nuova acquisizione sono stati ammortizzati nell'esercizio di effettiva immissione nel processo produttivo.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, i coefficienti di ammortamento sono stati ridotti della metà.

Tra le immobilizzazioni materiali sono compresi anche gli acconti corrisposti in conto di futuri acquisti dei beni e per gli stati di avanzamento relativi a lavori per la costruzione e la ristrutturazione di fabbricati. Tali anticipi non sono stati sottoposti a processo di ammortamento.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Per le licenze d'uso e i diritti di utilizzazione, si è proceduto all'ammortamento con i criteri adottati per le immobilizzazioni materiali, in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Le altre immobilizzazioni, in base a quanto disposto dall'art. 16, comma 1 D.Lgs. 87/92, sono state ammortizzate in quote costanti determinate in ragione della durata stimata della rispettiva utilità; in ogni caso, in un periodo non superiore a cinque anni.

Il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso per l'iscrizione nella voce "immobilizzazioni immateriali" degli altri costi a carattere pluriennale indicati alla lettera d) dell'art. 10, comma 2, D.Lgs. 87/92, verificata la sussistenza delle condizioni richieste dalla legge per la loro capitalizzazione.

7. ALTRI ASPETTI

RATEI E RISCONTI

In applicazione del generale criterio di competenza temporale, le voci accolgono quote di costi e ricavi relative a più esercizi che maturano proporzionalmente al tempo.

DEBITI

Debiti e fondi di terzi in amministrazione

I debiti verso banche e verso clientela e i fondi di terzi in amministrazione sono iscritti in bilancio al valore nominale al momento del loro regolamento.

Essi sono incrementati degli interessi scaduti alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti per fondi di terzi in amministrazione sono costituiti dai fondi forniti dall'ente pubblico destinati alle operazioni di finanziamento alla clientela disciplinate da specifiche leggi, con rischio a carico della Banca.

Debiti rappresentati da titoli

I prestiti obbligazionari e i certificati di deposito sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Le obbligazioni ed i certificati di deposito emessi con la formula "zero coupon" sono iscritti al valore di emissione incrementato a intervalli periodici annuali (a partire dal momento del collocamento) degli interessi maturati in regime di capitalizzazione composta.

Le obbligazioni emesse "sotto la pari" sono iscritte al valore nominale. Il disagio originato dalla differenza tra il valore nominale e l'ammontare effettivamente incassato è iscritto in bilancio tra i

risconti attivi e viene imputato a conto economico secondo il piano di ammortamento dell'operazione di provvista.

ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA'

Le altre attività e passività e gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale, aumentato degli eventuali interessi maturati e scaduti alla data del bilancio.

Per i crediti, tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

In tali voci figurano anche i versamenti infruttiferi anticipati a fronte di crediti non ancora scaduti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo evidenziato alla voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" equivale alle spettanze dei dipendenti alla fine dell'esercizio, calcolate ed adeguate a norma dell'art. 2120 c.c.; esso corrisponde quindi alla misura dei diritti maturati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro.

La passività è soggetta a rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione stabiliti dalla legge.

La voce non comprende le quote di accantonamento annuale destinate al finanziamento del Fondo Pensioni di categoria per il personale soggetto a tale normativa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi sono costituiti per fronteggiare perdite, oneri e debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione del bilancio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti effettuati riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi disponibili alla data di redazione del bilancio.

Fondi imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte dirette e indirette di competenza dell'esercizio non ancora liquidate - al lordo dei relativi acconti già versati - così come specificato nella Sezione di pertinenza in Nota Integrativa, nonché a fronte degli oneri fiscali differiti per le sole imposte dirette.

Fiscalità differita

La Banca ha provveduto alla rilevazione in bilancio della c.d. "fiscalità differita", originata dalle differenze temporanee esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presidiano la determinazione del reddito di impresa a fini tributari; essa realizza la correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo ed assicura il pieno rispetto del generale principio di competenza economica.

L'iscrizione della fiscalità differita è stata effettuata:

- per le imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, subordinatamente alla condizione della ragionevole certezza del recupero, derivante dalla realistica attesa di redditi

imponibili futuri capienti rispetto alla deducibilità dei costi posticipata nel tempo dalle norme tributarie;

- per le imposte differite, in ragione della verifica della sussistenza dei presupposti a chè gli oneri fiscali latenti si traducano in oneri effettivi.

E' stato adottato il regime contabile basato sul c.d. *income statement liability method*, attinente alla rilevazione di differenze temporanee che interessano unicamente il conto economico.

La fiscalità differita è stata calcolata separatamente per le imposte Ires ed Irap, sulla base delle aliquote future attualmente in vigore.

Altri fondi

Nella sottovoce "altri fondi" sono compresi:

- il Fondo beneficenza e mutualità;
- il Fondo per oneri del personale

FONDI PER RISCHI SU CREDITI

I fondi rappresentano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti destinati a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali, ivi compresi quelli relativi alla parte di interessi di mora ritenuti recuperabili.

Essi non hanno pertanto funzione rettificativa dell'attivo.

FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

In conformità con le disposizioni dell'art. 11 del D.Lgs. 87/92, il fondo è destinato alla copertura dei rischi propri delle operazioni bancarie. Per sua natura il Fondo è assimilabile ad una riserva patrimoniale e risulta utilizzabile per fronteggiare il rischio generale dell'impresa bancaria, non direttamente riferito quindi agli specifici comparti di operatività, i quali trovano in bilancio forme proprie di copertura e/o di valutazione delle attività e passività esposte.

Gli utilizzi del fondo vanno collegati al generale obiettivo di sostenere il risultato economico dell'esercizio.

PASSIVITA' SUBORDINATE

I prestiti subordinati sono iscritti al valore nominale.

L'eventuale disaggio originato dalla differenza tra il valore nominale e l'ammontare effettivamente incassato va iscritto in bilancio tra i risconti.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

Rettifiche e accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

L'art. 7, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 06.02.2004, n. 37, abrogando gli articoli 15, comma 3, e 39, comma 2, del D.Lgs. 87/92, ha fatto venire meno dal bilancio 2004 la possibilità di imputare a conto economico rettifiche di valore e accantonamenti che, pur essendo deducibili fiscalmente, non sarebbero iscrivibili secondo la disciplina civilistica in materia di bilancio.

Conseguentemente, non è più possibile mantenere iscritti in bilancio i valori residui di poste determinatesi negli esercizi precedenti.

A tal riguardo, si evidenzia che la Banca, non avendo effettuato in passato rettifiche di valore ed operato accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie, non ha provveduto ad eliminare alcuna interferenza fiscale pregressa.

PARTE B

Sezione 1 - I crediti

I crediti verso banche e verso clientela sono iscritti in relazione alla data di regolamento.

Con riferimento all'importo contabile del credito, si precisa che:

- il portafoglio scontato è contabilizzato al valore nominale del cosiddetto "rischio di portafoglio" e gli interessi di sconto non ancora maturati a fine periodo sono iscritti alla voce "risconti passivi";
- i saldi dei conti correnti debitori con la clientela includono gli interessi liquidati a fine esercizio, nonché le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dalle anticipazioni accreditate salvo buon fine ma non ancora liquide;
- i saldi dei conti correnti debitori con le banche includono gli interessi liquidati a fine esercizio; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti;
- i mutui, i depositi, i finanziamenti e le altre sovvenzioni sono contabilizzati per la quota residua in linea capitale.

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
cassa	3.223	3.657	-434	-11,87
cassa valuta	91	40	51	127,50
depositi e conti correnti presso uffici postali	23	23	-	0,00
<i>Totale</i>	3.337	3.720	-383	-10,30

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

A vista

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
depositi liberi	8.521	10.048	-1.527	-15,20
conti correnti di corrispondenza per servizi resi	5.055	4.876	179	3,67
altri crediti a vista	74	111	-37	-33,33
<i>Totale</i>	13.650	15.035	-1.385	-9,21

Presso il nostro Istituto Centrale ICCREA vengono mediamente mantenute oltre l'80% delle disponibilità di cui sopra.

Altri crediti

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
depositi vincolati connessi con la riserva obbligatoria	5.290	5.069	221	4,36
depositi vincolati - altri	1.624	2.174	-550	-25,30
altri rapporti	195	657	-462	-70,32
<i>Totale</i>	7.109	7.900	-791	-10,01

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
(a) crediti verso banche centrali	5.290	5.069	221	4,36
<i>Totale</i>	5.290	5.069	221	4,36

I crediti verso banche centrali rappresentano quanto depositato presso Banca d'Italia per riserva obbligatoria alla data di riferimento. La media di tale deposito, nel corso del 2004, è stata di 5 milioni 45 mila Euro.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	-	-	-
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	20.759	0	20.759

I crediti relativi alla voce in esame sono tutti in bonis ed esigibili: su di essi pertanto non si sono operate rettifiche di valore. Non sono di conseguenza oggetto di compilazione le tavole relative alla "dinamica dei crediti dubbi" e alla "dinamica delle rettifiche di valore complessive" su crediti verso banche, non risultando avvalorate.

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

Sono costituiti dalle seguenti forme tecniche:

	2004	2003	Variazioni	
			assolute	%
conti correnti	165.588	155.131	10.457	6,74
finanziamenti per anticipi sbf	28.510	25.994	2.516	9,68
finanziamenti per anticipi	15.068	21.623	-6.555	-30,31
finanziamenti in valuta	1.476	1.694	-218	-12,87
mutui ipotecari	170.243	172.287	-2.044	-1,19
mutui chirografari	100.043	83.836	16.207	19,33
operazioni di impiego con fondi di terzi in amministrazione	774	912	-138	-15,13
rischio di portafoglio	2.178	2.155	23	1,07
crediti in sofferenza	4.067	4.656	-589	-12,65
altri crediti	54	322	-268	-83,23
Totale	488.001	468.610	19.391	4,14
di cui:				
. residenti	487.533	468.031	19.502	4,17
. non residenti	468	579	-111	-19,17

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	398	598	-200	-33,44
Totale	398	598	-200	-33,44

Il dettaglio rappresenta un di cui del portafoglio.

La consistenza è rappresentata dal valore nominale degli effetti in portafoglio aventi vita residua inferiore a quattro mesi, garantiti da avallo.

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
(a) da ipoteche	209.234	209.561	-327	-0,16
(b) da pegni su:	10.441	11.501	-1.060	-9,22
1. depositi di contante	632	959	-327	-34,10
2. titoli	6.551	8.418	-1.867	-22,18
3. altri valori	3.258	2.124	1.134	53,39
(c) da garanzie di:	113.257	99.603	13.654	13,71
2. altri enti pubblici	4.794	-	4.794	n.s.
3. banche	54	-	54	n.s.
4. altri operatori	108.409	99.603	8.806	8,84
<i>Totale</i>	332.932	320.665	12.267	3,83

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
crediti in sofferenza	4.067	4.656	-589	-12,65

I crediti in sofferenza sono esposti al netto delle svalutazioni analitiche per 2 milioni 956 mila Euro in linea capitale e 578 mila Euro per interessi di mora.

Il rapporto tra le sofferenze nette ed i crediti verso clientela iscritti in bilancio è pari al 0,83% contro lo 0,99% del 2003.

Crediti per interessi di mora

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
(a) crediti in sofferenza	242	301	-59	-19,60
(b) altri crediti	83	87	-4	-4,60
<i>Totale</i>	325	388	-63	-16,24

a) Quota dei crediti in sofferenza al netto delle svalutazioni di 578 mila Euro.

b) Interessi di mora su altre operazioni.

Numero di conti debitori con la clientela

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
- in euro	12.680	12.744	-64	-0,50
- in valuta	41	84	-43	-51,19
<i>Totale</i>	12.721	12.828	-107	-0,83

Numero dei rapporti in cui sono posizionati i crediti.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Valore complessivo			
A. Crediti dubbi	11.498	3.924	7.574
A.1 Sofferenze	7.600	3.534	4.066
A.2 Incagli	3.898	390	3.508
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-
B. Crediti in bonis	482.211	1.784	480.427

- I crediti in "sofferenza" rappresentano l'esposizione verso clientela in stato di insolvenza per il cui recupero è stata avviata azione per il rientro anche con procedura legale;

- i crediti definiti "incagli" sono quelli che, pur compresi nelle varie forme tecniche di utilizzo, sono intestati a clientela in attuale stato di difficoltà ma con previsione di rientro in un congruo periodo di tempo;

- i crediti "in bonis" rappresentano la rimanente parte degli impieghi verso la clientela e comprendono anche i contributi per operazioni a tasso agevolato da incassare.

Le rettifiche di valore sono riferite alle svalutazioni complessive operate sui crediti al 31.12.2004 e comprendono svalutazioni in linea capitale per 5 milioni 130 mila Euro e 578 mila Euro per interessi di mora, di cui forfetarie su incagli 390 mila Euro e su crediti in bonis 1 milione 784 mila Euro.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	Soffe- renze	Incagli	Crediti in corso di ristruttu razione	Crediti ristruttu rati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Totali
A. esposizione lorda iniziale	7.323	4.024	-	-	-	11.347
A.1. di cui: per interessi di mora	812	-	-	-	-	812
B. variazioni in aumento	1.764	2.984	-	-	-	4.748
B.1. ingressi da crediti in bonis	778	1.612	-	-	-	2.390
B.2. interessi di mora	76	-	-	-	-	76
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	699	-	-	-	-	699
B.4. altre variazioni in aumento	211	1.372	-	-	-	1.583
C. variazioni in diminuzione	1.487	3.110	-	-	-	4.597
C.1. uscite verso crediti in bonis	-	836	-	-	-	836
C.2. cancellazioni	147	-	-	-	-	147
C.3. incassi	1.340	297	-	-	-	1.637
C.4. realizzi per cessioni	-	-	-	-	-	-
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	699	-	-	-	699
C.6. altre variazioni in diminuzione	-	1.278	-	-	-	1.278
D. esposizione lorda finale	7.600	3.898	-	-	-	11.498
D.1 di cui per interessi di mora	820	-	-	-	-	820

Il prospetto dettaglia la movimentazione e la composizione dei crediti per tipologia di problematicità evidenziando la formazione della consistenza a fine esercizio.

In particolare le voci B4 e C6 degli incagli evidenziano la movimentazione degli addebiti e accrediti registrati dalle singole posizioni.

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali/Categorie	Soffe- renze	Incagli	Crediti in corso di ristruttu- razione	Crediti ristruttu- rati	Crediti non garanti- ti verso paesi a rischio	Crediti in bonis
A.Rettifiche complessive iniziali	2.668	362	-	-	-	1.709
A.1. di cui:per interessi di mora	511	-	-	-	-	-
B.Variazioni in aumento	1.102	59	-	-	-	85
B.1. rettifiche di valore	973	59	-	-	-	85
B.1.1. di cui: per interessi di mora	12	-	-	-	-	-
B.2. utilizzi dei fondi rischi su crediti	88	-	-	-	-	-
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	41	-	-	-	-	-
B.4. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C.Variazioni in diminuzione	236	31	-	-	-	10
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
C.1.1. di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	89	-	-	-	-	-
C.2.1. di cui: per interessi di mora	28	-	-	-	-	-
C.3. cancellazioni	147	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	31	-	-	-	10
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	3.534	390	-	-	-	1.784
D1. di cui per interessi di mora	578	-	-	-	-	-

Il prospetto dettaglia la movimentazione delle rettifiche di valore di tutte le tipologie di crediti.

Sezione 2 - I titoli

Il portafoglio titoli di proprietà è così rappresentato:

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
20. Titoli del Tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	30.404	16.097	14.307	88,88
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	83.452	63.830	19.622	30,74
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	1.473	1.435	38	2,65
<i>Totale</i>	115.329	81.362	33.967	41,75

Alla voce 50. sono compresi titoli obbligazionari di propria emissione per 1.466 mila Euro provenienti dalla corrente attività di negoziazione con clientela.

La voce 60. include quote dei Fondi Comuni di Investimento *Securifondo* ed *Aureo MC2 Impresa* per 1 milione e 68 mila Euro.

Gli scarti di emissione – aggi e disaggi – sono rilevati per competenza, in aumento e in diminuzione, nella voce “interessi attivi e proventi assimilati” del Conto Economico e sono portati ad incremento, al netto dell’eventuale ritenuta, o decremento del valore dei titoli iscritto nell’attivo dello Stato Patrimoniale.

Nella presente nota non vengono inserite le tabelle relative ai “titoli immobilizzati” in quanto non esistenti.

2.3 Titoli non immobilizzati

Voci / Valori		2004				2003			
		VALORI DI BILANCIO		VALORI DI MERCATO		VALORI DI BILANCIO		VALORI DI MERCATO	
1.	titoli di debito		113.857		113.921		79.927		80.124
1.1	titoli di Stato	103.683		103.745		77.941		78.138	
	- quotati	103.683		103.745		77.941		78.138	
	- non quotati	0		0		0		0	
1.2	altri titoli		10.174		10.176		1.986		1.986
	- quotati	5.661		5.661		878		878	
	- non quotati	4.513		4.515		1.108		1.108	
2.	titoli di capitale		1.472		1.493		1.435		1.451
	- quotati	1.402		1.423		1.425		1.441	
	- non quotati	70		70		10		10	
TOTALI			115.329		115.414		81.362		81.575

Il valore nominale dei titoli non immobilizzati pari a 114 milioni 915 mila Euro è riferito a:

- titoli dello Stato 103 milioni 324 mila Euro
- obbligazioni, fondi e azioni 8 milioni 747 mila Euro
- titoli rivenienti da operazioni di C.B.O. e cartolarizzazione 2 milioni 844 mila Euro.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

		2004		2003	
A.	Esistenze iniziali		81.362		91.374
B.	Aumenti		280.903		239.041
B1.	Acquisti	280.800		238.342	
	- Titoli di debito	278.527		233.827	
	- titoli di Stato	237.999		200.496	
	- altri titoli	40.528		33.331	
	- Titoli di capitale	2.273		4.515	
B2.	Riprese di valore e rivalutazioni		6		0
B3.	Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		0		0
B4.	Altre variazioni		97		699
C.	Diminuzioni		246.936		249.053
C1.	Vendite e rimborsi	246.573		248.714	
	- Titoli di debito	244.352		244.268	
	- titoli di Stato	211.933		207.723	
	- altri titoli	32.419		36.545	
	- Titoli di capitale	2.221		4.446	
C2.	Rettifiche di valore		35		98
C3.	Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		0		0
C4.	Altre variazioni		328		241
D.	Rimanenze finali		115.329		81.362

Le altre variazioni di cui alla voce B4. si riferiscono agli utili derivanti dalle vendite;

Le voci B2 e C2 includono il risultato delle valutazioni dei titoli non immobilizzati in portafoglio.

La voce C4 si riferisce agli scarti di emissione.

L'effetto reddituale è rappresentato alla voce 60 del Conto Economico. Si evidenziano, per il comparto, plusvalenze latenti per 85 mila Euro, non rilevate.

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti, rispettivamente, al prezzo pagato e incassato, non comprensivo della componente relativa agli scarti di emissione.

Tra i titoli di debito del portafoglio non immobilizzato figurano titoli obbligazionari emessi dalla Repubblica Argentina per un valore di bilancio di 113 mila Euro, in relazione ai quali gli emittenti non hanno proceduto al rimborso del debito per il nozionale sottoscritto e delle cedole scadute.

Si precisa che anche i titoli e le cedole scaduti e non riscuotibili hanno trovato rappresentazione in bilancio alla voce 50. Attivo Stato Patrimoniale. Sono stati valutati in accordo con l'ultimo valore espresso dal mercato di riferimento. Le relative rettifiche sono rappresentate in Tabella alla prevista voce C2.

Anche i ratei di interesse maturati alla data di chiusura dell'esercizio, relativi a titoli non ancora scaduti ma riferiti a cedole non riscuotibili a scadenza sono stati oggetto di rappresentazione nella medesima voce 50., in aumento dei conti dell'attivo interessati, in linea con le modalità di trattazione o quotazione "tel quel" dei titoli in parola.

Si informa che la Banca non ha ritenuto di aderire alla O.P.S. lanciata dalla Repubblica Argentina conclusasi lo scorso 25 febbraio.

Sezione 3 - Le partecipazioni

Elenco partecipazioni possedute (valori espressi in unità di Euro)

Denominazione	n. azioni possedute	Val. nominale unitario	Val. bilancio	% CS*
ALPIFIN S.R.L.	1	1.357,50	1	13,57
ASSICURA SRL	1	40.604,00	42.908	4,38
BANCA AGRILEASING SPA	6.566	51,65	333.742	0,16
BANCA SVILUPPO SPA	1.600.000	2,50	4.131.656	12,31
C.A.F. RAGIONIERI COMMERCIALISTI	1	1,00	1	n.s.
CASSA CENTRALE CASSE RURALI TARENTINE	4.078	52,00	195.744	0,15
ENTE SVILUPPO COOP.	50	51,65	2.582	0,36
F.DO GARANZIA DEPOSITANTI	1	516,46	516	0,18
FED. REGIONALE B.C.C.	8.920	5,16	46.068	8,30
FINPROJECT S.R.L.	1	18.750,00	18.750	15,00
FORMAT SCARL	52	50,00	15.600	8,98
ICCREA HOLDING	78.476	51,65	4.037.211	0,79
ISIDE SPA	5.164	100,00	516.400	1,52
MEDIOCREDITO F.V.G.	1.200	5,16	17.301	0,04
SO. FORM. Soc. Consortile R.L.	1.937	1,00	1.937	18,63
VISA EUROPE	1	10,00	10	n.s.
TOTALE			9.360.427	

Le partecipazioni detenute (per un valore di bilancio di 9 milioni 360 mila Euro) sono riferite a società promosse dal movimento del credito cooperativo e a società o enti comunque finalizzati allo sviluppo dell'attività della Banca.

* la % CS rappresenta la nostra quota in rapporto al capitale sociale della partecipata.

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

	2004	2003
(a) Attività		771
1. crediti verso banche	2.458	676
2. crediti verso enti finanziari		
3. crediti verso altra clientela	39	95
4. obbligazioni e altri titoli di debito	3.676	
(b) Passività'		20.564
1. debiti verso banche	195	20.310
2. debiti verso enti finanziari		
3. debiti verso altra clientela	458	254
(c) Garanzie e impegni		4.888
1. garanzie rilasciate	6.539	2.152
2. impegni	2.676	2.736

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	2004	2003
(a) in banche		
2. non quotate	4.678	4.575
(b) in enti finanziari		
2. non quotate	4.037	4.037
(c) altre		
2. non quotate	645	629

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.2 Altre partecipazioni

		2004	2003
A.	esistenze iniziali	9.241	8.651
B.	aumenti	123	643
B1.	acquisti	123	643
B2.	riprese di valore		
B3.	rivalutazioni		
B4.	altre variazioni		
C.	diminuzioni	4	53
C1.	vendite	3	1
C2.	rettifiche di valore	1	52
	di cui		
	- svalutazioni durature	1	52
C3.	altre variazioni		
D.	rimanenze finali	9.360	9.241
E.	rivalutazioni totali		
F.	rettifiche totali		

Dettaglio del punto B1. *Acquisti* - variazione risultante da :

- 40 mila Euro per incremento della partecipazione in Banca Agrileasing S.p.A.;
- 63 mila Euro per versamento di ulteriori 3/10 di n. 4078 azioni della Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine già sottoscritte;
- 19 mila Euro per sottoscrizione di n. 1 quota della FINPROJECT S.r.l.;
- mille Euro per sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'ALPIFIN S.r.l.
Si evidenzia che, nel corso del 2003, si era già effettuata la svalutazione dell'intera Partecipazione in Alpifin S.p.A., essendo stato deliberato l'azzeramento del capitale sociale. Nello scorso mese di giugno la società in parola si è trasformata in società a responsabilità limitata e si è provveduto alla ricostituzione a pagamento del capitale sociale per un importo complessivo di 10.000,59 Euro (la ns. partecipazione è pari ad Euro 1.357,50. L'impresa è in liquidazione volontaria dal 17/11/2004 ed è stata ammessa al concordato preventivo il 2 febbraio 2005.

Al punto C1. *Vendite* è rilevata la cessione di n. 3120 azioni al valore di 1 Euro cadauna della SOFORM Soc. Consortile a r.l., che cessa di essere partecipazione rilevante;

Al punto C2. *Rettifiche di valore* è evidenziata la svalutazione dell'intera partecipazione in Alpifin S.r.l., come da delibera del C.d.A. del 21/02/2005, mantenuta al valore di evidenza di 1 Euro.

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

Le immobilizzazioni materiali risultano così composte:

	valore conta- bile	fondo amm.to	valore di bilancio		variazioni	
			2004	2003	assolute	%
immobili	9.718	2.277	7.441	5.534	1.907	34,46
impianti e attrezzature	5.145	4.153	992	912	80	8,77
mobili e arredi	4.171	2.827	1.344	834	510	61,15
automezzi	199	117	82	107	-25	-23,36
macchine d'uff. elettromecc./elettroniche	2.531	2.124	407	362	45	12,43
immobili in costruzione	2.092	-	2.092	985	1.107	112,39
acconti per acq. impianti e attrezzature	419	-	419	-	419	n.s.
Totale	24.275	11.498	12.777	8.734	4.043	46,29

Le variazioni più significative intervenute nell'esercizio risultano essere le seguenti:

Acq. di immobili (Via Mazzini PN e porzione di San Quirino)	1.288
Acquisti di impianti e attrezzature	486
Acquisti di mobili ed arredi	744
Acquisto automezzi	24
Acquisti macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	423
Acconti per acquisto mobili (nuovo centroservizi – Azzano)	419
Immobili in costruz.(nuovo centroservizi Azzano)	1.918
Immobili in costruz.(fil. San Quirino)	12
Totale acquisti	5.314

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali (valori netti)

		2004		2003	
A.	Esistenze iniziali		8.734		8.335
B.	Aumenti		5.314		1.500
B1.	Acquisti	5.314		1.500	
B2.	Riprese di valore				
B3.	Rivalutazioni				
B4.	Altre variazioni				
C.	Diminuzioni		1.271		1.101
C1.	Vendite		62		8
C2.	Rettifiche di valore		1.209		1.093
	a) ammortamenti	1.209		1.093	
	b) svalutazioni durature				
C3.	Altre variazioni				
D.	Rimanenze finali		12.777		8.734
E.	Rivalutazioni totali		488		9.521
F.	Rettifiche totali		11.498		4.043
	a) ammortamenti		11.498		4.043
	b) svalutazioni durature				

L'importo delle rettifiche totali di cui al punto F. a) si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti relativamente ad immobilizzazioni che risultano ancora in uso al 31.12.2004.

In relazione alle alienazioni di cespiti effettuate nell'esercizio:

- sono stati iscritti a conto economico alla voce 180. "proventi straordinari", utili da realizzo per 6 mila Euro.
- sono state iscritte a conto economico alla voce 190. "oneri straordinari", perdite da realizzo per 10 mila Euro.

L'importo di fabbricati e di terreni utilizzati nell'attività bancaria ammonta a 5 milioni e 529 mila Euro.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 72/83, gli Amministratori comunicano che, sui seguenti beni, tuttora detenuti, sono state operate le seguenti rivalutazioni:

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI DEI BENI
ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72

BENI	COSTO STORICO	RIVALUT. 72/83	RIVALUT. 413/91	F.DO AMMORT.	VALORE DI BIL.
AZZANO DECIMO					
Via Don Bosco,1	43	154	29	151	75
AZZANO DECIMO					
Via Trento, 1	2.550		220	1.269	1.501
FIUME VENETO					
Viale Repubblica, 32	249		85	197	137
FIUME VENETO					
Viale Repubblica, 32	845			317	528
AZZANO DECIMO					
Via Don Bosco, 1	9			4	5
CECCHINI DI PASIANO					
Via Garibaldi, 10	195			44	151
SAN QUIRINO					
Piazza Roma, 3	531			119	412
SAN QUIRINO					
Piazza Roma	112				112
MEDUNA DI LIVENZA					
Via Garibaldi, 12	25			4	21
MEDUNA DI LIVENZA					
Via Garibaldi, 8/a	219			23	196
MEDUNA DI LIVENZA					
Via Garibaldi, 6	208				208
PRAVISDOMINI					
Via Roma,12	209			34	175
PORDENONE - TORRE					
Via Piave, 1	402			43	359
PORDENONE					
Via Mazzini, 47	1.999			30	1.969
BAGNAROLA					
Via Roversecco	213				213
AZZANO DECIMO					
Viale XXV Aprile - in costruz.	3.502			43	3.459
TOTALI	11.311	154	334	2.278	9.521

Gli immobili di Bagnarola, Meduna di Livenza – via Garibaldi 6 – e San Quirino – piazza Roma - non risultano ammortizzati in quanto non entrati in funzione nell'esercizio.

L'immobile di Azzano Decimo, Via Maestri del lavoro (ora Viale XXV Aprile) è stato demolito nel corso del 2003. Per effetto della concessione edilizia ottenuta, che comporta nuova edificazione con aumento sia della superficie che della volumetria, il valore del preesistente immobile è assorbito nel valore dell'immobile in costruzione – nuovo centroservizi. Detto valore comprende gli acconti versati per 2 milioni 80 mila Euro.

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

Le immobilizzazioni immateriali risultano così composte:

	2004	2003	Variazioni	
			Absolute	%
acquisizione licenze software	79	75	4	5,33
migliorie locali non di proprietà	199	202	-3	-1,49
Totale	278	277	1	0,36

I costi sono ammortizzati con aliquote costanti determinate in ragione della durata stimata della rispettiva utilità; in ogni caso, in osservanza della disposizione di cui all'art. 16, comma 1, D.Lgs. 87/92, in un periodo non superiore a cinque anni.

L'utilizzazione delle licenze d'uso software si prevede possa protrarsi per più anni: il costo viene ammortizzato per quota costante in cinque anni (art. 10 lettera c) D.Lgs. 87/92).

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

		2004	2003		
A.	Esistenze iniziali		277		296
B.	Aumenti		142		122
B1.	Acquisti	142		122	
B2.	Riprese di valore				
B3.	Rivalutazioni				
B4.	Altre variazioni				
C.	Diminuzioni		141		141
C1.	Vendite				
C2.	Rettifiche di valore		135		141
	a) ammortamenti	135		141	
	b) svalutazioni durature				
C3.	Altre variazioni		6		
D.	Rimanenze finali		278		277
E.	Rivalutazioni totali				
F.	Rettifiche totali		403		429
	a) ammortamenti	403		429	
	b) svalutazioni durature				

Gli acquisti si riferiscono a nuove licenze d'uso software per 42 mila Euro e costi di ristrutturazione su immobili di terzi per 100 mila Euro.

L'importo di cui alla voce C.3 si riferisce agli oneri residui relativi alla filiale di Pordenone, Via Mazzini (locali in affitto) imputati ad oneri straordinari per effetto del trasferimento nei locali di proprietà.

L'importo delle rettifiche totali di cui al punto F. a) si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed in quelli precedenti, relativamente a immobilizzazioni che risultano esposte in bilancio al 31.12.2004.

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
assegni tratti su terzi in corso di negoziazione	-	10	-10	-100,00
valori in carico al cassiere: valori bollati e diversi	4	7	-3	-42,86
depositi cauzionali in nome e per conto proprio in fruttiferi	16	15	1	6,67
crediti vs. Erario: acconti su imposte	3.606	3.015	591	19,60
crediti vs. Erario: acconto ritenute su T.F.R. 662/96	113	141	-28	-19,86
crediti vs. Erario: ritenute subite	28	28	0	0,00
crediti vs. Erario: crediti di imposta esercizi precedenti	4.126	4.050	76	1,88
crediti vs. Erario: altri crediti	-	80	-80	-100,00
partite in corso di lavorazione automatizzata	6.232	5.512	720	13,06
premi pagati per opzioni acquistate - in essere	-	191	-191	-100,00
partite relative ad opzioni	157	79	78	98,73
partite relative ad operazioni in titoli	255	80	175	218,75
attività per imposte anticipate - IRES, IRAP	220	63	157	249,21
ritenute fiscali su interessi certificati di deposito	23	32	-9	-28,13
sbilancio rettifiche incasso di crediti per c/terzi	1.909	-	1.909	n.s.
altre partite	1.386	938	448	47,76
<i>Totale</i>	18.075	14.241	3.834	26,92

I crediti verso Erario per acconti su imposte comprendono: acconti Irap per 731 mila Euro, Ires per 343 mila Euro, ritenute fiscali per 596 mila Euro, Iva per 14 mila Euro, Imposta di bollo per 1 milione 504 mila Euro, Imposta sostitutiva per 418 mila Euro.

Il credito verso Erario per ritenute su T.F.R. comprende l'acconto delle imposte dovute dai dipendenti sul trattamento di fine rapporto come previsto dall'art.3, commi 211-213 della legge 23.12.1996 n.662, modificata dall'art.2 del D. 28.03.1997 n.79.

I crediti verso Erario per crediti d'imposta esercizi precedenti comprendono: crediti Irpeg residui relativi agli esercizi 1991-1992-1993-1994-1995-1996 e credito Ilor esercizio 1994. Per tali crediti si è provveduto, oltre ad inoltrare domanda di rimborso, a farsi rilasciare l'attestazione ex D.L. 30/09/2003 n° 269 – art. 10 – dalla competente Agenzia delle Entrate.

Lo sbilancio rettifiche incasso di crediti per conto di terzi viene evidenziato a tabella 12.4.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
ratei su interessi titoli	821	522	299	57,28
ratei su interessi crediti	1.188	1.302	-114	-8,76
ratei su differenziali IRS	179	273	-94	-34,43
commissioni e ricavi di competenza dell'esercizio	184	308	-124	-40,26
a) Totale ratei attivi	2.372	2.405	-33	-1,37
risconti attivi su interessi obbligazioni	-	24	-24	-100,00
altri costi anticipati di competenza del futuro esercizio	124	125	-1	-0,80
b) Totale risconti attivi	124	149	-25	-16,78
<i>Totale ratei e risconti</i>	2.496	2.554	-58	-2,27

La Banca si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 87/92 di portare, quando ciò sia ritenuto tecnicamente appropriato, i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo cui essi si riferiscono nei sottoelencati casi:

- per gli interessi sul titolo Argentina in default, come precisato in calce alla tabella 2.4 "Variazioni annue dei titoli non immobilizzati";
- per gli scarti di emissione e di negoziazione che sono stati portati ad incremento del valore dei titoli.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
a) crediti verso banche	-	-	-	-
b) crediti verso clientela	-	-	-	-
c) obbligazioni e altri titoli di debito	2.844	-	2.844	n.s.
<i>Totale</i>	2.844	-	2.844	n.s.

L'importo di cui al punto c) è riferibile a titoli "asset backed" di tipo junior sottoscritti in occasione delle operazioni di cartolarizzazione e CBO, i cui dettagli sono riportati nella Sezione 11.8.

Sezione 6 - I debiti

La raccolta complessiva della Banca, risultante dalle voci 10, 20, 30 e 40 del Passivo dello Stato Patrimoniale ammonta a 579 milioni 783 mila euro.

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

A vista

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
depositi liberi	9.449	14.265	-4.816	-33,76
conti correnti di corrispondenza	11.584	9.060	2.524	27,86
altri debiti a vista	449	20.926	-20.477	-97,85
<i>Totale</i>	21.482	44.251	-22.769	-51,45

Fra gli altri debiti a vista nel 2003 erano compresi 20 milioni di Euro di anticipazione in c/c accesa con ICCREA per far fronte a momentanee esigenze di cassa ripianate con l'operazione di CBO descritta alla sezione 11.8.

Altri debiti

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
depositi vincolati a servizio operazioni in valuta	1.144	770	374	48,57
time deposit	-	15.000	-15.000	-100,00
<i>Totale</i>	1.144	15.770	-14.626	-92,75

Il time deposit per 15 milioni di Euro si riferiva ad un finanziamento posto in essere con Banca Sviluppo S.p.A. rimborsato alla scadenza.

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

a) A vista

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
conti correnti passivi liberi	221.810	206.841	14.969	7,24
depositi a risparmio liberi	39.344	37.902	1.442	3,80
<i>Totale</i>	261.154	244.743	16.411	6,71
di cui:				
. residenti	260.180	243.770	16.410	6,73
. non residenti	974	973	1	0,10

b) Altri debiti: a termine o con preavviso

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
depositi a risparmio vincolati	193	230	-37	-16,09
operazioni pronti contro termine passive	19.715	20.366	-651	-3,20
<i>Totale</i>	19.908	20.596	-688	-3,34
di cui:				
. residenti	19.908	20.596	-688	-3,34
. non residenti	-	-	-	n.s.

6.2 Dettaglio della voce "debiti verso clientela"

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
(a) operazioni pronti contro termine	19.715	20.366	-651	-3,20
<i>Totale</i>	19.715	20.366	-651	-3,20

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

La voce "debiti rappresentati da titoli" ammonta a 275 milioni 317 mila Euro e include le seguenti forme tecniche:

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
a) Obbligazioni:				
. a tasso fisso				
con cedola	75.102	43.741	31.361	71,70
zero coupon	3.047	2.616	431	16,48
. a tasso indicizzato	185.831	135.877	49.954	36,76
<i>Totale</i>	263.980	182.234	81.746	44,86
b) Certificati di deposito:				
. a breve termine	7.066	8.270	-1.204	-14,56
. a medio termine	3.490	3.809	-319	-8,37
. scaduti da rimborsare	754	888	-134	-15,09
. competenze su C.D. scaduti	27	30	-3	-10,00
<i>Totale</i>	11.337	12.997	-1.660	-12,77
<i>di cui</i>				
. residenti	275.274	195.221	80.053	41,01
. non residenti	43	10	33	330,00

Relativamente all'emissione di obbligazioni si registra sia un incremento di valore nominale (dipeso principalmente dall'emissione di un prestito obbligazionario per 60 milioni di Euro connessa all'operazione di CBO – descritta alla sezione 11.8) che una maggior emissione a tasso fisso rispetto a quello indicizzato.

La quasi totalità delle obbligazioni a tasso fisso è coperta da contratti I.R.S. indicizzati all'EURIBOR; quelle a tasso indicizzato comprendono anche emissioni strutturate con opzione di copertura come evidenziato nella Parte A, Sezione I della presente Nota.

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
fondi di enti pubblici	777	915	-138	-15,08
<i>Totale</i>	777	915	-138	-15,08

Rappresentano i fondi erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per la concessione, nostro tramite, di prestiti agevolati alla clientela ai sensi della L.R. 20.11.82, n. 80, con totale rischio a nostro carico.

Numero di conti con la clientela in essere

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
in Euro	35.051	33.155	1.896	5,72
in valuta	67	79	-12	-15,19
<i>Totale</i>	35.118	33.234	1.884	5,67

Numero dei rapporti in cui sono posizionati i debiti verso clientela non rappresentati da titoli.

Numero di conti creditori con la clientela

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
depositi a risparmio	15.723	14.596	1.127	7,72
conti correnti	19.395	18.638	757	4,06
<i>Totale</i>	35.118	33.234	1.884	5,67

Sezione 7 - I fondi

Variazioni della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	2004	2003	Variazioni
saldo iniziale	3.661	3.398	263
utilizzi			
. liquidazioni corrisposte al personale uscito	156	31	125
. anticipazioni ex 297/82	53	143	-90
. imposta sostitutiva rivalutaz. D.Lgs 47/2001	11	12	-1
accantonamenti dell'esercizio	445	449	-4
saldo finale	3.886	3.661	225

L'accantonamento è esposto al netto della quota dell'esercizio destinata al Fondo Integrativo di Previdenza pari a 114 mila Euro, come previsto dal D.Lgs. n. 124/93.

7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
fondo rischi su crediti per interessi di mora	327	301	26	8,64
<i>Totale</i>	327	301	26	8,64

Il fondo è destinato a fronteggiare rischi soltanto eventuali e pertanto non ha funzione rettificativa dei crediti a bilancio.

7.2 Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
A. Esistenze iniziali	301	898	-597	-66,48
B. Aumenti	126	96	30	31,25
B1. Accantonamenti	126	96	30	31,25
B2. Altre variazioni	-	-		
C. Diminuzioni	100	693	-593	-85,57
C1. Utilizzi	88	689	-601	-87,23
C2. Altre variazioni	12	4	8	200,00
<i>D. Rimanenze finali</i>	327	301	26	8,64

Le *Altre variazioni* di cui al punto C2. si riferiscono all'esubero del fondo rischi su crediti a seguito dell'incasso di interessi di mora, la cui parte ritenuta recuperabile era stata in precedenza accantonata.

Non si registrano nell'esercizio variazioni del fondo rischi su crediti in linea capitale.

Variazioni del fondo rischi su crediti per interessi di mora:

	2004	2003	Variazioni
saldo iniziale	301	227	74
utilizzi per perdite	4	-	4
utilizzi per previsioni di perdite	84	18	66
altre variazioni - per incasso di crediti	12	4	8
accantonamento dell'esercizio	126	96	30
saldo finale	327	301	26

Variazioni della sottovoce 80 (b) "Fondi imposte e tasse"

	2004	2003	Variazioni
per imposte dirette e indirette			
saldo iniziale	2.311	2.215	96
utilizzi a fronte di imposte liquidate nell'eserc.			
. IRPEG	436	407	29
. IRAP	727	736	-9
. imposta sostitutiva DPR 601/73	109	115	-6
. imposta di bollo	849	792	57
. tassa sui contratti di borsa	19	25	-6
. condono tombale esercizio 2002	49	0	49
. imposte differite annullate nell'esercizio	121	70	51
accant. a fronte di imposte non ancora liquidate			
. IRES (ex IRPEG)	1.093	436	657
. IRAP	719	727	-8
. imposta sostitutiva DPR 601/73	173	109	64
. imposta di bollo	911	849	62
. tassa sui contratti di borsa	20	19	1
. condono tombale esercizio 2002	0	49	-49
. imposte differite sorte nell'esercizio	35	52	-17
saldo finale	2.952	2.311	641

Il fondo imposte esprime il debito previsto nei confronti dell'Erario per imposte dirette e indirette.

7.3 Composizione e variazioni della sottovoce 80 (c) "Fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

Fondo beneficenza e mutualità:

	2004	2003	Variazioni
saldo iniziale	59	106	-47
somme destinate in sede di riparto dell'utile dell'esercizio precedente	165	155	10
utilizzi dell'esercizio	174	202	-28
saldo finale	50	59	-9

Il fondo beneficenza e mutualità, a disposizione del Consiglio di Amministrazione, è costituito dalla destinazione di quote di utili dell'esercizio dei precedenti periodi, effettuati a norma di legge e di Statuto, per quanto residuano a fine esercizio a seguito degli utilizzi operati dai competenti organi sociali.

Fondo per oneri del personale:

	2004	2003	Variazioni
saldo iniziale	180	204	-24
utilizzi dell'esercizio	180	204	-24
accantonamenti dell'esercizio	521	180	341
saldo finale	521	180	341

Il Fondo per oneri del personale è costituito dagli accantonamenti operati sulla base delle risultanze al 31.12.2004 per ferie maturate e non godute (165 mila Euro) e banca delle ore (21 mila Euro).

Tra gli accantonamenti del periodo figurano 335 mila euro derivanti dagli oneri stimati (per recupero inflazione) da corrispondere al personale dipendente, di competenza dell'esercizio e del precedente, a fronte del prossimo rinnovo del CCNL.

Fiscalità differita attiva e passiva

Per la rilevazione della fiscalità differita, si rinvia anche a quanto illustrato nella Parte A, sezione 1, *Fondo per rischi e oneri e Fondo imposte e tasse*.

La fiscalità differita è stata iscritta adottando il regime contabile basato sul c.d. *income statement liability method*, dal momento che sono riscontrabili differenze temporanee che interessano unicamente il conto economico.

Si dà notizia che non sussistono effetti originati dagli aggregati di Stato Patrimoniale e che non è stata rilevata fiscalità differita imputabile al Patrimonio Netto. Conseguentemente, non sono state avvalorate le relative tabelle.

La fiscalità differita è stata oggetto di determinazione separata per le imposte Ires ed Irap e ha comportato l'iscrizione in bilancio di attività per imposte anticipate e passività per imposte differite calcolate in base alle seguenti aliquote che, secondo le attuali disposizioni fiscali, saranno in vigore nei periodi in cui si verificheranno le inversioni delle differenze temporanee:

. Ires 33%

. Irap 4,25% (Regione Friuli Venezia Giulia) – 5,25% (Regione Veneto).

Attività per imposte anticipate

Alla voce 130. dello Stato Patrimoniale sono state rilevate attività per imposte anticipate che si riferiscono alle differenze temporanee tra il valore contabile e quello fiscale dei componenti negativi di reddito che si renderanno deducibili nei successivi periodi.

L'iscrizione è stata effettuata per tutte le differenze temporanee per le quali è determinabile un profilo temporale di inversione. Per esse sussiste la ragionevole certezza del relativo recupero per la prevedibile esistenza in futuro di redditi imponibili capienti.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "attività per imposte anticipate"

1. Importo iniziale		63
2. Aumenti		179
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	179	
2.2. Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		22
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	22	
3.2. Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		220

Le principali differenze di carattere temporaneo all'origine della iscrizione di imposte anticipate riguardano:

	Ires	Irap	Totale
<i>accantonamenti a fondi rischi su crediti</i>	41	0	41
<i>accantonamenti a fondi rischi ed oneri che si renderanno deducibili nei prossimi esercizi (Rinnovo CCNL)</i>	110	0	110
<i>costi di natura prevalentemente amministrativa che, in base alle vigenti disposizioni fiscali, si renderanno deducibili nei prossimi esercizi</i>	8	1	9
<i>svalutazioni di partecipazioni effettuate fino al 31.12.2004, che si renderanno deducibili nei prossimi esercizi</i>	-3	0	-3

Lo sbilancio degli aumenti e delle diminuzioni è stato iscritto a Conto Economico alla voce "Imposte sul reddito" per 157 mila euro.

Passività per imposte differite

Con riferimento alle differenze temporanee assoggettabili a tassazione nei periodi a venire, la Banca ha iscritto in bilancio passività per imposte differite, per le quali esiste la probabilità della insorgenza futura del debito.

Dette differenze, iscritte nel Passivo alla sottovoce 80b. "Fondo imposte e tasse", sono rappresentate da:

- plusvalenze patrimoniali la cui tassazione viene rateizzata ai sensi del novellato art. 86 Tuir, per 122 mila euro (imposte annullate);
- rilevazione per competenza a conto economico degli interessi di mora sui crediti verso la clientela maturati nell'esercizio e ritenuti recuperabili, per 35 mila euro.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "passività per imposte differite"

1. Importo iniziale		122
2. Aumenti		35
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	35	
2.2. Altri aumenti	0	
3. Diminuzioni		122
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	122	
3.2. Altre diminuzioni	0	
4. Importo finale		35

Lo sbilancio degli aumenti e delle diminuzioni è stato iscritto a Conto Economico alla voce “Imposte sul reddito” per 87 mila euro.

Imposte differite non rilevate

Non si è dato luogo alla rilevazione di passività per imposte differite:

- sulle riserve di rivalutazione monetaria in sospensione di imposta, pari a 464 mila euro;
- sulla riserva legale e sulle altre riserve costituite con accantonamenti non soggetti ad imposte sul reddito ai sensi dell’art. 12 della L. 904/77, pari a 58 milioni 919 mila euro;

Tenuto conto della indisponibilità delle riserve prevista dalla normativa di settore e dallo Statuto sociale, la Banca non ha assunto né ritiene di assumere comportamenti idonei a integrare i presupposti per la loro distribuzione e, di conseguenza, per la rilevazione delle relative passività per imposte differite.

Le corrispondenti variazioni dell’esercizio sono riferite alla destinazione a riserva legale della quota di utile dell’esercizio 2003 pari a 4 milioni 854 mila euro.

Non sono state iscritte parimenti al “Fondo imposte e tasse” passività per imposte differite relative a fattispecie per le quali il differimento dell’onere tributario è subordinato alla iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione di imposta. Esse ammontano al 31.12.2004 a complessivi 26 mila Euro. La relativa variazione delle imposte differite per l’esercizio è pari a 8 mila Euro per IRAP e 18 mila Euro per IRES.

Le predette imposte differite sono interamente riferibili al fondo rischi su crediti per interessi di mora costituito con accantonamenti effettuati sino al 31.12.2003 e fiscalmente dedotti.

Le passività in parola sono state computate nella voce “*Altri elementi negativi del Patrimonio supplementare – altri*” del Patrimonio di Vigilanza.

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Variazioni della voce 100 "Fondo per rischi bancari generali"

Consistenza all'01.01.2004	656
Variazione dell'esercizio (+/-)	0
Consistenza al 31.12.2004	656

Composizione e variazioni della voce 110 "Passività subordinate"

consistenza al 01.01	10.000
incrementi dell'esercizio	0
decrementi dell'esercizio	0
consistenza al 31.12	10.000

Le caratteristiche del prestito obbligazionario subordinato in essere (emesso il 15/09/2002 e scadente il 15/09/2008), sono le seguenti:

- numero 10.000 titoli al portatore da nominali 1.000 Euro;
- durata anni 6;
- prima cedola al tasso lordo del 3,6324%;
- interessi cedole successive con godimento semestrale a tasso variabile indicizzato all'EURIBOR 6 m., media mese precedente, con arrotondamento allo 0,05% più vicino;
- eventuale rimborso anticipato non prima del terzo anno dall'emissione e previa autorizzazione della Banca d'Italia;
- riacquisto da parte della Banca di obbligazioni fino ad un massimo del 10% del prestito.

Il regolamento del prestito subordinato prevede che in caso di liquidazione della Banca, il prestito subordinato sia rimborsato solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;

Composizione e variazioni della voce 120 "Capitale" (dati espressi in unità di Euro)

	n. soci	n. azioni	Importo
consistenza al 01.01	4.340	72.269	186.454
aumenti	532	5.846	15.082
diminuzioni	-59	-1.824	-4.705
consistenza al 31.12	4.813	76.291	196.831

Il valore nominale di un'azione è pari a 2,58 Euro.

Variazioni della voce 130 "Sovrapprezzi di emissione" (dati espressi in unità di Euro)

consistenza al 01.01	415.248
incrementi dell'esercizio	118.709
decrementi dell'esercizio	-1.485
consistenza al 31.12	532.472

I decrementi sono relativi a rimborsi a soci entrati a far parte della compagine sociale dopo il 19/09/1995 (data in cui la nuova normativa in tema di rimborsi ai soci è stata recepita nell'art. 14 dello statuto) e receduti, deceduti od esclusi nell'esercizio 2004.

Composizione e variazioni della voce 140 (a) "Riserva legale"

consistenza al 01.01	52.120
utilizzi dell'esercizio	0
accantonamenti dell'esercizio	4.854
consistenza al 31.12	56.974

Composizione e variazioni della voce 140 (d) "Altre riserve"

- riserva ex 823/73	34
- riserva art. 12 904/77	1.911
consistenza al 31.12	1.945

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Si informa che non sussistono effetti della fiscalità differita originati dagli aggregati di Stato Patrimoniale, come evidenziato nella Sezione 7 "I fondi".

La Banca non ha proceduto alla rilevazione di imposte differite né sulle riserve in sospensione di imposta, né su quelle costituite con accantonamenti non soggetti ad imposte sul reddito ai sensi dell'art. 12 della L. 904/77, in ragione della indisponibilità delle medesime prevista dallo Statuto sociale.

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve di rivalutazione"

. ex 72/83	183
. ex 413/91	281
consistenza al 31.12	464

La voce non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Voce 170 “Utile d'esercizio”

L'utile ammonta a complessivi		5.047
esso è determinato da:		
- spese e perdite dell'esercizio corrente	31.759	
- oneri straordinari	397	
- imposte sul reddito	1.568	33.724
- rendite e profitti dell'esercizio corrente	38.555	
- proventi straordinari	216	38.771

Prospetto delle voci di Patrimonio Netto redatto ai sensi dell'art. 2427 n. 7) bis Codice civile

descrizione	importo	possibilità di utilizzazione	possibilità di distribuz. quota disponibile	utilizzazioni effettuate nei tre periodi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	197	per copertura perdite per rimborso azioni	per rimborso azioni	0	5
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni	532	per copertura perdite per rimborso sovrapprezzo	per rimborso sovrapprezzo*	0	6
Riserve di utili					
Riserva legale	56.974	solo per copertura perdite	non ammessa	0	non ammessa
Riserve di rivalutazione monetaria	464	solo per copertura perdite	non ammessa	0	non ammessa
Altre riserve	1.945	solo per copertura perdite	non ammessa	0	non ammessa
Totale	60.112			0	11

* importo riferito ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L. 59/92.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di Vigilanza

Categorie/Valori	2004	2003
A. Patrimonio di Vigilanza		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	64.717	59.900
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	8.746	10.672
A.3 Elementi da dedurre	4.132	4.132
A.4 Patrimonio di Vigilanza	69.331	66.440
B. Requisiti prudenziali di Vigilanza		
B.1 Rischi di credito	40.071	37.988
B.2 Rischi di mercato	586	457
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	586	457
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	1.044	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	41.701	38.445
C. Attività di rischio e coefficienti di Vigilanza		
C.1 Attività di rischio ponderate (*)	521.262	480.562
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	12,42	12,46
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate	13,30	13,83

Nota: (*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco (12,50) del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito dell'8%.

Il Patrimonio è determinato con riferimento alle componenti segnalabili alla fine dell'esercizio compresa la proposta di ripartizione dell'utile.

Nel Patrimonio supplementare sono comprese le passività subordinate per 10 milioni di Euro, ridotte di un quinto (primo dei 5 anni precedenti la data di scadenza del prestito – 15/09/2008 come da istruzioni della Banca d'Italia) relative al prestito obbligazionario subordinato emesso il 15/09/2002.

Al punto A.3 Elementi da dedurre figura l'importo complessivo della partecipazione in Banca Sviluppo S.p.A. poiché superiore al 10% del capitale sociale della Banca partecipata.

I dati dei punti C.2 e C.3, sono espressi in percentuale.

Sezione 9 - Altre voci del passivo

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
debiti v/Erario per ritenute operate:				
- su interessi passivi clienti	517	596	-79	-13,26
- su retribuzioni e compensi a professionisti	335	311	24	7,72
- altri	169	215	-46	-21,40
somme a disposizione di terzi	488	595	-107	-17,98
ritenute previdenziali	421	403	18	4,47
debiti verso fornitori	1.447	717	730	101,81
partite in corso di lavorazione automatizzata	1.110	1.511	-401	-26,54
sbilancio rettifiche incasso di crediti per c/terzi	-	5.541	-5.541	-100,00
premi figurativi per opzioni in essere	-	184	-184	-100,00
partite relative ad opzioni	377	550	-173	-31,45
oneri del personale	264	257	7	2,72
altre partite	202	289	-87	-30,10
<i>Totale</i>	5.330	11.169	-5.839	-52,28

Le partite in corso di lavorazione automatizzata e le somme a disposizione di terzi si riferiscono ad operazioni non ancora attribuite ai rapporti di pertinenza a fine periodo.

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

La voce risulta così composta:

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
ratei su interessi certificati di deposito	85	117	-32	-27,35
ratei su interessi obbligazioni	1.349	1.167	182	15,60
ratei su operazioni pronti contro termine	30	37	-7	-18,92
ratei su interessi Time Deposit	-	86	-86	-100,00
commissioni e costi di competenza dell'esercizio	115	69	46	66,67
a) Totale ratei passivi	1.579	1.476	103	6,98
risconti su interessi di portafoglio	35	54	-19	-35,19
altri risconti passivi	134	105	29	27,62
b) Totale risconti passivi	169	159	10	6,29
<i>Totale ratei e risconti</i>	1.748	1.635	113	6,91

La Banca si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 87/92 di portare i ratei ed i risconti direttamente in aumento o in diminuzione dei conti dell'attivo e del passivo cui essi si riferiscono nei seguenti casi:

- per la quota parte di competenza della differenza tra il costo di acquisto e il valore di rimborso dei titoli senza cedola / "zero coupon bond" presenti nel portafoglio di proprietà;
- per gli scarti di emissione e di negoziazione, che sono stati portati ad incremento del valore dei titoli.

Negli altri casi il loro ammontare viene esposto in bilancio in voci proprie.

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
a) crediti di firma di natura commerciale	32.759	27.296	5.463	20,01
b) crediti di firma di natura finanziaria	2.776	3.235	-459	-14,19
c) attività costituite in garanzia	1.704	-	1.704	n.s.
<i>Totale</i>	37.239	30.531	6.708	21,97

Tra i crediti di firma di natura commerciale sono comprese le garanzie personali che assistono specifiche transazioni commerciali o la buona esecuzione di contratti.

Tra quelli di natura finanziaria, le garanzie personali che assistono il regolare assolvimento del servizio del debito da parte del soggetto ordinante.

L'importo di cui alla voce c) è relativo ad attività costituite in garanzia delle obbligazioni della società veicolo per l'operazione di cartolarizzazione (linea di credito) descritta alla sezione 11.8.

10.2 Composizione della voce 20 "impegni"

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
a) impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	10.851	12.211	-1.360	-11,14
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	3.608	1.783	1.825	102,36
<i>Totale</i>	14.459	13.994	465	3,32

dettaglio del punto (a)

	2004	2003	variazioni	
			assolute	%
mutui ipot. stipul. da erogare al netto di prefin. erogati	8.945	8.102	843	10,40
investimento immobiliare	104	2.066	-1.962	-94,97
leasing immobiliare	708	826	-118	-14,29
sottoscrizione fondi comuni di investimento	1.030	1.090	-60	-5,50
decimi da versare su partecipazioni	64	127	-63	-49,61
<i>Totale</i>	10.851	12.211	-1.360	-11,14

dettaglio del punto (b)

	2004	2003	Variazioni	
			Absolute	%
impegni partecipazione F.do Garanzia Depositanti	1.904	1.783	121	6,79
marginii su linee di credito irrevocabili concesse a società di cartolarizzazione crediti	1.704	-	1.704	n.s.
<i>Totale</i>	3.608	1.783	1.825	102,36

Come prescritto dall'art. 27 dello Statuto del Fondo Garanzia Depositanti, si è rilevato un impegno pari allo 0,80% dell'ammontare dei depositi alla data del 30 giugno 2003 desunto dalle segnalazioni di Vigilanza, dedotti versamenti complessivi per 93 mila Euro.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	2004	2003	Variazioni	
			Absolute	%
1. operazioni p.c.t. passive				
- titoli da portafoglio non immobilizzato	19.532	20.426	-894	-4,38
2. operazioni di cartolarizzazione				
- titoli a garanzia della linea di liquidità	1.874	-	1.874	n.s.
3 operazioni con ICCREA				
- v.n. titoli da portafoglio non immobilizzato	53.225	42.321	10.904	25,76
<i>Totale</i>	74.631	62.747	11.884	18,94

Il punto 3 *operazioni con ICCREA* corrisponde al valore nominale dei titoli relativi alla Gestione in delega posti in garanzia delle linee di credito con l'ICCREA stessa.

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	2004	2003	Variazioni	
			Absolute	%
(b) altre banche	51.346	31.846	19.500	61,23
<i>Totale</i>	51.346	31.846	19.500	61,23

b) le linee di credito con ICCREA attualmente utilizzabili sono le seguenti:

- o Fido promiscuo estero per operazioni in valuta fino ad un massimo di 18 milioni 76 mila Euro utilizzabile mediante richiesta di depositi in valuta da destinare a finanziamenti a nostra clientela (utilizzo attuale 1 milione 270 mila Euro);
- o Apertura di credito in conto corrente per 30 milioni di Euro, attualmente non utilizzata;
- o Apertura di credito rotativa in c/c a supporto del Conto di Regolamento Giornaliero pari a 4 milioni 540 mila Euro, non utilizzata.

10.5 Operazioni a termine

CATEGORIE DI OPERAZIONI	2004			2003		
	DI COPER- TURA	DI NEGO- ZIAZIO- NE	ALTRE OPERA- ZIONI	DI COPER- TURA	DI NEGO- ZIAZIO- NE	ALTRE OPERA- ZIONI
1. COMPRAVENDITE		4.251			8.196	
1.1 TITOLI						
- acquisti						
- vendite						
1.2 VALUTE		4.251			8.196	
- valute contro valute					948	
- acquisti contro euro		2.108			3.579	
- vendite contro euro		2.143			3.669	
2. DEPOSITI E FINANZIAMENTI		8.945			8.340	
- da erogare		8.945			8.102	
- da ricevere					238	
3. CONTRATTI DERIVATI	81.572		4.276	62.569		4.213
3.1 con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti						
- vendite						
b) valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro						
- vendite contro euro						
c) altri valori						
- acquisti						
- vendite						
3.2 senza scambio di capitali	81.572		4.276	62.569		4.213
a) valute						
- valute contro valute						
- acquisti contro euro						
- vendite contro euro						
b) altri valori	81.572		4.276	62.569		4.213
- acquisti	81.572		202	62.569		202
- vendite			4.074			4.011

Alla voce 1.2 sono indicati i contratti di compravendita di valute non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio.

Detti contratti sono valorizzati al prezzo di regolamento.

I contratti derivati senza scambio di capitali (trattasi di derivati di copertura sotto forma di *interest rate swaps* e opzioni) indicati alla voce 3.2 b) *altri valori – di copertura -*, sono relativi:

- per 9 milioni 572 mila euro a opzioni connesse a operazioni di raccolta con la clientela, realizzate per il tramite di obbligazioni di propria emissione con rendimento agganciato ad indici di borsa – c.d. titoli *index linked* -. Detti contratti trovano rappresentazione per il valore nominale del capitale di riferimento.
- per 72 milioni di euro, i contratti di *interest rate swap* per la copertura specifica dei rischi di tasso derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela. Essi sono rappresentati al valore nominale del capitale di riferimento. Sono classificati convenzionalmente quali “acquisti” o quali “vendite” a seconda che comportino per la Banca, rispettivamente, l’acquisto o la vendita del tasso fisso.

Nella colonna “*altre operazioni*” sono espone le opzioni implicite nei titoli strutturati emessi e sottoscritti dalla clientela.

Le operazioni in derivati sopra descritte sono state tutte effettuate assumendo in qualità di controparte l’Istituto centrale Iccrea Banca.

Sezione II - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 Grandi rischi

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
a) ammontare	8.565	6.837	1.728	25,27
b) numero	1	1	-	0

La Banca ha una posizione classificabile nella categoria “grandi rischi” che, per consistenza, supera il 10% del Patrimonio di Vigilanza.

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Gli impegni creditizi per categorie di debitori ammontano a 488 milioni mille Euro e la loro composizione è la seguente:

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) stati	0	0	0	n.s.
(b) altri enti pubblici	1.249	6.086	-4.837	-79,48
(c) società non finanziarie	280.370	257.082	23.288	9,06
(d) società finanziarie	3.444	2.893	551	19,05
(e) famiglie produttrici	42.796	41.817	979	2,34
(f) altri operatori	160.142	160.732	-590	-0,37

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

I crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti ammontano a 323 milioni 166 mila Euro distribuiti come segue:

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) Servizi e commercio	67.332	60.120	7.212	12,00
(b) Altri prodotti industriali	56.645	56.481	164	0,29
(c) Altri servizi	54.294	41.385	12.909	31,19
(d) Prodotti in metallo	47.135	40.600	6.535	16,10
(e) Edilizia e OO.PP.	18.963	16.018	2.945	18,39
(f) Altre branche di attività economica	78.797	84.295	-5.498	-6,52

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) stati	0	0	0	n.s.
(b) altri enti pubblici	85	409	-324	-79,22
(c) banche	0	0	0	n.s.
(d) società non finanziarie	24.811	19.865	4.946	24,90
(e) società finanziarie	2.459	1.505	954	63,39
(f) famiglie produttrici	2.083	1.799	284	15,79
(g) altri operatori	7.801	6.953	848	12,20

Corrisponde al dettaglio dei nostri rischi per fidejussioni per 35 milioni 535 mila Euro. La differenza – collocata alla lettera (e) - si riferisce ai titoli posti a garanzia dell'operazione di cartolarizzazione.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

VOCI PAESI	2004			2003		
	ITALIA	ALTRI PAESI UE	ALTRI PAESI	ITALIA	ALTRI PAESI UE	ALTRI PAESI
1. Attivo	621.426	1.132	1.531	572.008	810	90
1.1 Crediti verso banche	20.698	-	61	22.936	-	-
1.2 Crediti verso clientela	487.533	468	-	468.031	579	-
1.3 Titoli	113.195	664	1.470	81.041	231	90
2. Passivo	588.766	247	770	530.523	153	830
2.1 Debiti verso banche	22.627	-	-	60.021	-	-
2.2 Debiti verso clientela	280.088	204	770	264.366	153	820
2.3 Debiti rappresentati da titoli	275.274	43	-	195.221	-	10
2.4 Altri conti	10.777	-	-	10.915	-	-
3. Garanzie e impegni	51.697	-	-	44.526	-	-

La voce 2.4 evidenzia i Fondi di terzi in amministrazione e le Passività subordinate.

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

VOCI/DURATE RESIDUE	DURATA DETERMINATA							durata indeterminata
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5		oltre 5 anni		
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato	
1. Attivo	179.537	79.244	61.857	80.611	147.552	9.477	134.334	11.576
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	0	19.768	2.101	0	8.535	0	0	0
1.2 Crediti verso banche	13.749	1.531	37	94	0	58	0	5.290
1.3 Crediti verso clientela	165.788	53.619	40.854	15.952	92.275	9.410	103.817	6.286
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	0	30	5.537	617	46.742	9	30.517	0
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	4.296	13.328	63.948	0	0	0	0
2. Passivo	283.416	84.092	66.788	23.762	122.520	0	90.000	0
2.1 Debiti verso banche	21.483	1.144	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso clientela	261.154	19.715	193	0	0	0	0	0
2.3 Debiti rappresentati da titoli	779	20.437	29.581	22.000	112.520	0	90.000	0
- obbligazioni	0	16.351	24.414	21.268	111.947	0	90.000	0
- certificati di deposito	779	4.086	5.167	732	573	0	0	0
- altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Passività' subordinate	0	0	0	0	10.000	0	0	0
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	0	42.796	37.014	1.762	0	0	0	0

Nelle voci 1.5 e 2.5 figurano i depositi da ricevere ad una data predeterminata e le operazioni "fuori bilancio" collegate a titoli di debito o a tassi di interesse. La tabella riporta la ripartizione delle attività e delle passività in bilancio e fuori bilancio con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa quale differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni.

Per le operazioni con piano di ammortamento, la ripartizione è stata effettuata tenendo conto della vita residua delle singole rate.

Il prospetto si propone di fornire un quadro indicativo dei rischi di liquidità e dei rischi di tasso sopportati dalla Banca, derivanti dalla differenza in termini temporali delle scadenze tra le poste dell'attivo e quelle del passivo.

I valori attribuiti alle attività per cassa corrispondono a quelli indicati nello Stato Patrimoniale.

Per le operazioni "fuori bilancio":

- il valore attribuito è quello indicato a commento della Tabella di cui alla Sezione 10.5
- le operazioni sono riportate in ragione della durata residua dei flussi di cassa effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita.

Il deposito presso la Banca d'Italia per gli obblighi di riserva obbligatoria ed i crediti insoluti o in sofferenza sono attribuiti alla fascia temporale "durata indeterminata".

11.7 Attività e passività in valuta

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) attività	4.475	5.111	-636	-12,44
1. crediti verso banche	2.899	3.371	-472	-14,00
2. crediti verso clientela	1.476	1.700	-224	-13,18
3. titoli	9	-	9	n.s.
4. partecipazioni	-	-	-	n.s.
5. altri conti	91	40	51	127,50
(b) passività'	4.218	3.964	254	6,41
1. debiti verso banche	1.152	933	219	23,47
2. debiti verso clientela	3.066	3.031	35	1,15
3. debiti rappresentati da titoli	-	-	-	n.s.
4. altri conti	-	-	-	n.s.

Gli importi sono calcolati in Euro al cambio di fine esercizio.

Le principali valute di riferimento ed i relativi cambi in relazione alle voci sopra riportate sono, al 31.12.2004, i seguenti:

VALUTA	CAMBIO
Franco svizzero	1,5429
Dollaro Usa	1,3621
Yen giapponese	139,65
Dollaro canadese	1,6416
Sterlina inglese	0,7050

11.8 Operazione di cartolarizzazione

Nella presente Sezione è riportata l'informativa riguardante le caratteristiche dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Banca ai sensi della L. 130/1999 nell'esercizio 2004 ed avente per oggetto crediti performing costituiti da mutui fondiari concessi a clientela residente in Italia, nonché delle attività detenute a fronte di operazioni di cartolarizzazione poste in essere da terzi.

CARTOLARIZZAZIONE DI CREDITI PROPRI IN BONIS

A seguito dei contatti avviati sin dalla fine del 2003 con l'apposita struttura di Iccrea Holding, la nostra Banca, a seguito dell'esito positivo delle attività preliminari di analisi e rating, è stata inserita fra le 12 Banche che hanno partecipato all'operazione multi originator per l'importo complessivo di euro 392 milioni 751 mila Euro.

L'informativa generale su tale operazione è presente nella relazione degli amministratori sulla gestione.

Si riportano di seguito le caratteristiche di tale operazione:

DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE

La Banca (originator), in data 14/06/2004 ha ceduto pro soluto alla Società Credico Finance 3 S.r.l. (S.P.V.) mutui ipotecari "in bonis" per un valore nominale di 51 milioni 625 mila Euro (sulla base della segregazione del portafoglio effettuata in data 18/05/2004) così ripartiti: numero 88 mutui commerciali per un importo di 16 milioni 940 mila euro (pari al 32,81%) e numero 586 mutui residenziali per un importo di 34 milioni 685 (pari al 67,19%).

L'ammontare dei mutui ceduti rappresenta il 10,58% dei crediti in essere al 31.12 ed il 19,10% del comparto mutui. In rapporto all'attivo totale di bilancio l'operazione rappresenta circa il 7,70%.

Il prezzo di acquisto del portafoglio dei crediti ceduti è stato definito in 51 milioni 625 mila Euro e corrisponde al valore contabile dei crediti alla data della cessione. L'operazione di cessione non ha comportato conseguentemente la rilevazione né di utili né di perdite.

La Banca non detiene alcuna interessenza nella società veicolo.

Il portafoglio oggetto di cessione rispetta alcuni criteri comuni a tutte le Bcc Partecipanti (in particolare: crediti in bonis derivanti da contratti di mutuo fondiario garantiti da ipoteca di primo grado economico) oltre ai criteri specifici individuati dalla nostra Banca, come sotto elencati:

CRITERI COMUNI A TUTTE LE B.C.C.

- mutui fondiari;
- mutui non agevolati;
- mutuatari "residenti";
- mutui con rata in regola (esclusi quelli con rate in mora) ed in bonis;
- mutui non erogati a dipendenti e/o società collegate;
- mutui erogati con scadenza entro 31/12/2018;
- esclusi mutui con ipoteca su terreni o analoghi (vedi cave etc);
- esclusi mutui condizionati, mutui in preammortamento e mutui agrari;

CRITERI SPECIFICI BCC

- mutui erogati con scadenza oltre il 01/07/2004;

- mutui erogati ante 01/02/2004;
- esclusi mutui concessi a consiglieri, sindaci e/o società collegate;
- mutui a non soci;
- mutui commerciali con debito residuo inferiore a euro 750 mila;
- mutui a tasso variabile parametrati all'Euribor;
- esclusi mutui erogati "in pool" con altri istituti di credito.

I crediti ceduti sono costituiti unicamente da mutui fondiari il cui capitale residuo al 31/12/2004 ammonta ad euro 47 milioni 989 mila Euro.

Distribuzione territoriale

Gli attivi cartolarizzati attengono a nominativi tutti residenti in Italia.

Distribuzione per settori di attività economica dei debitori ceduti (importi in unità di Euro)

settore di attività economica	Nr. posizioni	capitale residuo al 31/12/2004
Agricoltura	6	791.152
Industria alimentare	8	1.409.716
Settore del mobilie	7	1.509.422
Settore immobiliare - costruzioni	16	4.713.555
Aziende di servizi	31	5.717.214
Commercio	4	427.528
Settore meccanico	9	1.264.946
Produzione e lavorazione materie prime	7	1.106.105
Famiglie consumatrici	586	31.049.697
Totale	674	47.989.335

Tipologia dei titoli emessi

Per finanziare l'acquisto dei crediti, la Società Veicolo ha emesso, secondo quanto disposto agli artt. 1 e 5 della legge n. 130/99, diverse tranches di titoli caratterizzate da diversi livelli di subordinazione relativamente al pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale.

La tranche senza rating è stata sottoscritta dalle BCC in ragione della dimensione e della qualità dei crediti ceduti da ciascuna.

I titoli di classe A e B sono stati collocati esclusivamente presso investitori professionali nel rispetto in ogni caso delle disposizioni dell'art. 129 del Testo Unico Bancario.

I titoli emessi sono:

- Nominativi
- Quotati alla Borsa del Lussemburgo
- Dotati di rating attribuito da due agenzie di rating
- Rimborsabili a partire dal 19° mese dalla data di emissione.

Ad ogni scadenza cedolare, le somme ricevute dagli attivi, dopo il pagamento delle spese e delle cedole sui titoli di classe A e B, vengono integralmente destinate al rimborso dei titoli prioritari.

In particolare i titoli di classe A hanno priorità nel pagamento rispetto ai titoli di classe B, mentre i titoli di classe C presentano il maggior grado di subordinazione.

Su richiesta delle Agenzie di rating è previsto che l'inadempienza della società emittente o altri eventi pregiudizievoli denominati "trigger events", oltre a causare l'ammortamento anticipato dei titoli, comportino l'instaurazione di meccanismi di mutualità e solidarietà dei portafogli ceduti e dei

titoli di classe C sottoscritti dalle Banche cedenti, così come delle eventuali ulteriori garanzie concesse (linea di liquidità o mutuo a ricorso limitato).

Le caratteristiche delle tre tipologie di titoli emessi sono le seguenti (importi in unità di Euro):

Tipologia di titolo	Rating	Quota %	Valore Nominale	Nostra quota
Senior	AAA	92,94	365.200.000	47.989.031
Mezzanine	A	5,04	19.700.000	5.592.053
Junior	C	2,02	7.850.879	1.043.870

Titoli di classe A (titoli senior)

Obbligazioni a tasso variabile (Euribor 3 mesi/360) maggiorato di uno spread di 23 b.p.;

Titoli di classe B (titoli mezzanine)

Obbligazioni a tasso variabile (Euribor 3 mesi/360) maggiorato di uno spread di 50 b.p.;

Titoli di classe C (titoli junior)

Obbligazioni a tasso variabile integralmente sottoscritte dalla Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.

La Banca ha costituito in pegno a favore della Credico Finance 3 S.r.l. e dell'arranger titoli di Stato aventi un valore di mercato complessivamente pari ad almeno il 125% dell'importo massimo individuale della linea di liquidità; per la ns. Banca tale impegno si è concretizzato nel pegno di un CCT per 1,874 milioni di euro, da attivarsi nel caso in cui ad una data di pagamento i fondi disponibili rivenienti dagli incassi non siano sufficienti per remunerare i portafogli dei titoli come previsto nell'ordine di priorità dei pagamenti.

Nell'ambito dell'intera operazione, come descritto nel seguito, la banca ha inoltre assunto l'incarico di *servicer*, gestendo il recupero e l'incasso dei crediti.

Rischi dell'operazione

Il rischio residuo della nostra banca a fronte di un'eventuale insolvenza totale dei mutuatari sarebbe rappresentato:

- a) dall'ammontare dei titoli della classe "C" (titoli junior) classificati in bilancio fra i titoli non immobilizzati, pari a circa 1,044 milioni di euro). Tali titoli rappresentano la stima della potenziale perdita del portafoglio ceduto tenuto conto delle analisi statistiche degli impieghi delle Banche partecipanti. Gli stessi verranno rimborsati dopo il pagamento di tutti gli altri titoli di classe "A" e "B" nonché di tutti gli altri creditori prioritari indicati in apposito contratto;
- b) dal valore della linea di liquidità concessa alla società veicolo per un importo di Euro 1 milione 704 mila Euro garantita come sopra descritto. Con l'accordo di indennizzo ciascuna delle Bcc partecipanti regolerà i suoi rapporti reciproci in relazione all'eventuale pregiudizio che ciascuna di esse dovesse subire in conseguenza di perdite originate da uno o più dei portafogli di riferimento delle altre parti ovvero derivanti dall'inadempimento delle altre parti agli obblighi di cui al contratto di finanziamento della liquidità. Nella sostanza ciascuna parte si impegnerà ad indennizzare le altre parti nei limiti della garanzia rilasciata a copertura del valore complessivo della linea di liquidità, nel caso di inadempimento degli obblighi assunti da parte delle altre Bcc e di perdite derivanti dai portafogli ceduti da queste ultime. In definitiva tale linea, alla scadenza naturale dell'operazione, potrà rappresentare il

residuo rischio a carico delle singole Banche partecipanti in caso di eventi negativi sui portafogli ceduti.

In ottemperanza alle Istruzioni per la redazione dei conti annuali, vengono esposti i rischi scaturenti dall'operazione di cartolarizzazione risultanti alla chiusura dell'esercizio (importi in unità di Euro):

- titoli subordinati junior (a voce 50 dell'attivo) euro 1.043.870. Interessi maturati e non riscossi per Euro 47.062.
- commissioni di servicing maturate e non riscosse euro 32.200.

Le risultanze dei flussi al termine del pagamento della prima cedola, effettuato in data 20/11/2004 con riferimento agli incassi rilevati fino al 31/10/2004, evidenziano (importi in unità di Euro):

<i>ammontare dei crediti verso S.P.V.</i>	<i>279.478 di cui:</i>
<i>ratei alla partenza dell'operazione</i>	<i>131.471</i>
<i>cedola titolo classe C</i>	<i>59.671</i>
<i>commissioni di servicing</i>	<i>88.336</i>

L'importo degli incassi al 31.12.2004 ammonta a 756 mila euro, di cui 638 mila euro per capitale. Alla stessa data le rate scadute - da non più di 30 giorni - e non incassate ammontano a 5 mila euro. Non si determinano quindi previsioni di perdita per tale comparto.

I titoli di classe C sono oggetto di valutazione tenuto conto dell'andamento degli incassi e del presumibile valore di realizzo dei crediti cartolarizzati.

I costi e gli oneri relativi alla realizzazione dell'operazione di cartolarizzazione (commissioni di organizzazione, rating, consulente) pari a 243 mila euro sono stati spesati per intero nel conto economico dell'esercizio 2004.

Aspetti legali e fiscali

La cartolarizzazione dei crediti è costituita da diversi contratti, che verranno successivamente dettagliati. I principali, strutturalmente collegati tra di loro, sono i seguenti:

1. contratto di cessione dei crediti;
2. contratto di servicing;
3. contratto di garanzia e di indennizzo;
4. contratto di sottoscrizione dei titoli emessi;
5. accordo tra creditori;
6. contratto di allocazione e gestione della liquidità;
7. contratto di pegno e di finanziamento della liquidità o contratto di mutuo a ricorso limitato;
8. contratto di sottoscrizione dei titoli di Classe C;
9. contratto di swap.

Le garanzie per gli investitori sono limitate al valore del portafoglio crediti ceduto.

Ai titoli emessi si applica il trattamento stabilito per le obbligazioni emesse da società con azioni negoziate in Borsa Valori e sono così regolamentate:

- in caso di titolo con scadenza non inferiore ai 18 mesi si applica l'imposta sostitutiva del 12,5% nei confronti di persone fisiche, enti non commerciali, soggetti di cui all'art. 5 TUIR e Fondi;
- in caso di collocamento dei titoli su soggetti non residenti, non applicabilità della ritenuta;
- la tassa sui contratti di borsa non grava sui titoli se gli stessi sono collocati in Borsa o direttamente dagli investitori istituzionali.

Obiettivi e finalità perseguite

L'operazione di cartolarizzazione si inquadra nell'ambito delle aspettative di una ulteriore espansione dei volumi inerenti al comparto dei crediti o più in generale degli impieghi. Con tale operazione la Banca ha attuato in chiave moderna una delle sue funzioni principali: *il localismo*. Infatti essa ha raccolto disponibilità finanziarie sui mercati esteri per investirle nelle sue zone di operatività.

Più precisamente, l'operazione di cartolarizzazione ha i seguenti obiettivi:

- liberare risorse dell'attivo, migliorando, al contempo, la situazione di tesoreria;
- diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine e il totale degli impieghi;
- diminuire il rapporto impieghi/raccolta da clientela.

Gli aspetti di carattere organizzativo dell'operazione sono illustrati nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Tipologie di strumenti finanziari detenuti

Si espone di seguito la tipologia di strumenti finanziari detenuti (importi in unità di Euro):

STRUMENTI FINANZIARI	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
• junior	1.043.870	1.043.870

Rettifiche di valore sulle posizioni in essere verso la cartolarizzazione

Nell'esercizio 2004 non si sono apportate modifiche di valore sugli strumenti finanziari detenuti in quanto nessuna BCC partecipante ha registrato situazioni di "default".

Soggetti coinvolti nell'operazione:

Originator: Banca Centropadana, Banca del Valdarno, Bcc Alba, Bcc Carugate, Bcc Castenaso, Bcc Monastier, Banca S. Giorgio e Valle Agno Credito Cooperativo Fara Vicentino, Cassa Rurale ed Artigiana S. Giuseppe Credito Cooperativo di Camerano, Credito Cooperativo Bolognese, Credito Cooperativo Valdinievole, Emilbanca, Bcc Pordenonese.

SPV: Credico Finance 3 S.r.l.

Advisor e Co-Arranger: Iccrea Holding Spa

Arranger: SG Société Générale Corporate & Investment Banking

Servicer: Bcc partecipanti

Soggetto incaricato dei servizi di cassa e pagamento: Iccrea Banca SpA

Società di Rating: Standard & Poor's e Moody's

Auditors: Reconta Ernst & Young

Studi legali: Studio Orrick, Herrington & Sutcliffe e Studio d'Ercole di Roma.

Attività di "servicer"

La Banca, in qualità di servicer dell'operazione di cartolarizzazione, cura la gestione, l'amministrazione e l'incasso dei crediti oggetto di cessione nonché la gestione dei procedimenti, in conformità a quanto previsto dal contratto di servicing stipulato tra le parti.

A fronte del servizio reso le Banche aderenti percepiscono commissioni onnicomprensive pari allo 0,4% annuo della massa di crediti in bonis tempo per tempo gestita oltre ad una percentuale degli importi tempo per tempo recuperati sui crediti in incaglio-sofferenza. Per tali ultimi crediti verranno inoltre rimborsate le spese vive, comprese quelle legali, entro i termini previsti dal contratto.

L'attività del servicer, in merito alla quale vengono informati mensilmente tramite invio di apposita reportistica i soggetti previsti dal contratto, tra i quali il Rappresentante dei detentori dei titoli a garanzia della trasparenza dell'operazione, è soggetta a certificazione semestrale da parte di società di revisione esterna.

Economicità dell'operazione

L'economicità complessiva dell'operazione dipende sia dai differenziali economici strettamente connessi alle operazioni medesime (costo della provvista, rendimento della nuova liquidità ottenuta, costi operativi) sia dai mutamenti indotti nel profilo tecnico della Banca (miglioramento dei "ratios" di Vigilanza, riequilibrio del portafoglio impieghi, allineamento delle scadenze delle poste dello stato patrimoniale, ecc.) che incidono sul suo standing.

In particolare, dall'operazione di cartolarizzazione la Banca ha ottenuto (contestualmente alla cessione) il regolamento del prezzo dei mutui ceduti pari alla risultante netta della somma algebrica tra il corrispettivo per i mutui cartolarizzati e la sottoscrizione della tranche del titolo C di propria competenza. Otterrà, inoltre, le commissioni in forza dell'attività di servicing svolta per conto dell'emittente, il rendimento sotto forma di excess spread del titolo junior sottoscritto (determinato in virtù della performance dimostrata dai crediti ceduti), nonché un risultato connesso con il reimpiego della liquidità generata dall'operazione.

Risultati economici connessi con l'operazione di cartolarizzazione

interessi maturati su titolo junior classe C	107
commissioni di servicing	121
costi sostenuti per l'allestimento dell'operaz.	-243
Importo totale	-15

CARTOLARIZZAZIONE DI TERZI – C.B.O. (COLLATERALIZED BOND OBLIGATION)

Si è concretizzata nell'emissione di un prestito obbligazionario di 60 milioni di Euro con durata di sei anni (codice ISIN IT0003693766) che, unitamente a quelli emessi dalle altre 78 BCC partecipanti, è stato sottoscritto da ICCREA Banca S.p.A. e quindi ceduto alla SPV Credico Funding 2 Srl. La società veicolo ha provveduto ad emettere obbligazioni per un importo di circa 1.160 milioni di Euro collocate sull'Euromercato. Tali obbligazioni sono suddivise in quattro tranches di diverso grado di affidabilità:

- 87% di classe Senior con rating AAA;
- 2,1% di classe mezzanina con rating AA,
- 4,1% di classe mezzanina con rating A

- 3,8% di classe Junior con rating BBB-;
- 3,0% di classe "E" non retata.

Di tali ultime obbligazioni la nostra Banca ha acquistato una quota pari ad 1,8 milioni di euro quale Equity piece, pari al 3% dell'operazione di nostra pertinenza, che sarà remunerata in un'unica cedola alla scadenza dei sei anni del prestito ad un tasso pari all'Euribor 3m+250 bps.

Le obbligazioni di classe Senior sono state collocate sull'Euromercato con uno spread di 20 bps e quelle mezzanine con uno spread di 0,33 bps sull'Euribor 3m oltre alla commissione di collocamento.

La nostra BCC, con delibera del 4/8/2003, aveva deciso di partecipare all'operazione per l'importo di 60 milioni di Euro e, come sopra precisato, detiene in portafoglio titoli rinvenienti da operazioni di cartolarizzazione di terzi per complessivi 1,8 milioni di euro.

<i>STRUMENTI FINANZIARI (Importi in unità di Euro)</i>	<i>VALORE NOMINALE</i>	<i>VALORE di BILANCIO</i>
• junior	1.800.000	1.800.000

Si precisa che relativamente alle suddette operazioni di cartolarizzazione la Banca non svolge alcun ruolo di servicer.

La Banca non detiene alcuna interessenza nella società veicolo.

Nell'esercizio 2004, stante l'assenza di situazioni di crisi nel novero delle Banche partecipanti, non si sono apportate rettifiche di valore su titoli in portafoglio rinvenienti da operazioni di cartolarizzazioni di terzi, in quanto non si sono manifestate situazioni di perdita.

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

La nostra Banca è autorizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del D.Lgs. 58/98 del 24.02.98 ad espletare i seguenti servizi di investimento:

- a) negoziazione conto proprio;
- b) negoziazione conto terzi;
- c) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente;
- e) ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione.

Non sono state effettuate nel 2004 operazioni ai sensi della lett. b).

La Banca svolge, inoltre, i "servizi accessori" previsti dall'art. 1, comma 6 del D.Lgs. 58/98 del 24.02.1998.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	2004	2003	Variazioni	
			Absolute	%
(a) titoli di terzi in deposito	423.339	431.047	-7.708	-1,79
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	208.944	192.224	16.720	8,70
2. altri titoli	214.395	238.823	-24.428	-10,23
(b) titoli di terzi depositati presso terzi	395.955	329.273	66.682	20,25
(c) titoli di proprietà depositati presso terzi	119.343	80.599	38.744	48,07

Gli importi si riferiscono al valore nominale dei titoli.

I titoli di terzi in deposito includono le quote di Fondi Comuni sottoscritti nostro tramite.

La voce a) comprende anche titoli in deposito a garanzia per 11 milioni di Euro.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Ammontare, al valore nominale, dei crediti di terzi dei quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso: effetti accreditati salvo buon fine e al dopo incasso.

	2004	2003	Variazioni	
			Absolute	%
a) rettifiche "dare"	129.464	150.932	-21.468	-14,22
1. conti correnti	1.323	1.004	319	31,77
2. portafoglio centrale	127.076	149.026	-21.950	-14,73
3. cassa	1.001	809	192	23,73
4. altri conti	64	93	-29	-31,18
b) rettifiche "avere"	127.555	156.473	-28.918	-18,48
1. conti correnti	1.182	1.017	165	16,22
2. cedenti effetti e documenti	124.187	152.431	-28.244	-18,53
3. altri conti	2.186	3.025	-839	-27,74

Dal prospetto di cui sopra risulta uno sbilancio di 1 milioni 909 mila Euro ricondotto alla voce "altre attività".

Le rettifiche corrispondono alla eliminazione di partite di portafoglio con valuta non maturata e alle connesse scritture sui conti interbancari e cedenti effetti relative a:

- effetti di terzi inviati o ricevuti da banche corrispondenti;
- effetti di terzi giacenti in portafoglio o presso le nostre casse;
- effetti ricevuti salvo buon fine.

12.5 Altre operazioni: attività di collocamento e di offerta di servizi di terzi

	2004	2003
colloc. di servizi di gest. patrim. prestati da altri sogg.	28.975	16.727
colloc. di prodotti assicurativi di terzi	3.455	15.091
colloc. di quote di org. di investim. collettivo del risp.	10.245	7.201
Totale	42.675	39.019

I prodotti collocati nell'esercizio sono esposti al valore corrente al 31/12/2004 per le gestioni patrimoniali ed i fondi comuni, al valore di sottoscrizione per le polizze assicurative.

PARTE C

Sezione 1 - Gli interessi

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Il totale degli interessi attivi e proventi assimilati ammonta a 27 milioni 655 mila Euro come dal seguente prospetto:

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) su crediti verso banche	699	819	-120	-14,65
di cui:				
- su crediti verso banche centrali	104	113	-9	-7,96
(b) su crediti verso clientela	23.705	24.647	-942	-3,82
(c) su titoli di debito	2.499	2.136	363	16,99
(d) altri interessi attivi	77	108	-31	-28,70
(e) saldo positivo dei diff.li su operazioni di copert	675	909	-234	-25,74

dettaglio del punto (a):

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
per depositi liberi	343	412	-69	-16,75
per depositi vincolati	16	29	-13	-44,83
per depositi per obblighi di riserva obbligatoria	104	113	-9	-7,96
per conti correnti di corrispondenza e anticipazioni	222	237	-15	-6,33
per mutui e altre anticipazioni	14	28	-14	-50,00
<i>Totale</i>	699	819	-120	-14,67

dettaglio del punto (b):

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
per sconto di portafoglio	86	121	-35	-28,93
per conti correnti e anticipazioni	13.044	12.641	403	3,19
per mutui e altre operazioni	10.511	11.773	-1.262	-10,72
per interessi di mora su sofferenze	64	112	-48	-42,86
<i>Totale</i>	23.705	24.647	-942	-3,82

Tra gli interessi attivi su crediti verso clientela sono compresi interessi di mora su sofferenze maturati e ritenuti incassabile per 64 mila Euro. La quota maturata nell'anno e non imputata a conto economico in quanto ritenuta non recuperabile ammonta a 12 mila Euro.

dettaglio del punto (c):

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
su titoli di Stato ed equiparati	2.253	1.951	302	15,48
su altri titoli	246	185	61	32,97
Totale	2.499	2.136	363	16,99
di cui				
. a tasso fisso	886	193	693	359,07
. a tasso indicizzato	1.613	1.943	-330	-16,98

dettaglio del punto (d):

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
interessi su crediti di imposta	77	108	-31	-28,70
Totale	77	108	-31	-28,70

Lo scostamento rispetto al dato dell'esercizio precedente dipende dal tasso d'interesse corrisposto dallo Stato sui crediti d'imposta che dal 01/07/2003 passa da 2,50% a 1,375% semestrale.

dettaglio del punto (e):

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
differenziali su contratti derivati senza scambio di capitali				
- positivi	774	914	-140	-15,32
- negativi	-99	-5	-94	n.s.
Totale	675	909	-234	-25,74

Trattasi del regolamento dei contratti di Interest rate swap (IRS) a copertura di nostre obbligazioni a tasso fisso e dei contratti derivati "index linked".

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

Il totale degli interessi passivi e oneri assimilati ammonta a 8 milioni 787 mila Euro come dal seguente prospetto:

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) su debiti verso banche	719	880	-161	-18,30
(b) su debiti verso clientela	1.795	2.096	-301	-14,36
(c) su debiti rappresentati da titoli	6.058	5.923	135	2,28
di cui:				
- su certificati di deposito	220	312	-92	-29,49
(e) su passività subordinate	215	285	-70	-24,56

dettaglio del punto (a):

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
per conti correnti di corr. per servizi resi	89	143	-54	-37,76
per depositi	155	449	-294	-65,48
per operazioni di finanziamento	222	36	186	516,67
per altre operazioni	253	252	1	0,40
Totale	719	880	-161	-18,30

Gli interessi sulle operazioni di finanziamento registrano un forte aumento rispetto al 2003 per effetto del ricorso all'anticipazione ICCREA a fronte di minori depositi a tempo da altri istituti.

L'importo relativo alle "altre operazioni" si riferisce alle giacenze della Tesoreria regionale, di cui siamo cotesorieri, tramite Unicredit Banca, per conto delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli Venezia Giulia.

dettaglio del punto (b):

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
per depositi	145	133	12	9,02
per conti correnti	1.295	1.505	-210	-13,95
per operazioni di pronti contro termine passive	355	458	-103	-22,49
Totale	1.795	2.096	-301	-14,36
di cui				
. residenti	1.794	2.095	-301	-14,37
. non residenti	1	1	-	0,00

Gli oneri relativi ad operazioni di pronti contro termine passive con la clientela si riferiscono per 422 mila euro agli interessi su titoli oggetto delle operazioni e 67 mila euro ai differenziali positivi tra i prezzi di vendita e riacquisto.

dettaglio del punto (c):

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
su certificati di deposito a breve termine	149	213	-64	-30,05
su certificati di deposito oltre il breve termine	71	99	-28	-28,28
su obbligazioni a tasso fisso	2.384	2.640	-256	-9,70
su obbligazioni a tasso indicizzato	3.454	2.971	483	16,26
<i>Totale</i>	6.058	5.923	135	2,28
di cui				
. residenti	6.057	5.922	135	2,28
. non residenti	1	1	-	0,00

Tra le obbligazioni a tasso indicizzato è compresa quella relativa all'operazione di C.B.O. che ha comportato costi per 904 mila Euro per il periodo 31/05 – 31/12.

1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) su attività in valuta	346	286	60	20,98

1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) su passività in valuta	27	29	-2	-6,90

Composizione della voce 30 "Dividendi e altri proventi"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
su partecipazioni ICCREA Holding Spa	88	88	0	0,00
su partecipazioni Banca Agrileasing Spa	16	14	2	14,29
su partecipazioni Mediocredito FVG	2	2	0	0,00
su altri titoli	50	41	9	21,95
credito di imposta su proventi	13	69	-56	-81,16
<i>Totale</i>	169	214	-45	-21,03

L'importo evidenziato alla voce "altri titoli" si riferisce al dividendo relativo alle quote del Fondo Immobiliare Securifondo per 36 e ad altri titoli per la differenza.

Il credito d'imposta è riferito unicamente al provento del fondo immobiliare chiuso "Securifondo".

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

Il totale delle commissioni attive ammonta a 7 milioni 230 mila Euro come da seguente prospetto:

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) garanzie rilasciate	255	192	63	32,81
(b) derivati su crediti	-	-	-	-
(c) servizi di gestione, intermediazione e consulenze	2.445	1.888	557	29,50
1. negoziazione di titoli	-	-	-	-
2. negoziazione di valute	158	173	-15	-8,67
3. gestioni patrimoniali	-	-	-	-
3.1 individuali	-	-	-	-
3.2 collettive	-	-	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	202	153	49	32,03
5. banca depositaria	-	-	-	-
6. collocamento titoli	360	305	55	18,03
7. raccolta ordini	382	374	8	2,14
8. attività di consulenza	126	80	46	57,50
9. distribuzione di servizi di terzi	1.217	803	414	51,56
9.1 gestioni patrimoniali:	200	147	53	36,05
9.1.1 individuali	200	147	53	36,05
9.1.2 collettive	-	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	417	457	-40	-8,75
9.3 altri prodotti (leasing)	600	199	401	201,51
(d) servizi di incasso e pagamento	2.525	2.222	303	13,64
(e) servizi di servicing per operaz. cartolarizzazione	121	-	121	n.s.
(f) servizi di esattorie e ricevitorie	-	-	-	-
(g) altri servizi	1.884	1.802	82	4,55

dettaglio del punto (g):

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
per finanziamenti concessi a clientela su c/c	1.612	1.510	102	6,75
per altri finanziamenti concessi a clientela	232	243	-11	-4,53
per cassette di sicurezza	21	16	5	31,25
per altri servizi bancari	19	33	-14	-42,42
Totale	1.884	1.802	82	4,55

2.2 Dettaglio della voce 40 "commissioni attive"
Canali distributivi dei prodotti e servizi

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) presso propri sportelli	1.577	1.108	469	42,33
1. gestioni patrimoniali	200	147	53	36,05
2. collocamento di titoli	360	305	55	18,03
3. servizi e prodotti di terzi	1.017	656	361	55,03
(b) offerta fuori sede	-	-	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-	-	-
2. collocamento di titoli	-	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-	-

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Il totale delle commissioni passive ammonta a 967 mila Euro come dal seguente prospetto:

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) garanzie ricevute	-	-	-	-
(b) derivati su crediti	-	-	-	-
(c) servizi di gestione e intermediazione	47	90	-43	-47,78
1. negoziazione di titoli	2	-	2	n.s.
2. negoziazione di valute	-	20	-20	-100,00
3. gestioni patrimoniali	-	61	-61	-100,00
3.1 portafoglio proprio	-	61	-61	-100,00
4. custodia e amministrazione titoli	45	9	36	400,00
(d) servizi di incasso e pagamento	869	733	136	18,55
(e) altri servizi	51	67	-16	-23,88

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

Voci / Operazioni	2004			2003		
	Opera- zioni su titoli	Opera- zioni su valute	Altre opera- zioni	Opera- zioni su titoli	Opera- zioni su valute	Altre opera- zioni
A.1 Rivalutazioni	6	xxx		-	xxx	
A.2 Svalutazioni	-35	xxx		-98	xxx	
B. Altri profitti / perdite	97	87		699	-48	
Totali	68	87		601	-48	
1. Titoli di Stato	14			193		
2. Altri titoli di debito	71			256		
3. Titoli di capitale	4			83		
4. Contratti derivati su titoli	-21			69		

Le "operazioni in titoli" sono costituite dai profitti e dalle perdite derivanti dalla negoziazione e dalla valutazione al 31.12.2004 dei titoli non immobilizzati.

L'importo di 35 mila Euro della voce A.2 rappresenta le rettifiche di valore - minusvalenze - al 31.12.2004 sul portafoglio titoli non immobilizzato.

Sezione 4 - Le spese amministrative

Le spese amministrative ammontano a 19 milioni 145 mila Euro con un incremento complessivo di 1 milione 313 mila Euro rispetto al 2003, pari al 7,36%.

Si riferiscono a:

- 10 milioni 787 mila Euro al personale, con un incremento del 6,98%;
- 8 milioni 358 mila Euro ad altre spese amministrative, che aumentano di 609 mila Euro con un incremento del 7,86%.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	nr. dipendenti al 31/12/04	nr. dipendenti al 31/12/03	nr. medio
(a) dirigenti	4	4	4
(b) quadri dir. 3° e 4° livello	28	24	26
(c) restante personale	144	143	144
Totale	176	171	174

Composizione della voce 80 a. "spese per il personale"

	2004	2003	Variazioni	
			Absolute	%
salari e stipendi	7.262	6.950	312	4,49
oneri sociali	1.885	1.815	70	3,86
trattamento di fine rapporto	566	563	3	0,53
altre spese per il personale	1.074	755	319	42,25
<i>Totale</i>	10.787	10.083	704	6,98

Nel Conto Economico il dettaglio "salari e stipendi" per un totale di 8 milioni 336 mila Euro comprende anche le altre spese per 1 milione 74 mila Euro.

Composizione della voce 80 b. "altre spese amministrative"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
spese di amministrazione				
. compensi amministratori e sindaci	238	212	26	12,26
. lavoro interinale	113	267	-154	-57,68
. prestazioni professionali	442	469	-27	-5,76
. contributi associativi	327	275	52	18,91
. pubblicità e promozione	676	657	19	2,89
. rappresentanza	273	170	103	60,59
. spese per informazioni e visure	140	107	33	30,84
. locazione di immobili	446	399	47	11,78
. altri fitti e canoni passivi	98	85	13	15,29
. elaborazioni e trasmissioni dati	1.560	1.536	24	1,56
. manutenzioni	468	512	-44	-8,59
. premi di assicurazione incendi e furti	130	122	8	6,56
. altri premi di assicurazione	278	199	79	39,70
. spese vigilanza	72	73	-1	-1,37
. spese di pulizia	153	139	14	10,07
. stampati, cancelleria, pubblicazioni	181	265	-84	-31,70
. spese telefoniche, postali e di trasporto	746	584	162	27,74
. oneri operazione di cartolarizzazione crediti in b	243	-	243	n.s.
. utenze e riscaldamento	207	190	17	8,95
. altre spese amministrative	242	279	-37	-13,26
Totale	7.033	6.540	493	7,54
imposte indirette e tasse				
. tassa sui contratti di borsa	20	20	0	0,00
. imposta di bollo	911	849	62	7,30
. imposta comunale sugli immobili	28	29	-1	-3,45
. imposta sostitutiva DPR 601/73	311	231	80	34,63
. altre imposte	55	80	-25	-31,25
Totale	1.325	1.209	116	9,59
Totale altre spese amministrative	8.358	7.749	609	7,86

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali"

Immobilizzazioni materiali

Trattasi della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
immobili	203	194	9	4,64
impianti e attrezzature	362	346	16	4,62
mobili e arredi	227	153	74	48,37
automezzi	38	33	5	15,15
macchine d'ufficio elettromecc. ed elettroniche	379	367	12	3,27
<i>Totale</i>	1.209	1.093	116	10,61

Immobilizzazioni immateriali

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
oneri su immobili di proprietà di terzi	97	102	-5	-4,90
costi per acquisto licenze d'uso software	39	39	0	0,00
<i>Totale</i>	136	141	-5	-3,55

Le rettifiche relative alle immobilizzazioni materiali destinate ad uso strumentale sono determinate applicando al costo originario dei beni le aliquote previste dal DM 31.12.88.

Tali aliquote sono ritenute adeguate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni.

5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

Il totale delle rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni ammonta a 1 milione 105 mila Euro come da seguente prospetto:

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) rettifiche di valore su crediti	1.105	1.346	-241	-17,90
di cui:				
- altre rettifiche forfetarie	144	1.109	-965	-87,02

Le altre rettifiche forfetarie registrano un forte decremento rispetto al 2003 sia per effetto della cartolarizzazione di crediti di oltre 51 milioni di Euro che per effetto dei minori passaggi a perdite nell'esercizio e quindi del minor utilizzo del fondo esistente, come si desume dalla sezione 7 della presente nota.

Dettaglio della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti".

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
(a) rettifiche di valore su crediti	1.105	1.346	-241	-17,90
di cui:				
- altre rettifiche forfetarie	144	1.109	-965	-87,02

Il prospetto costituisce dettaglio del punto (a) di cui sopra.

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
riprese di valore:				
- per recuperi su posizioni imputate a perdite in esercizi precedenti	204	34	170	500,00
- per recuperi eccedenti le previsioni di perdite	89	42	47	111,90
- da valutazione	-	161	-161	-100,00
<i>Totale</i>	293	237	56	23,63

Composizione della voce 140 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
accantonamenti per interessi di mora	126	96	30	31,25
<i>Totale</i>	126	96	30	31,25

Accantonamento prudenziale a fronte di eventuali inesigibilità dei crediti per interessi di mora.

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
rettifiche di valore su partecipazioni	1	52	-51	-98,08
<i>Totale</i>	1	52	-51	-98,08

Trattasi della svalutazione dell'intera partecipazione della società Alpifin S.r.l. come evidenziato nel commento al prospetto 3.6.2.

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
recupero imposta di bollo e di altre spese	1.209	1.333	-124	-9,30
commissioni per depositi e altri rapporti passivi	1.654	1.242	412	33,17
recupero spese legali e notarili su sofferenze	93	132	-39	-29,55
contributi regione FVG per formazione	18	51	-33	-64,71
fitti attivi	6	15	-9	-60,00
differenziali su contratti derivati a copertura obbligazioni	-	464	-464	-100,00
altri proventi	74	21	53	252,38
Totale	3.054	3.258	-204	-6,26

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
diff.li su contratti derivati per copertura obbligazioni	-	464	-464	-100,00
oneri federativi Tesoreria Regionale	153	140	13	9,29
canoni passivi su Leasing	114	114	0	0,00
altri oneri	15	5	10	200,00
Totale	282	723	-441	-61,00

I canoni passivi su leasing sono riferiti all'immobile sede della filiale di Borgomeduna. Il contratto avrà termine nell'anno 2010.

Gli oneri relativi alla Tesoreria Regionale sono riferiti all'aggiudicazione (a decorrere dal 01/01/2003 e fino al 31/12/2007) della gara indetta dalla Federazione Regionale delle B.C.C. per la gestione della quota di liquidità della Regione di competenza del sistema delle Banche di Credito Cooperativo.

6.3 Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

La voce è costituita da:

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
utili da realizzo alienazione immobilizzi materiali	6	5	1	20,00
indennizzi assicurativi	42	158	-116	-73,42
commissioni relative ad esercizi precedenti	40	15	25	166,67
interessi relativi a esercizi precedenti	12	28	-16	-57,14
assestamento partite creditorie da trascodifica	67	-	67	n.s.
altre sopravvenienze attive	49	32	17	53,13
Totale	216	238	-22	-9,24

6.4 Composizione della voce 190 "oneri straordinari"

La voce è costituita da:

	2004	2003	Variazioni	
			Assolute	%
perdite da realizzo alienazione immobilizzi materia	10	8	2	25,00
oneri pluriennali per trasferimento filiali	6	-	6	n.s.
causa per danni n. 944/93	-	1.135	-1.135	-100,00
franchigie su indennizzi assicurativi	10	6	4	66,67
interessi relativi a esercizi precedenti	34	9	25	277,78
assestamento partite debitorie da trascodifica	70	-	70	n.s.
commissioni relative ad esercizi precedenti	38	27	11	40,74
spese competenza esercizi precedenti	45	24	21	87,50
condono tombale anni 1997-2002	-	242	-242	-100,00
rivalsa da Assimoco per trasf. portaf. assicurativo	62	-	62	n.s.
minori commiss. carte di credito /assicuraz.	55	-	55	n.s.
differenza trascodifica sistema informativo lside	45	-	45	n.s.
transazione per rilascio locali via Maestri del lavoro	-	90	-90	-100,00
minor accantonamento per imposte dirette	18	-	18	n.s.
altre soprawenienze passive	4	78	-74	-94,87
Totale	397	1.611	-1.214	-75,36

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

Le imposte sul reddito del corrente esercizio ammontanti a 1 milione 568 mila Euro sono così dettagliate:

IRES

	Importo
1 Imposte correnti (-)	-1.093
2 Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	156
3 Variazioni delle imposte differite (+/-)	91
4 Imposte sul reddito dell'esercizio (-)	-846

IRAP

	Importo
1 Imposte correnti (-)	-719
2 Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	1
3 Variazioni delle imposte differite (+/-)	-4
4 Imposte sul reddito dell'esercizio (-)	-722

Nella voce 1 dei due prospetti figurano le previsioni delle imposte, stimate tenendo conto della proposta di ripartizione dell'utile di esercizio.

Nella voce 2 figurano i saldi delle imposte anticipate sorte nell'esercizio per 179 mila Euro e delle imposte anticipate annullate nell'esercizio per 22 mila Euro.

Nella voce 3 figurano i saldi delle imposte differite sorte nell'esercizio per 35 mila Euro e delle imposte differite annullate nell'esercizio per 122 mila Euro.

Ai fini Ires, le imposte correnti sono state determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente introdotte dai commi da 460 a 466 della Legge Finanziaria 2005.

Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto Economico

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

La Banca opera prevalentemente nel territorio della provincia di Pordenone e zone limitrofe, per cui non assume rilievo la ripartizione dei proventi su base territoriale.

7.3 Conto Economico riclassificato in forma scalare

	2004	2003	Variaz.%
1 Interessi attivi	27.654.567	28.619.164	-3,37
2 Interessi Passivi	-8.787.435	-9.184.081	-4,32
3 Dividendi e altri proventi	168.559	214.769	-21,52
4 Margine di interesse = (1)-(2)+(3)	19.035.691	19.649.852	-3,13
5 Commissioni attive	7.230.177	6.104.492	18,44
6 Commissioni passive	-966.556	-889.799	8,63
7 Profitti da operazioni finanziarie	154.673	553.494	-72,06
8 Altri proventi di gestione	3.054.298	3.257.909	-6,25
9 Altri oneri di gestione	-282.254	-723.428	-60,98
10 Margine di intermediazione =(4)+(5)-(6)+(7)+(8)-(9)	28.226.029	27.952.520	0,98
11 Spese amministrative	-19.145.055	-17.831.975	7,36
12 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-1.208.854	-1.093.081	10,59
13 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-136.123	-141.242	-3,62
14 Risultato di gestione =(10)-(11)-(12)-(13)	7.735.997	8.886.222	-12,94
15 Rettifiche di valore su crediti	-1.105.191	-1.346.193	-17,90
16 Riprese di valore su crediti	292.926	236.777	23,71
17 Accantonamenti ai Fondi rischi su crediti	-125.961	-95.831	31,44
18 Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	-
19 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.357	-52.095	n.s.
20 Utile ordinario =(14)-(15)+(16)-(17)-(18)-(19)	6.796.414	7.628.880	-10,91
21 Proventi straordinari	216.156	238.381	-9,32
22 Oneri straordinari	-397.382	-1.618.843	-75,45
23 Utile al lordo delle imp. sul redd. =(20)+(21)-(22)	6.615.188	6.248.418	5,87
24 Imposte sul reddito di esercizio	-1.568.334	-1.179.581	32,96
25 Utile d'esercizio =(23)-(24)	5.046.854	5.068.837	-0,43

PARTE D

Sezione I - Gli amministratori e i sindaci

	2004	2003	Variazioni	
			Absolute	%
1.1 compensi				
a) amministratori	176	155	21	13,55
b) sindaci	62	57	5	8,77
1.2 crediti e garanzie rilasciate				
a) amministratori	129	135	-6	-4,44
b) sindaci	37	110	-73	-66,36
crediti per cassa	166	202	-36	-17,82
crediti di firma	-	43	-43	-100,00

Tali compensi sono stati determinati con delibera dell'Assemblea dei soci del 28/03/2004.

Sono indicati i crediti erogati (anche se parzialmente utilizzati) e le garanzie personali rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci della nostra Società, deliberate con l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 136 del D. Lgs. 1/9/93 n. 385.

Al 31.12.2004 sussistono, inoltre, obbligazioni "indirette" per effetto di crediti erogati e garanzie prestate a soggetti collegati ad Amministratori e Sindaci per un importo complessivo accordato di 9 milioni 190 mila Euro ed utilizzato per 5 milioni 640 mila Euro.

Mutualità prevalente

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DM 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. 385/93 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci e di operatività nella zona di competenza territoriale.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si documenta che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle attività stesse nel corso dell'anno; alla data del 31.12.2004, a fronte di attività di rischio complessive per 701 milioni 176 mila euro, 415 milioni 995 mila euro, pari al 59,33% del totale, erano destinate a Soci o ad attività a ponderazione zero.

Si attesta altresì che a sensi dell'art. 223terdecies delle disposizioni attuative del Codice Civile, come integrate dal D.Lgs. 17.01.2003, n. 6 e successive modifiche, la Banca provvederà ad adeguare il proprio Statuto alle nuove disposizioni del Codice Civile entro il termine del 30 giugno 2005, ivi comprese quelle di cui all'art. 2514.

Azzano Decimo, 21 marzo 2005

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Roman Pietro
Firmato

Il Direttore Generale
Zanchetta Gianmarco
Firmato

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 2004

Signori Soci,

si è concluso un altro esercizio della storia di questa nostra cooperativa di credito. Se nel giugno dello scorso anno abbiamo festeggiato i 120 anni del Credito cooperativo a Pravisdomini, nel corso di quest'anno ricorderemo, con alcune semplici iniziative, il traguardo degli undici decenni della nostra attività; lo faremo in un territorio che, dalle limitate basi comunali di Azzano Decimo, ha raggiunto gradualmente, e con l'unione alle consorelle di Pravisdomini e San Quirino, buona parte della provincia di Pordenone estendendosi anche a limitate aree del contiguo Veneto. Per quanto piccole possano essere considerate le nostre dimensioni nell'universo bancario, l'orgoglio di essere attivamente presenti, ed in continua crescita, per un così lungo periodo nasce dall'evidenza di poter riscontrare quanto il nostro intervento creditizio, teso unicamente al raggiungimento di un beneficio cooperativo, sia servito alla crescita e al progresso economico e sociale delle nostre comunità locali. E gli effetti di questa crescita, colti ed incoraggiati con lungimiranza dagli amministratori susseguitisi nella nostra Banca, specialmente negli ultimi trent'anni, e che ricordiamo con gratitudine, hanno efficacemente restituito la spinta alla nostra continua evoluzione. Non ci si meraviglierà allora se, con modestia, ricordiamo che da 2 dipendenti ed un solo ufficio degli anni 70 siamo giunti ora ad impiegare oltre 170 persone che con passione ed impegno operano per Voi Soci e per tutta la clientela in decine di filiali ed uffici. Sono solo alcuni pensieri di questo Consiglio di Amministrazione che, nella continuità, persegue con il massimo impegno le finalità originarie scritte nel nostro Statuto e riaffermate con la "Carta dei valori del Credito Cooperativo"; riflessioni che ci consentono di introdurci nell'esame di un altro esercizio sociale positivamente portato a compimento.

ECONOMIA IN GENERALE

Premettiamo alcune considerazioni sull'andamento delle principali economie che rileviamo riassumendo quanto riportato dal recente "Bollettino mensile" della Banca Centrale Europea e da altre fonti.

Dopo i ritmi sostenuti della prima metà dell'anno, la crescita mondiale ha continuato a ridursi per effetto di ulteriori diminuzioni del tasso di incremento del Prodotto Interno Lordo (PIL) reale nel terzo trimestre, in numerosi paesi. Ciò nonostante l'attività complessiva è rimasta vivace e particolarmente vigorosa in America latina e nei paesi asiatici escluso il Giappone. Sebbene una lieve moderazione della crescita fosse attesa nella fase di maturazione del ciclo mondiale, i recenti aumenti dei corsi petroliferi hanno concorso in misura significativa ad accentuarla. Dopo il massimo storico della fine d'ottobre, i prezzi del petrolio hanno registrato una parziale inversione di tendenza che è stata accompagnata dalla ripresa dei mercati azionari a livello mondiale.

Negli Stati Uniti, negli ultimi mesi, l'attività economica ha registrato un'accelerazione dopo il rallentamento del secondo trimestre. In base alle stime preliminari, nel terzo trimestre del 2004 il PIL in termini reali è cresciuto ad un tasso del 3,7% in ragione d'anno rispetto al secondo trimestre dopo un 3,3% del precedente periodo trimestrale. Questa accelerazione peraltro deriva dal marcato aumento in termini reali della spesa per consumi in beni durevoli delle famiglie beneficiarie di incentivi offerti dalle industrie del settore automobilistico.

In prospettiva la crescita del prodotto dovrebbe restare vigorosa. Il settore produttivo, che ha finanziato l'attuale ripresa degli investimenti per lo più con mezzi interni, è contraddistinto da una situazione patrimoniale sana. Questo assieme all'orientamento attualmente espansivo della politica di bilancio e alle condizioni finanziarie ancora favorevoli alla crescita,

dovrebbe sostenere un incremento robusto in termini reali della spesa per investimenti alle imprese.

In Giappone la ripresa economica ha continuato a perdere slancio e le pressioni deflazionistiche restano fonte di preoccupazioni. Dopo il significativo rallentamento del secondo trimestre, nel terzo la crescita del PIL si è quasi arrestata collocandosi, secondo una prima stima, attorno allo 0,1 per cento in termini reali sul periodo precedente.

Le prospettive per l'economia sono divenute più incerte poiché gli elevati corsi petroliferi, il rallentamento della domanda estera e le recenti calamità naturali sembrano aver influito sul Giappone in misura superiore alle attese.

In Inghilterra la crescita economica forte nei primi sei mesi 2004, ha risentito di un sensibile calo durante il terzo trimestre. In termini reali il PIL è aumentato dello 0,4% sul periodo precedente contro lo 0,9% del secondo trimestre a seguito del calo degli investimenti.

Gli stati che dal maggio 2004 hanno aderito all'Europa evidenziano che le condizioni economiche sono rimaste robuste durante gli ultimi mesi dell'anno. Nell'area dell'Euro la crescita si è ridotta nel secondo semestre 2004 dopo gli andamenti positivi osservati nella prima parte dell'anno. Per il terzo trimestre, si stima che il PIL sia aumentato soltanto dello 0,3% sul periodo precedente a fronte dello 0,7% e dello 0,5% dei trimestri precedenti; secondo l'Eurostat il contributo delle esportazioni nette è divenuto negativo, in particolare per effetto della forte espansione delle importazioni; la dinamica dei consumi privati è stata contenuta, attenuata probabilmente dai rincari del greggio. Nel contempo si sono osservati un'accelerazione degli investimenti ed un accumularsi delle scorte. I risultati delle indagini congiunturali disponibili fino a novembre segnalano un perdurare della crescita nel quarto trimestre, sebbene a un ritmo più moderato rispetto alla prima parte dell'anno.

In Italia il prodotto lordo nel primo semestre è cresciuto dell'1,4% in ragione d'anno mentre le prime stime di fine anno ne indicano un dato minore e pari all'1,1% per effetto del dato negativo del 4° trimestre (-0,3%); risultato ben lontano dal previsto 1,6% del sistema Eurolandia. La previsione per il 2005 sembra ora ridimensionata dal FMI al 1,2% contro una previsione del 2,1% stimata dal Governo. Il settore industriale in particolare continua a mostrare segni di debolezza; la produzione, rimasta sostanzialmente invariata da oltre un anno, risulta tuttora inferiore di quasi 5 punti percentuali rispetto al picco toccato alla fine del 2000.

Positivo invece il dato sulla disoccupazione che, pur tenendo conto delle differenziazioni geografiche, registra una diminuzione dal 8,6% del 2003 all'attuale 8,3%; il tasso d'inflazione, sensibile alle incertezze che permangono sulla crescita economica, scende dal 2,8 del 2003 al 2,3 stimato per la fine del 2004; è peraltro opinione diffusa che le rilevazioni siano influenzate dalle mutate modalità di acquisto di beni da parte delle famiglie orientate ora a limitare l'acquisto di taluni beni non strettamente necessari per riservare risorse ai prodotti di prima necessità.

Nel contesto economico generale sinteticamente descritto, l'economia del Friuli Venezia Giulia ha beneficiato della ripresa dei fondamentali dell'economia italiana ed internazionale. La crescita del PIL regionale è risultata pari al 1,3% leggermente al di sopra della media nazionale ma inferiore ad altre Regioni del settentrione. Le esportazioni sono risultate in diminuzione evidenziando però ultimamente segnali di miglioramento mentre il mercato del lavoro registra una crescita di circa un punto percentuale.

Nella provincia di Pordenone l'indicatore riguardante la produzione industriale registra, in termini tendenziali, un incremento del 2,3%; le vendite totali sono cresciute del 5,2% rispetto al quarto trimestre 2003 soprattutto per effetto del buon andamento delle vendite all'estero. Per quanto attiene agli ordinativi, si segnala una decisa flessione in termini tendenziali, pari all'11% ed un'assenza di variazioni del dato congiunturale. Con riferimento ai dati sulle esportazioni del terzo trimestre 2004 si evidenzia invece un incremento tendenziale del 17,1%.

Per quanto attiene al settore dell'agricoltura il bilancio della nostra Provincia (ma anche il nazionale) si è salvato grazie ai buoni raccolti che hanno determinato mediamente un incremento dell'1,3% dei redditi agricoli. L'aumento della produttività aziendale (mediamente dal 3% al 6%) ha riguardato indistintamente tutte le produzioni vegetali con maggior evidenza per le foraggere, i cereali, la soia, la barbabietola, la patata e la viticoltura. L'allargamento dell'Unione Europea, e conseguente entrata in regime comunitario, dalla metà del 2004, di economie contigue alla nostra Regione, prime fra tutte la Slovenia, l'Ungheria, la Slovacchia, ed in prospettiva 2007 anche la Romania e la Bulgaria, potrebbe comportare effetti sull'economia regionale primo fra tutti alcune delocalizzazioni basate sulla componente lavoro a causa del differenziale di costo della manodopera.

MERCATO BANCARIO

Sistema bancario italiano ed europeo

Nei Paesi Europei utilizzatori dell'Euro il numero delle Istituzioni bancarie e finanziarie in attività alla fine del 2004 era di 6.459 unità rispetto alle 6.663 del precedente esercizio. Le Banche con sede in Italia sono 787 contro le n. 805 di un anno addietro.

Circa gli agglomerati creditizi, le Banche italiane, secondo dati elaborati ed aggiornati a fine esercizio dal Si-Abi, evidenziano un assestamento nella dinamica della raccolta, rappresentata dalle varie forme tecniche per un ammontare globale di 984,9 miliardi di euro: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari al 7,26% contro un dato pari al 6,87% del novembre 2003 determinato da una crescita del comparto obbligazionario per il 12,18% e dalle altre forme per 4,36%.

Gli impieghi, ammontanti complessivamente a 1.078,2 miliardi di euro, hanno registrato una crescita del 6,50% contro un dato del 6,10% dell'esercizio 2003. Nell'ambito delle forme tecniche utilizzate la componente a medio lungo registra crescite del 11,85% mentre il breve termine risulta stabile se non in leggera diminuzione.

In leggero miglioramento l'incidenza dei crediti in sofferenza netti sull'ammontare degli impieghi che, a settembre risultava del 1,98% contro un dato di un anno addietro del 2,03%.

Gli investimenti in Titoli, rilevati a novembre 2004 per 147,4 miliardi di Euro, denotavano una leggera flessione (-0,4%) rispetto ai 148 miliardi di Euro dello stesso mese 2003.

Con riguardo agli aspetti reddituali del primo semestre 2004, va ricordato che il sistema creditizio italiano ha operato in uno scenario europeo e nazionale ancora debole sebbene inserito nella fase di ripresa ciclica internazionale che ha trovato negli Stati Uniti e nella Cina. Dall'analisi dei conti economici dei primi sei mesi del 2004, desunti dalle semestrali ABI si possono cogliere le seguenti tendenze:

- una contrazione del margine di interesse (-2,94%) quale conseguenza dell'evoluzione ancora modesta del ciclo economico e della ulteriore riduzione degli spread;
- una ripresa dei ricavi da servizi (+5,19%) quale effetto della crescita delle commissioni nette - soprattutto nel segmento delle commissioni da raccolta ordini, collocamento titoli e distribuzione servizi di terzi - con una contrazione però dei profitti da operazioni finanziarie
- moderata contrazione del margine di intermediazione (-1,68%)
- un lieve aumento dei costi operativi (+1,44%) specie nel segmento delle "altre spese amministrative"
- una flessione dell'aggregato costituito dalle rettifiche di valore, dalle riprese e dagli accantonamenti; da quanto precede ne è derivata una contrazione del risultato lordo di gestione del periodo pari al 6,81%.

Banche di credito cooperativo

Il “Gruppo” delle Banche di Credito cooperativo, nel quadro sopra descritto, si colloca con una quota del 6,4% per quanto riguarda gli impieghi, e del 9,5% per quanto attiene alla raccolta diretta; i tassi di crescita registrati nel corso dell’anno sono stati mediamente superiori a quelli registrati dal rimanente sistema bancario.

In particolare gli impieghi economici a clientela ammontavano a fine ottobre 2004, a 72.885 milioni di euro con un incremento annuo del 14,5% a fronte del 4,6% del sistema bancario.

L’analisi dell’andamento delle singole componenti dell’aggregato ha evidenziato il permanere di ritmi particolarmente elevati per il comparto dei mutui che crescono mediamente del 19% favoriti dal perdurare del conveniente livello dei tassi.

Per quanto concerne la qualità del credito erogato dalle BCC le posizioni in sofferenza si rapportano al 2,9% degli impieghi contro il 4,8% del sistema bancario.

La raccolta fiduciaria ed obbligazionaria, in forte crescita nell’anno, ammontava complessivamente a 92.633 milioni di euro con un tasso di incremento del 11,5% contro il 7,6% del sistema bancario. La sostenuta espansione dell’aggregato dipende sia dalla crescita della componente a tempo (+12%) che di quella a vista (+11%). La raccolta indiretta segna anche in questo esercizio, analogamente alla tendenza del 2003, una flessione del 2,7% contrariamente al dato del sistema che segna un progresso del 7,8%. Tenendo conto che il rapporto massa fiduciaria indiretta/diretta è circa pari al 30% nelle BCC contro il 170% circa del sistema bancario, si rafforza ancora il concetto dell’attenzione delle BCC alla raccolta diretta per alimentare prioritariamente le fonti di impiego nel territorio di operatività.

In relazione agli aspetti reddituali le risultanze del primo semestre 2004 ponevano in evidenza una dinamica positiva anche se in lieve rallentamento rispetto all’esercizio 2003.

In particolare il margine di intermediazione ha presentato un aumento del 6% e quello di gestione del 6,8% rispetto a dati più modesti del rimanente sistema bancario.

Le informazioni sui dati trimestrali di settembre 2004 hanno confermato la positiva dinamica dei principali margini rilevata nel conto economico semestrale. A fronte della positiva evoluzione dei margini reddituali si è notato però un incremento dei costi operativi e delle spese per il personale in misura superiore a quanto rilevato in media nel sistema bancario.

Politiche e strategie del Credito Cooperativo

Nella relazione precedente abbiamo sviluppato i vari progetti che contenevano le “sfide” del Credito Cooperativo per gli anni seguenti. Quei progetti hanno costituito l’oggetto principale dell’operare delle “strutture centrali” che ora si trovano ad affrontare ulteriori attività indispensabili al corretto procedere del sistema creditizio cooperativo.

Sono trascorsi dieci anni dall’entrata in vigore della nuova Legge Bancaria che può ben essere definita la “carta costituzionale” del sistema bancario italiano dopo oltre mezzo secolo di vigenza di una rigida normativa prettamente regolamentare e soggetta a continua attività autorizzativa. A questa si aggiungeva per noi Banche cooperative, una specifica e restrittiva legislazione quale quella del Testo Unico delle allora Casse Rurali ed Artigiane.

Oggi possiamo dire che la sua emanazione è stata tempestiva perché ha consentito di cogliere i mutamenti legati all’internazionalizzazione dei mercati, alla nascita di nuovi intermediari, alle esigenze degli operatori di trovare interlocutori finanziari ad operatività completa e non più settoriale. Il Testo Unico bancario ha introdotto infatti, quale prima grande innovazione, la despecializzazione istituzionale, temporale ed operativa affiancandola a garanzie patrimoniali- ispirate dagli accordi di Basilea- nella logica della “sana e prudente

gestione”. Per il credito cooperativo ciò ha significato il dischiudersi di opportunità prima nemmeno ipotizzabili pur nella salvaguardia delle nostre peculiari caratteristiche di banche locali, a conduzione democratica, a carattere mutualistico e con prescrizione di operatività prevalente con il socio. Armonica, coerente ed attenta alle particolari caratteristiche delle Banche di credito cooperativo, è stata anche l’emanazione della normativa secondaria della Banca d’Italia necessaria a definire e regolare l’utilizzo delle ampie possibilità operative offerte dalla Legge Bancaria.

A posteriori possiamo affermare che l’eliminazione di vincoli stringenti ed anacronistici all’operatività e la contemporanea valorizzazione della peculiare identità delle BCC hanno costituito le premesse del crescente successo e della progressiva affermazione nel mercato delle banche della nostra categoria. Mentre infatti altri intermediari spendevano energie e risorse nella costruzione di un’identità che faticava a permeare l’intera struttura organizzativa, le BCC hanno saputo promuovere un posizionamento istituzionale e di mercato originale, frutto della propria cultura, dei propri valori, della propria storia; quindi reale e al tempo stesso condiviso.

I frutti di questa nostra immagine hanno portato, nel tempo, a definirci interlocutori riconosciuti sia a livello delle Istituzioni Pubbliche sia nei confronti del mercato e degli enti locali territoriali. Tutta la produzione normativa e regolamentare rivolta al nostro settore ha sempre tenuto conto della valorizzazione della speciale identità apprezzando in tal senso il ruolo svolto dalle strutture associative di categoria a tutti i livelli.

Senza entrare nel dettaglio dei tanti provvedimenti legislativi nel tempo emanati, e nei quali è riservata una particolare applicazione per le BCC, ci limitiamo a ricordare come il legislatore, nelle recenti modifiche alla normativa societaria, abbia ad esse riconosciuto preventivamente il carattere di “cooperative a mutualità prevalente” secondo il dettato della normativa già in essere.

Non a caso le BCC sono sempre più parte nelle iniziative e nelle operazioni a valenza locale ed interlocutrici con enti e soggetti di confronto quando si parla di tematiche inerenti la responsabilità sociale d’impresa e lo sviluppo del territorio. In questa logica si rafforza altresì la relazione con il cosiddetto “terzo settore” verso il quale le BCC erogano circa il 10% dei crediti complessivamente loro concessi ottenendone un apprezzamento superiore a quello di altri operatori.

La legge Finanziaria 2005 ha disposto un nuovo regime di tassazione per gli utili delle Società Cooperative; in particolare per le BCC l’esenzione, prima riservata a tutti gli utili a riserva, riguarderà ora solo la quota per Legge stabilita quale accantonamento minimo ossia il 70%. Questo risultato è stato frutto di un’attenta valutazione anche politica consistente nel mantenere una sostanziale equiparazione di tutte le cooperative a prescindere dalla loro attività e dalla presenza di particolari legislazioni. Altra importante innovazione riguarda le destinazioni di utili a favore dei Fondi per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione. Oggi la contribuzione del 3%, esente da imposte, a favore di tali Organismi si calcola infatti sull’intero utile di bilancio anziché sulla quota eccedente la destinazione obbligatoria (per le BCC 70%). Tale incremento contributivo è stato bilanciato dall’ampliamento delle possibilità di utilizzo di detti fondi a favore delle Cooperative associate per altre finalità prima non previste quali, ad esempio, la possibilità di accrescere la dotazione patrimoniale di cooperative di credito che si trovassero in situazioni di momentanea difficoltà.

Lo strumento strategico nella promozione della “qualità” mutualistica della BCC sarà la revisione cooperativa.

Il D.Lgs. 2/8/2002 n. 220 ha infatti incluso fra i soggetti revisionabili anche le BCC prima esentate.

Tale vigilanza si configura, secondo quanto indicato nel Decreto, come attività finalizzata all'accertamento dei requisiti mutualistici che costituiscono l'essenza stessa della natura dell'ente cooperativo e sono il presupposto per un trattamento specifico sia esso fiscale, creditizio, finanziario e per l'iscrizione all'Albo delle società cooperative nella sezione "cooperative a mutualità prevalente".

Tuttavia, se è vero che la mutualità è un valore pregnante, se ne può dare un'interpretazione ancora più incisiva con riferimento almeno a tre ambiti che crediamo siano ampiamente rispettati nelle BCC. Essi sono :l'effettività della base sociale, la democrazia interna e la qualità della partecipazione dei soci alla vita sociale e allo scambio mutualistico.

Data la previsione della norma di attribuire la vigilanza agli Organismi nazionali di rappresentanza, ed alla possibilità da parte di questi di delegare tale funzione ad altri soggetti specializzati di natura associativa, Federcasse è stata abilitata, anche attraverso le Federazioni locali, ad esercitare tale funzione.

Nell'ambito della tutela del risparmio, nel tempo il Credito Cooperativo ha lanciato diverse proprie iniziative volte a differenziarsi dal sistema bancario riportando l'operare al rapporto fiduciario che da sempre si instaura con la propria clientela.

L'iniziativa che riteniamo più qualificante, recentemente varata dalla nostra categoria con l'obiettivo di contribuire alla ricostruzione di un clima di fiducia all'interno del mercato e nella logica di tutelare le fasce di risparmiatori meno informate e più avverse al rischio, è il Fondo di Garanzia degli obbligazionisti delle Banche di Credito Cooperativo. Si tratta di un'idea assolutamente originale che segue a distanza di anni analoghe iniziative del Credito Cooperativo come ad esempio il Fondo Centrale di Garanzia che già nel 1978 anticipò la normativa della Comunità Europea divenuta obbligatoria alla fine degli anni 80.

In sintesi il nuovo FGO, costituito come consorzio volontario fra le BCC sarà in grado di garantire fino ad un massimo di 103 mila Euro, e con altre condizioni specifiche previste dal "Regolamento", il singolo portatore di obbligazioni emesse da BCC aderenti che successivamente si trovassero in difficoltà nel rimborso dei prestiti obbligazionari emessi.

Questa iniziativa, cui aderiscono attualmente 290 BCC (65% del totale) rappresenta nell'ambito del sistema creditizio italiano un'assoluta novità che già ha destato interesse in altre categorie di banche . D'altronde una strumento di questa portata era realizzabile, nella forma prescelta, solo da parte di un sistema di banche numerose ed omogenee come le BCC, capaci di minimizzare i rischi e quindi i costi della garanzia. Non va poi dimenticato che uno strumento di garanzia di questa portata potrà rappresentare anche una facilitazione ad ottenere eventuali "rating" da parte delle Banche consorziate.

Il nuovo accordo sul capitale delle Banche "Basilea 2", a seguito di un lungo processo di consultazione, ha recepito gran parte delle istanze avanzate dalle associazioni di categoria delle banche e delle imprese, attenuando in misura rilevante gli elementi di criticità emersi a suo tempo, soprattutto con riferimento agli effetti dei nuovi metodi di calcolo del coefficiente prudenziale sulle banche piccole e locali e sul sistema delle piccole medie imprese (PMI).In questo quadro le BCC saranno chiamate a rispettare i nuovi requisiti patrimoniali attraverso l'applicazione degli approcci semplificati per la misurazione del rischio di credito e del rischio operativo. Ciò dovrebbe, allo stato attuale, escludere uno scenario di penalizzazione del trattamento della clientela, in particolare delle imprese di minori dimensioni.

Per presidiare l'importante riforma di Basilea 2 è stato costituito, in ambito Federcasse, con la collaborazione di Banca d'Italia, un Gruppo di lavoro per la realizzazione di un sistema di classificazione dei rischi delle BCC che mettesse le banche in grado di rispettare i principi del secondo pilastro del nuovo "Accordo" ossia di dotarsi di strumenti per la misurazione dei rischi e segnatamente di quelli relativi all'operatività creditizia

Le sfide e le prospettive che le BCC saranno chiamate ad affrontare in questo nuovo secolo di vita non sono solo quelle relative al piano normativo ma riguardano anche l'identità, la comunicazione, l'organizzazione e la gestione.

La cooperazione mutualistica, il legame con il territorio, l'appartenenza alla rete, l'efficienza gestionale sono elementi basilari della speciale cultura d'impresa della BCC. Una cultura d'impresa da riconoscersi come distintiva; da difendersi come originale; da valorizzarsi come competitiva; da svilupparsi come strategica.

Su questi nuovi temi, dell'identità e della coesione, sono in atto riflessioni ed un attento confronto a livello della categoria che condurranno, alla fine di questo nuovo anno, ad uno specifico Convegno nazionale dal quale dovranno emergere le nuove strategie ed i nuovi modelli organizzativi da attuare nel mutato contesto competitivo riferito anche ai modelli adottati dalle banche di credito cooperativo europeo.

LA NOSTRA GESTIONE

Informazioni di carattere generale

L'Assemblea del 28 marzo 2004 ha riconfermato interamente il consiglio uscente intendendo con questo riconoscere l'operato di un triennio di intenso ed efficace lavoro confermato da una vivace crescita della nostra Banca. Di questo il nuovo consiglio è grato e nello stesso tempo è cosciente delle grandi responsabilità che gli sono affidate nel continuare sulla strada intrapresa per il progresso della banca.

Il primo esercizio del nuovo mandato triennale, affrontato con lo spirito di forte coesione che aveva contraddistinto il precedente periodo, è stato dedicato alla prosecuzione o completamento delle decisioni precedentemente assunte ed alla individuazione delle linee guida che sono state poi poste a base della programmazione portante del nuovo piano strategico triennale.

Vi ricordiamo le principali realizzazioni portate avanti ed in fase di completamento:

- prosecuzione e avvio verso la fase finale della realizzazione del nuovo Centro Servizi e Direzione Generale nel fabbricato adiacente l'attuale sede di Azzano Decimo;
- ulteriore definizione delle attività volte a favorire il collegamento con il territorio di operatività mediante la definizione dei "Comitati di zona" dei Soci e della "Consulta delle Associazioni";
- realizzazione ed apertura della nuova filiale di San Vito al Tagliamento, importante completamento dell'area già presidiata con la Filiale di San Giovanni di Casarsa;
- realizzazione e piena operatività dell'importante Sede della nuova Filiale di Pordenone denominata "casabanca" per la sua particolare strutturazione operativa e logistica;
- formulazione del nuovo piano strategico 2005/2007.

Relativamente a quest'ultimo punto, va premesso che la banca, nel triennio precedente, ha valorizzato con forte motivazione politica ed operativa il proprio radicamento territoriale realizzando un costante e significativo incremento delle quote di mercato.

Ha inoltre dimostrato una buona capacità progettuale potenziando l'assetto organizzativo ed il sistema dei controlli interni, necessari a conseguire efficienza, solidità e garanzia di crescita, secondo principi imprenditoriali rispettosi dei criteri di sana e prudente gestione. Ha perseguito altresì una forte attività di innovazione adeguando il portafoglio prodotti e servizi offerti e, sul piano gestionale, migliorando sistemi e funzioni interne.

Le linee guida della nuova pianificazione hanno tenuto in considerazione il fatto che, dopo fasi di crescita e di sviluppo, sono necessari periodi di consolidamento e assestamento onde consentire la preparazione delle condizioni necessarie a favorire un ulteriore periodo di ascesa.

Le azioni da attuare, oltre a quelle strettamente collegate all'evoluzione dell'operatività, si sono maggiormente incentrate sugli aspetti più pregnanti della nostra peculiare origine e quindi:

- sullo sviluppo dell'operatività con i Soci e le Associazioni del territorio;
 - sull'attenzione alle relazioni " di persone con le persone" siano queste dipendenti, clienti privati o imprenditori di aziende;
 - sulla completezza e professionalità del rapporto di consulenza con la clientela e con i soci.
- Si è trattato quindi di meglio definire la nostra missione di banca di credito cooperativo, radicata e attiva, oltre che nel territorio, nel sociale, curando la nostra immagine e definendo il ruolo che vogliamo darci quale protagonista dello sviluppo non solo economico " dei soci e degli appartenenti alle comunità locali", come recita l'art. 18 dello Statuto ed indica la "carta dei valori del Credito Cooperativo".

Gli indirizzi strategici successivamente definiti sono quelli di seguito individuati:

- proseguimento della politica di radicamento territoriale sviluppando le attività con i soci e le Filiali di recente apertura, implementando la nostra quota di mercato fino a raggiungere il 14-16% del montante provinciale;
- incremento della redditività aziendale complessiva aumentando sensibilmente l'incidenza del margine da servizi sul margine di intermediazione e recuperando, nel contempo, redditività anche dalla gestione caratteristica;
- aumento dell'attuale livello di patrimonializzazione.

La definizione del piano strategico è stata completata con la elaborazione delle azioni necessarie e con la fissazione degli obiettivi di volume, reddito, patrimonio ed espansione territoriale compatibili con le linee guida sopra esposte e che sono state portate a conoscenza e condivise dalla nostra struttura operativa.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 29 volte ed il Comitato esecutivo 23 volte.

L'anno 2004 è stato il primo di applicazione della nuova normativa civilistico-societaria. L'emanazione del D.Lgs. n. 310 del 28.12.2004, modificativo fra l'altro anche del Testo Unico Bancario, ha tuttavia consentito, per le cooperative di credito, termini di recepimento di tale normativa più ampi rispetto alle rimanenti tipologie societarie.

Per le Banche di Credito Cooperativo in vista del termine ultimo per l'adeguamento alla nuova legislazione fissato per il 30 giugno 2005, è stata avviata un'importante fase di studio e di confronto con le Autorità di Vigilanza, con l'obiettivo di cogliere l'opportunità dell'emanazione di un nuovo "statuto tipo" che accolga le recenti innovazioni nonché i mutamenti intervenuti nel primo decennio di operatività del Testo Unico Bancario. Se infatti questa importante normativa ha equiparato le Banche di credito cooperativo alle altre banche, nel contempo ne ha preservato e confermato la caratteristica di società cooperativa che ora, a seguito delle nuove norme civilistiche ad essa applicabili, va adeguata ed adattata negli Statuti. Nel frattempo, peraltro, l'essenziale definizione di "cooperativa a mutualità prevalente" disciplinata dalle nuove norme civilistiche, è stata confermata allorché vengano rispettate le norme fissate dalla normativa speciale di settore; per le BCC, lo ricordiamo, riguardano essenzialmente i vincoli statutari sulle riserve e sulla distribuzione di utili, e la prevalente operatività con i soci. Diversamente quindi da quanto ipotizzammo nella precedente relazione, solo con questa occasione assembleare potremo dar corso alle modifiche conseguenti alla nuova disciplina societaria.

La Repubblica Argentina ha portato a conclusione la sua proposta di ristrutturazione del debito internazionale promuovendo, dal 14/1/2005 al 25/2/2005 una O.P.S. (Offerta Pubblica di Scambio volontaria). L'operazione si è conclusa con l'adesione, a livello internazionale, del 76,15% degli oltre 100 miliardi di dollari di titoli in circolazione. Anche la nostra banca, come molti clienti, per i titoli in suo possesso, non ha aderito all'offerta; questa decisione lascia aperta quindi alla banca ed alla clientela la possibilità di future azioni per il recupero del credito che, gratuitamente, saranno avviate dalla citata TFA .

Il Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 ha stabilito che , a partire dal 2005, tutte le società dell'Unione Europea quotate sul mercato saranno obbligate a predisporre i bilanci consolidati con il rispetto dei principi contabili internazionali - IAS (International Accounting Standards). La legislazione italiana, nel recepire le norme con il D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, ha stabilito che gli altri destinatari delle regole IAS dovranno uniformarsi a partire dall'esercizio 2006.

La nuova normativa impatterà sui sistemi di rappresentazione e valutazione delle componenti dei bilanci introducendo una metodologia che consente la comparazione uniforme dei valori iscritti di gran parte delle società residenti nei paesi aderenti agli IAS e , fra questi, l'intera comunità europea; è un altro significativo passo verso la internazionalizzazione delle società ed un'importante premessa alla liberalizzazione degli affari e alla circolazione dei capitali.

L'introduzione degli IAS richiede rilevanti costi di adeguamento dei sistemi contabili e significativi cambiamenti dei metodi e delle prassi gestionali, con i connessi necessari interventi formativi. In via generale la conversione agli IAS riguarda la quasi totalità delle aree operative e gestionali delle banche.

Per far fronte a questo importante adempimento la nostra Banca ha aderito al progetto che il Credito Cooperativo ha già avviato dal 2003, assicurandosi la collaborazione di un'importante società di consulenza. Ciò consentirà di giungere all'appuntamento del 31/12/2005 con una preparazione adeguata ed efficiente.

Informazioni sulla protezione dei dati e sulla sicurezza.

La Banca, in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196-codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2004, alla predisposizione del documento programmatico sulla sicurezza previsto dalla legge.

Per quanto attiene in generale alla gestione della sicurezza di cui al D.Lgs. 626/94, si è dato corso all'attuazione del programma previsto con particolare attenzione alla sorveglianza sanitaria e alla specifica formazione del personale.

Operatività

I due nuovi sportelli di San Vito al Tagliamento e di Pordenone ,avviati nell'anno, hanno iniziato ad operare con regolarità ed i risultati, tenendo conto del contesto di operatività caratterizzato da un'elevata concorrenza, possono essere giudicati soddisfacenti per l'accoglienza riservata alla nostra Banca forte di una nitida immagine che deriva dal suo specifico modo di operare e dalla crescente presenza nel territorio. Questo riscontro ci consente di dirVi che gli investimenti via via operati, attraverso la continua propagazione dell'idea cooperativa, sono stati ben effettuati ed i frutti continueranno ad essere prodotti anche per il futuro. Il piano strategico di cui abbiamo sopra trattato conferma la nostra volontà proprio nel senso del rafforzamento e consolidamento di questa strada.

Le modalità operative stanno cambiando per effetto della lenta ma positiva evoluzione della mentalità della clientela e delle imprese che progressivamente utilizzano le tecnologie

bancarie a distanza. L'afflusso agli sportelli, in passato occupazione centrale nelle mansioni del nostro personale, registra questi mutamenti per concentrarsi su transazioni complesse o di più elevato livello specialistico. Di questa evoluzione, che il Consiglio di Amministrazione, e per esso la Direzione Generale, segue costantemente, si è tenuto e si terrà conto nell'attuale e nella futura pianificazione logistica e occupazionale.

Dati complessivi

Nella nostra provincia il Credito Cooperativo è rappresentato, oltre che dalla nostra banca, da un'altra BCC e le quote di mercato congiuntamente coperte sono rispettivamente del 22,49% per la raccolta, del 15,62% per gli impieghi e del 16,20% per gli sportelli.

Dimensionalmente la nostra banca rappresenta, in rapporto al totale dei volumi sviluppati invece dalle BCC regionali le seguenti quote:

raccolta diretta	15,14%
raccolta indiretta	15,36%
impieghi	16,02%
sportelli	11,17%

L'incidenza risulta in crescita, rispetto al precedente esercizio, su tutte le componenti ad eccezione degli impieghi per i quali però, se si tiene conto dei crediti cartolarizzati, il dato sarebbe pari a oltre il 14, %.

Nel loro complesso le BCC a livello regionale rappresentano una quota di mercato pari al 17,50% per la raccolta diretta, al 14,40% per gli impieghi e al 20,4% per gli sportelli. Sia le quote provinciali che quelle regionali hanno registrato incrementi rispetto ai dati dell'anno precedente.

La distribuzione quantitativa delle componenti del bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è sinteticamente riassunta nel seguente prospetto.

ATTIVO	2004	2003
cassa e disponibilità presso banche	3,59	4,36
titoli e partecipazioni	18,60	14,81
crediti verso clientela: mutui	40,43	42,03
altre operazioni	32,35	34,58
immobilizzazioni nette	1,95	1,47
altre attività	3,08	2,75
PASSIVO		
raccolta da clienti: a breve	38,95	40,01
raccolta da clienti: obbligazioni e CD	42,56	33,56
di cui: subordinati	1,49	1,63
raccolta da clientela: altra	2,97	3,37
raccolta e finanziamenti da Banche	3,37	9,81
patrimonio e fondi	9,64	9,16
altre passività	1,76	3,26
utile d'esercizio	0,75	0,83

Rispetto all'esercizio precedente, il bilancio che commentiamo, presenta alcune variazioni nella ripartizione delle voci dell'attivo e del passivo principalmente dovute alle operazioni di cartolarizzazione di mutui e di raccolta in CBO preannunciate nella relazione del bilancio 2003. In particolare le più consistenti sono:

Nell'attivo i crediti verso clientela, che passano complessivamente dal 76,71% al 72,78%, a motivo della cessione dei mutui cartolarizzati, ed i titoli che passano dal 14,81% al 18,60% per effetto delle temporanee disponibilità investite.

Le immobilizzazioni materiali che salgono dal 1,47% al 1,95% come risultato degli investimenti in corso.

Nel passivo la raccolta ed i finanziamenti da Banche che scendono dal 9,81% al 3,37% in quanto l'operazione CBO, appostata fra i prestiti obbligazionari, ha comportato la drastica riduzione del ricorso all'interbancario.

Permane pressoché invariata l'incidenza dell'aggregato "Patrimonio e fondi" al 9,64%.

Il totale delle sezioni di bilancio aumentano del 9,61% passando da 611 a 670 milioni di Euro.

Massa fiduciaria

Nell'esercizio 2004 l'attività di raccolta presso la clientela si è ulteriormente sviluppata passando da 470 a 506 milioni di Euro nel segmento della diretta con un incremento del 7,61% e da 275 a 292 milioni di Euro nella Indiretta con un incremento del 6,36%.

Al raggiungimento del risultato di cui sopra hanno concorso principalmente le componenti delle obbligazioni (comprese subordinate) e dei conti correnti che rappresentano rispettivamente il 44,2% ed il 43,8%. Questi aggregati, rispetto alla fine 2003, sono così variati (migliaia di euro):

- Obbligazioni € 223.980 (+ 16,51% al netto dell'operazione CBO € 60 milioni)

- conti correnti € 221.810 (+ 7,24%)

Rimangono sostanzialmente stabili, con lievi variazioni in aumento o diminuzione, le componenti rappresentate dai Libretti di Deposito a Risparmio, i Certificati di deposito e le operazioni di "pronti contro termine" su titoli che, complessivamente sommano € 70.589.

La componente obbligazionaria che cresce in misura superiore al dato del 2003, è stata interessata da una cospicua attività di rimborso e collocamento; in particolare nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati n. 13 prestiti per un ammontare di € 63,5 milioni ed emessi n. 18 nuovi prestiti per un ammontare di € 71 milioni dei quali € 748 mila ancora in fase di collocamento alla fine dell'esercizio. Ci è grato segnalarvi che, in collaborazione con le Caritas diocesane del Friuli Venezia Giulia, e assieme alle altre BCC è stata per la prima volta organizzata l'emissione di un prestito obbligazionario "etico" di complessivi 5 milioni di Euro con destinazione, da parte dei sottoscrittori, di una quota di interessi a favore della citata meritoria organizzazione cristiana. A questa iniziativa la nostra Banca ha concorso con un'emissione di 1 milione di Euro.

Il quadro complessivo delle emissioni obbligazionarie in essere è rappresentato come segue:

- il 71,3 % di operazioni a tasso variabile ancorato all'Euribor delle quali 10 milioni di Euro per l'operazione subordinata in essere e 60 milioni dell'operazione CBO
- il 26,7 % di operazioni a tasso fisso, tasso misto fisso/variabile, step up e step-down, con rischio di tasso coperto da specifici strumenti derivati;
- il 2 % di operazioni strutturate con rendimenti legati ad andamenti di indici o panieri di azioni e assistiti da specifiche opzioni di copertura.

Per durata le emissioni si inquadrano per il 51 % entro un periodo di 3 anni, il 16 % entro un massimo di 5 anni e la rimanenza, pari al 33 %, entro i 7 anni di vita residua.

Significativa anche in questo passato esercizio l'attività di negoziazione attraverso il sistema degli scambi organizzati (SSO) della nostra Banca che ha consentito la conclusione di circa 2000 transazioni per un ammontare di operazioni di compravendita di nostre obbligazioni e, in minor parte di altri titoli, per circa 33 milioni di Euro. Questa operatività, lo ricordiamo anche in questa relazione, conferisce agli strumenti finanziari quella necessaria

caratteristica di liquidità indispensabile nel caso vi sia da parte dei possessori la necessità di ottenere l'immediato smobilizzo e alla nostra banca la garanzia di un suo celere ricollocamento nel mercato interno della nostra clientela nel rispetto delle norme sulla trasparenza dei prezzi come richiesto dai regolamenti CONSOB. L'efficienza del sistema si conferma nella minima esistenza di obbligazioni proprie in portafoglio che, al 31.12.2004 era pari a sole 1 milione e 442 mila Euro.

L'aggregato della massa raccolta si completa con il comparto della "indiretta" come noto comprendente la sommatoria degli strumenti finanziari acquistati o sottoscritti nostro tramite dalla clientela, che è passata da 275 a 292 milioni di Euro con un incremento del 6,36%. L'analisi di questo aggregato evidenzia ancora il positivo andamento della componente "gestita" che, evolvendo da 93 a 110 milioni di Euro, registra una crescita del 18% portando l'incremento nell'arco di un triennio a oltre il 100% (da 54 a 110 milioni di Euro). Questo lusinghiero risultato, oltre alla bontà dei prodotti di risparmio gestito collocati nostro tramite, va attribuito alla continua crescita culturale del personale addetto alla consulenza in strumenti finanziari che con costanza e capillarità contribuisce a trasferire nuove conoscenze e quindi progressiva maturità alla clientela.

Nel complesso la raccolta totale da clientela, passando da 745 a 798 milioni di Euro, è aumentata del 7,11%.

Impieghi con la clientela

L'esercizio 2004 ha visto il completamento della nostra prima operazione di "cartolarizzazione mutui", per l'importo di 51.6 milioni di Euro, cui abbiamo aderito unitamente ad altre BCC con il coordinamento dell'ICCREA Holding.

E' stata un'esperienza importante che ha coinvolto varie strutture della nostra azienda ed ha materializzato un positivo risultato apprezzabile sia in termini di economicità e ritorno reddituale sia in termini di immagine e di relazioni con le varie controparti dell'operazione. Per quanto concerne i rapporti con la clientela, essendo la nostra Banca intermediario denominato "servicer" incaricato di svolgere tutte le attività connesse alle operazioni cedute, nulla è praticamente mutato.

Come vi avevamo preannunciato nella precedente relazione il ricorso alla cartolarizzazione, assieme alla CBO che vedremo in altra parte della relazione, ha consentito di ricreare disponibilità per sostenere la crescita dell'attività creditizia del nostro territorio in supporto alla raccolta diretta che è, e rimane, la prima componente del nostro operare quotidiano. La nota integrativa illustra in maniera dettagliata i vari aspetti contabili dell'operazione.

Premesso quanto sopra, l'ammontare degli impieghi, senza la quota ceduta per la cartolarizzazione, è passato da 468 milioni di Euro del 31/12/2003 ai 488 milioni di Euro di fine 2004 con un incremento del 4,14%; comprendendo le operazioni cartolarizzate il comparto ha registrato crescite superiori al 14%.

L'attività di produzione di nuovi crediti, nel solo comparto del finanziamento a medio-lungo termine, agevolato ed ordinario, ha evidenziato i seguenti risultati:

- mutui ipotecari e chirografari n. 2037 pratiche per un erogato pari a 124,7 milioni di Euro;
- operazioni agrarie delle varie tipologie n. 48 per un ammontare di 1,86 milioni di Euro;
- operazioni a favore del settore artigiano ed industriale n. 175 per un ammontare di 8,1 milioni di Euro
- operazioni a favore del settore commercio n. 80 per 2,53 milioni di Euro.

Il numero delle pratiche erogate o revisionate dagli Organi deliberanti nell'esercizio 2004 è stato di 4.982 delle quali 3.128 a livello centrale e 1.854 in autonomia ai Preposti delle Filiali.

Informazioni sul rischio di credito

Per quanto attiene alla qualità del credito al fine delle valutazioni sui relativi rischi va ricordato che le due grandi tipologie dei nostri interventi sono:

- quella delle operazioni a breve termine (con durata fino a 18 mesi) che includono tutte le operazioni di prestito con utilizzo per cassa e quelle di anticipazione commerciale quali le aperture di credito per liquidità e per anticipi di effetti e fatture;
- quelle a medio lungo termine che ricomprendono le varie tipologie di mutuo nella forma di credito fondiario alle imprese ed alle famiglie, all'artigianato, all'industria e al commercio o altre attività.

La prima categoria di credito rappresenta il 43,12% del totale erogato di poco inferiore al dato dell'anno precedente, e la seconda il 55,33%, lievemente superiore rispetto al precedente esercizio (54,10); residuale è infine la categoria propria dei crediti problematici che (al netto delle svalutazioni) rappresenta l'1,55% contro il 1,76% dell'esercizio precedente.

Secondo le linee che ci siamo prefissati nel piano strategico, è stata mantenuta la propensione ad incrementare in maniera equilibrata le due componenti tenendo presenti le esigenze di frazionamento che connotano ormai da diversi anni la nostra attività creditizia e che rimangono cardini della nostra politica di sostegno finanziario nel territorio. A tal riguardo i dati delle ultime rilevazioni ASTRA confermano che il 70,98 % dei nostri crediti ha una consistenza inferiore ad 1/100 del patrimonio (circa 650 mila Euro); il 10,72% sopra tale soglia; il 12,21% oltre 1/50 (circa 1 milione e 300 mila Euro) e il 6,08% superiori a 1/20; tutte sostanzialmente entro i dati raffiguranti le medie regionali.

Anche in questo esercizio è evidenziata in Nota integrativa un'unica posizione considerata fra "Grandi rischi" in quanto d'importo complessivamente superiore al 10% del Patrimonio di Vigilanza.

Per quanto concerne le sofferenze ante svalutazione esse ammontano a 7.323 milioni di Euro pari al 1,50 % del monte crediti (dato regionale BCC 1,34%) mentre gli incagli ammontano a 3.898 milioni di Euro pari allo 0,85 % (dato regionale BCC 1,61%); tenendo conto delle svalutazioni effettuate in bilancio le due percentuali scendono rispettivamente allo 0,83% ed allo 0,72% dell'ammontare globale dei crediti netti esposti in bilancio.

La costante attività di revisione del complesso dei crediti problematici svolta dall'ufficio appositamente costituito e le svalutazioni analitiche e forfetarie effettuate in questo ed in precedenti esercizi ci consente di assicurarVi sulla congruità e rispondenza dei crediti esposti in bilancio in rapporto alla loro effettiva esigibilità.

Una diversa categoria di rischio è rappresentata dai crediti di firma costituiti per la maggior parte da fidejussioni che la Banca ha rilasciato a favore di Comuni, Enti Pubblici e altri soggetti privati per conto della clientela. Nell'esercizio tale forma di credito, ammontante a fine anno a 35.338 milioni di Euro, si rapporta al 6,52% degli impieghi per cassa contro l'8,02 % dell'esercizio precedente; in termini di volumi il plafond delle operazioni in essere registra un aumento del 15,7% rispetto all'esercizio precedente (30.531 milioni).

Con particolare riguardo agli impatti di ordine sociale ed occupazionale, la politica di erogazione del credito non ha limitato le operazioni a medio/lungo termine con le famiglie, per l'acquisto della prima casa, nè il credito alle piccole e medie imprese, specie del settore artigiano, nonché alle piccole attività commerciali. Non sono stati trascurati gli interventi, ove ritenuti motori di sviluppo per la nostra zona, a favore di iniziative immobiliari sia in campo abitativo che industriale.

L'operazione di cartolarizzazione, prima accennata, finalizzata principalmente al reperimento di nuovi mezzi finanziari, è la coerente dimostrazione della strategia e delle politiche di cui sopra.

Per grosse componenti di attività economica, il credito erogato si suddivide secondo il seguente dettaglio:

Agricoltura	1,78%
Famiglie e privati	29,03%
Industria e Artigianato	39,26%
Commercio e servizi	25,93%
Pubblica Amministrazione ed altri	4,00%

Alla fine dell'esercizio l'accordato globale ammontava a circa 762 milioni di Euro di cui 6 per operazioni estero e 36 per crediti di firma; il rapporto di utilizzo si è mantenuto, attorno al 68% in quanto la parte di accordato in conto corrente e per smobilizzo, pari a circa 426 milioni di Euro, risulta mediamente utilizzata per circa il 47%

Il rapporto Impieghi/Raccolta diretta (compresa l'operazione CBO) risultava, a fine esercizio, pari al 87 % (media regionale 82,3%). Alla fine del 2003 e fino alla data delle operazioni di cartolarizzazione e CBO tale rapporto, misuratore delle disponibilità per nuovo credito, era attestato mediamente sopra il 100% .

Secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie e di Vigilanza, grande impegno ed attenzione sono state riservate al mantenimento dei requisiti di “prevalente attività con Soci” e “fuori zona”, i cui parametri risultavano a fine esercizio entro i limiti previsti, attestandosi rispettivamente al 59,33% (minimo 50%) e al 3,22% (max 5%) delle attività di rischio complessive. Per ottenere questo risultato è continuata l'attività di adesione di nuovi soci sia fra i clienti già acquisiti sia verso nuova clientela. Risultato positivo di questa azione è l'entrata nella compagine sociale di 532 nuovi soci.

Ampiamente entro la normalità sono anche gli indici relativi al “rischio di tasso”, alla “trasformazione delle scadenze” e “operatività oltre il breve termine con le imprese” che indicano, in sostanza, la corretta relazione fra le attività e passività ponderate, considerate per la loro vita (o durata) residua.

Investimenti finanziari ed interbancario

La prima parte dell'anno è stata caratterizzata dalla medesima situazione di liquidità dell'esercizio 2003 per cui la nostra banca è risultata utilizzatrice delle varie fonti di finanziamento interbancario a brevissima e a breve durata.

Il perfezionamento delle operazioni di cartolarizzazione e CBO, avvenute nel mese di maggio e giugno hanno apportato nuovi fondi per oltre 110 milioni di euro che hanno permesso di azzerare l'anticipazione di 30 milioni con l'ICCREA, di rimborsare altri depositi interbancari nonché di incrementare sia la dotazione di titoli in GTO (gestione in delega) con ICCREA sia del Portafoglio di proprietà.

Una parte della medesima liquidità è stata mantenuta nell'interbancario per far fronte alle nuove erogazioni di crediti che, come esaminato nel precedente punto della relazione, hanno avuto una crescita di entità tale da compensare la flessione creata dalla cessione dei mutui cartolarizzati e registrare un aumento netto nell'anno di oltre 20 milioni di Euro.

Le operazioni di cui sopra, dettagliatamente illustrate in Nota integrativa, si sono svolte secondo i seguenti sintetici termini:

1- Cartolarizzazione; trattasi di operazione cosiddetta “multioriginator” organizzata dall'ICCREA Holding con la S.G.- Società Generale cui hanno partecipato 12 BCC che hanno conferito complessivamente 395,5 milioni di Euro di mutui ipotecari, caratterizzati da “regolarità” (in bonis), a favore di privati e di imprese tramite la SPV(società veicolo che emette i titoli sull' Euromercato) Credico Finance 3 srl. La quota originaria conferita dalla nostra Banca è stata pari a 51,6 milioni di Euro;

Ai portafogli di mutui sottostanti all'operazione sono stati assegnati rating Standard & Poor's (e analoghi da Moody's) AAA per i titoli di classe A (93% del totale); A per i titoli di classe B (5% del totale); senza rating per i titoli Classe C (2% del totale) assegnati alle singole BCC partecipanti quale loro quota di rischio.

2- C.B.O. - Collateralized Bond Obligation; trattasi di operazione ugualmente "multioriginator" organizzata dall'ICCREA Banca e Credico Funding 2 Srl (SPV che emette i titoli sull'Euromercato) cui hanno partecipato 79 BCC di varie regioni d'Italia per un ammontare globale di 1.159,5 milioni di Euro. La quota della nostra Banca è rappresentata da un prestito obbligazionario a tasso variabile di 60 milioni di Euro, collocato all'ICCREA Banca per la durata di anni 6.

In dipendenza delle complesse variazioni intervenute nel corso dell'esercizio la situazione della liquidità alla fine dell'esercizio presentava i seguenti indici con raffronto alla media rilevata nelle BCC a livello regionale:

- liquidità a vista/impegni a vista 6,06%
- liquidità a breve termine/impegni 10,04%
- liquidità complessiva/impegni 9,71%

in raffronto a dati regionali rispettivamente pari a 4,98%; 17,22% e 17,40%.

Il Portafoglio titoli, alla fine dell'esercizio, ammontava a 115,3 milioni di Euro in aumento del 39% rispetto al dato di fine 2003 a motivo del temporaneo investimento di parte dei fondi provenienti dalle operazioni sopra descritte.

In particolare la quota affidata con gestione in delega all'ICCREA è aumentata da 37 a 49 milioni di Euro sia per un'ulteriore apporto di 10 milioni effettuato a giugno 2004 sia per i proventi capitalizzati.

La composizione del portafoglio complessivo, alla fine dell'esercizio, era così formata:

- 103,7 in BOT e CCT
- 0,4 azionario
- 1,3 quote Fondi e altri
- 9,9 obbligazioni nostra emiss. ed altre

Per quanto riguarda ancora il Portafoglio titoli della banca, il Consiglio di Amministrazione, nel dicembre 2004, ha approvato il nuovo "regolamento del processo finanza" con il quale sono, fra l'altro, stabiliti precisi limiti operativi che debbono essere controllati dalle figure professionali a ciò preposte. La composizione rispecchia la minima rischiosità presente nel portafoglio, monitorata attraverso lo strumento del VAR (Value at Risk) che misura, in termini di perdita massima, l'esposizione degli strumenti finanziari al rischio di cambiamento delle condizioni di mercato.

L'andamento della Riserva Obbligatoria, costituita presso la Banca d'Italia, ha registrato incrementi unicamente legati all'adeguamento rispetto alla crescita della raccolta ordinaria avuto presente che il collocamento di prestiti obbligazionari non è soggetto a tale forma di vincolo.

Il saldo del deposito obbligatorio, che comunque consente uno speciale regime di utilizzo infra-mensile nell'ambito del rispetto di una giacenza media ponderata, è stato di 5 milioni di Euro con una remunerazione del 2,04%.

Le partecipazioni, il cui dettaglio e relative variazioni intervenute nell'esercizio, è esposto nella Nota integrativa, sono costituite principalmente da quote di capitale in Società di emanazione del Credito Cooperativo quali: ICCREA Holding, Banca Agrileasing, Banca Sviluppo, ISIDE, Federazione Regionale delle BCC e Cassa Centrale CRA/BCC Trentine. Vi sono inoltre, partecipazioni minoritarie in altre Società, sempre appartenenti al "sistema cooperativo", ed altre di interesse locale. Fra queste ultime Vi segnaliamo che la nostra

quota in SOFORM srl , al momento della costituzione nel 2002 al 54,63% e nel 2003 al 48,63%, è diminuita per cessione ad altri soci ed è quindi attualmente pari al 18,63%.

Andamento dei tassi di interesse

La situazione di livello minimo dei tassi di interesse, già evidenziata nell'esercizio precedente, è riscontrabile anche nel corso del 2004. La Banca Centrale Europea, considerando che permangono tuttora rischi al rialzo per la stabilità dei prezzi a medio termine, non ha effettuato alcuna manovra sul tasso ufficiale fermo quindi al 2% dal 5 giugno del 2003 contrariamente a quanto fatto dalla FED Statunitense che ha progressivamente aumentato (con ben 6 manovre) ed ora risulta superiore dello 0,50% al tasso Europeo ed è previsto, a breve, un ulteriore rialzo di un quarto di punto.

In presenza peraltro di una immobilità dei tassi ufficiali i mercati hanno evidenziato nell'anno stabilità nella curva a breve dove l'Euribor a 6 mesi, ad esempio è rimasto attestato al 2,2% con minime variazioni dell'ordine dei 30-50 bp. Variazioni anche significative si sono riscontrate nella struttura dei tassi a medio lungo termine dove i tassi alla fine del 2003 segnavano un livello del 3,66% per i 5 anni e del 4,36-4,69 e 4,86 per i 10/15/20 anni con modestissima discesa fino a maggio e ripresa fino a luglio (+ 80/100 bp). Da questa data è partita una fase di costante flessione fino alla fine dell'anno che espone un livello di 3,23% per i 5 anni e 3,80-4,100-4,28 per cento per le durate 10-15- 20 anni; tali livelli sono presenti anche al momento in cui scriviamo questa relazione anche se si percepisce la tendenza ad un lieve aumento.

I rendimenti medi riconosciuti agli strumenti finanziari di maggior diffusione hanno registrato nell'anno le seguenti variazioni rispetto al 2003:

- BOT a 6 mesi dal 2,05% al 2,09% di fine anno
- BOT a 12 mesi dal 2,07% al 2,16% di fine anno
- BTP quinquennali dal 3,30% al 3,08%
- BTP decennali dal 4,30% al 4,02%

La media registrata dal rendistato lordo è passata dal 3,631% del gennaio 2004 al 3,278% di dicembre 2004 mentre il rendiob lordo (obbligazioni non di stato) è passato dal 3,802% del gennaio 2004 al 3,160% di dicembre 2004.

Per quanto riguarda la nostra Banca i tassi mediamente registrati sono stati:

- per la raccolta (escluso obbligazioni) 0,74% e complessiva 1,48% contro l' 1,78% del 2003
- per le obbligazioni il 2,46%
- per gli impieghi il 4,45% contro il 5,62% registrato nell'esercizio precedente.

Nell'interbancario la remunerazione dei depositi e dei conti correnti ha registrato tassi medi del 2,027% contro il 2,44% del 2003 mentre i finanziamenti e l'operazione CBO complessivamente hanno segnato un costo medio del 2,39%; il portafoglio titoli ha reso il 2,30% contro il 2,76% del precedente esercizio.

Servizi

L'azione intrapresa negli esercizi precedenti, tendente ad incrementare l'apporto del comparto servizi al margine di intermediazione, è proseguita con forza anche nel 2004 e, nel nuovo piano strategico per il prossimo triennio, è stata ancor più rafforzata.

I servizi di gestione, intermediazione e consulenza, aumentando da 1,8 a 2,4 milioni di Euro, hanno evidenziato un incremento del 29,5% principalmente acquisito dalle attività di collocamento e distribuzione di prodotti e servizi di terzi quali le gestioni patrimoniali e le operazioni di leasing ma anche nell'attività di custodia ed amministrazione titoli (+ 32%).

La produzione del Servizio Assicurativo, consolidata ormai da oltre due anni di attività, ha registrato lusinghieri risultati sia sui rami "danni" sia sul ramo vita tradizionale che complessivamente registrano un incremento dei premi incassati del 30%; l'apporto provvigionale complessivo del Servizio assicurativo è stato di 417 mila Euro.

Nell'ambiente di Banca Automatica registriamo un aumento delle installazioni di Home Banking e Corporate Banking del 30% sul dato 2003 ed un incremento anche dei volumi transitati del 37%.

Il nostro sito Internet, recentemente rinnovato e reso più funzionale con possibilità di accesso diretto ad altri siti utili ha registrato, da novembre, un notevole aumento degli accessi giungendo, a febbraio scorso, a raddoppiarne quasi il numero.

Le carte di credito in circolazione sono aumentate del 14% superando le 8 mila unità.

Le carte Bancomat ed Europay emesse sono aumentate del 3,5% superando le 12 mila unità; i nostri Impianti ATM presso Filiali ed altri punti esterni sono 28 mentre 436 sono i terminali POS della nostra rete installati presso esercenti.

Ulteriori dati relativi ai principali servizi offerti possono essere così riassunti:

- il numero dei conti correnti, che ha superato i 23.000 si è complessivamente incrementato del 3,5% con 27.500 utenze collegate (+ 10%);

- le transazioni sui terminali POS hanno raggiunto un volume di quasi 41 milioni di Euro (+70%) mentre quelle effettuate sugli sportelli bancomat hanno registrato un incremento del 35% con oltre 54 milioni di controvalore prelevato;

- le presentazioni di effetti e riba di nostra clientela, con circa 280 mila pezzi lavorati ha mantenuto il volume dello scorso esercizio;

- i bonifici lavorati complessivamente sono stati 321 mila con un incremento del 12%.

Il servizio Leasing, grazie ad una riorganizzazione della nostra struttura interna che ha saputo interagire con l'attività delle nostre Filiali, ha raggiunto un brillante risultato con oltre 200 pratiche perfezionate per un ammontare di 54 milioni di Euro di finanziamenti stipulati ed un apporto in commissioni pari a 600 mila Euro.

Per quanto attiene al Servizio Tesoreria Enti nel quarto trimestre sono giunte a scadenza quattro convenzioni con i Comuni e si sono proposte le offerte per due nuovi comuni della nostra zona operativa.

La fase di preparazione ed espletamento delle aste ci ha fatto risultare aggiudicatari dei nuovi servizi per i Comuni di Prata e Casarsa e riassegnatari dei servizi dei Comuni di Fiume Veneto, Chions e Pravisdomini (Azzano Decimo è stata aggiudicata ad altro istituto di credito).

L'attività di questo strategico servizio, unita a quella della gestione per conto delle BCC regionali della Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia, ha sviluppato un volume di n. 29.552 transazioni (fra mandati e reversali) con un giro di movimentazione di 113 milioni di Euro.

Dinamica reddituale e patrimoniale

Il Bilancio 2004 chiude con un utile netto di 5,047 milioni di Euro contro i 5,069 del precedente esercizio registrando quindi una lieve flessione (- 0,43%). Al suddetto risultato netto si perviene però in modo sostanzialmente diverso rispetto al dato dell'anno precedente.

Alla formazione del risultato, come viene evidenziato dall'analisi della Nota integrativa e dal Conto economico riproposto in forma scalare, hanno contribuito i seguenti fattori:

- 1) a fronte di un incremento nel 2003 del margine di interesse del 4,17% questo bilancio evidenzia una flessione del 3,13% imputabile prevalentemente alla componente attiva (in controtendenza rispetto al forte incremento registrato dal volume degli impieghi) in quanto

gli interessi passivi hanno segnato una flessione del relativo costo di oltre 4 punti percentuali per buona parte attribuibile al minor ricorso all'indebitamento bancario (si vedano le operazioni di CBO e cartolarizzazione prima descritte).

2) Continua l'andamento crescente dei ricavi netti da servizi, che registrano un progresso del 10,69% superando di oltre 180 mila Euro l'incremento previsto dal piano strategico per questo anno.

3) Il margine di intermediazione, risultante dalla sommatoria della componente servizi al margine di interesse, è cresciuto dello 0,98%. Tale aumento conferma come l'incremento del margine da servizi abbia più che compensato la flessione del margine d'interesse di cui si è detto. Lo stesso è stato prevalentemente determinato dal costante miglioramento delle commissioni attive.

4) La minor incidenza del costo per rischi di credito (svalutazioni e perdite) è imputabile sia ai minori passaggi a perdite nell'esercizio (circa 200 mila Euro) che ad una più oculata gestione complessiva del rischio del credito, frutto anche degli investimenti effettuati nel settore.

L'incidenza della componente servizi nella formazione del margine di intermediazione, pari al 32,56%, risulta migliorata rispetto al passato esercizio che segnava il 29,70%.

La ridefinizione delle politiche commerciali nel comparto delle attività finanziarie della clientela, focalizzate nella stesura del piano strategico, si prefisse proprio di incrementare ulteriormente questa importante componente di proventi mediante un'attenta e complessiva attività di consulenza incentrata sulla ragionata segmentazione della clientela.

La determinazione del "risultato di gestione" evidenzia una flessione del 12,94% dell'aggregato sia per effetto di una crescita del 7,36% delle spese amministrative (comprendenti l'intero costo dell'operazione di cartolarizzazione pari a 243 mila Euro) che per effetto degli ingenti investimenti (oltre 4 milioni di Euro) immobiliari che determinano maggiori ammortamenti di quasi il 9%. Nella voce relativa ai costi del personale (+6,98%) è ricompreso anche quanto dovuto per il rinnovo CCNL – parte economica relativo all'esercizio 2004 - per un totale di 335 mila Euro, nonché i costi relativi alla formazione per 123 mila Euro.

Dopo l'evidenza delle componenti relative alle rettifiche/riprese di valore su crediti, si determina un utile ordinario di 6,796 milioni di Euro contro i 7.629 milioni di Euro dell'esercizio 2003 con una riduzione del 12,25%.

La parte straordinaria, con un saldo negativo di 181 mila Euro (contro un saldo negativo di 1,380 del 2003 motivato dalla soccombenza nella causa illustrata nella scorsa relazione) e l'evidenza delle imposte, che nell'esercizio 2004, a seguito della riforma fiscale hanno esplicitato interamente la loro incidenza per 1,568 milioni, determinano il risultato netto dell'esercizio quantificato in 5,047 milioni di Euro.

Per quanto attiene alla patrimonializzazione, l'accantonamento a riserve indivisibili della maggior parte del risultato d'esercizio, unito all'apporto degli altri Fondi disponibili porta la consistenza del nostro Patrimonio di bilancio a 65,8 milioni di Euro con un incremento in ragione d'anno di circa l'8%.

Ai fini di Vigilanza vengono considerati inoltre altri elementi rettificativi, quindi in aumento ed in diminuzione, compresi fra le voci del "Patrimonio supplementare". Per effetto dell'emissione del prestito obbligazionario subordinato 2002/2008 di 10 milioni di Euro (decurtato della prima rata annuale di 2 milioni) e computati gli elementi a deconto quali la partecipazione in Banca Sviluppo (4,1 milioni di Euro), questo aggregato patrimoniale si determina in 69,3 milioni di Euro e su tale valore si rapportano gli indici di Vigilanza cui fanno riferimento anche i requisiti richiesti dal Fondo di Tutela dei Depositanti del Credito Cooperativo.

Tutti gli indici sono oggetto di costante monitoraggio e vengono periodicamente portati in evidenza al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nel corso delle riunioni consiliari. Essi risultano compresi nei parametri di normalità richiesti dalla normativa e dal regolamento del Fondo.

Con riferimento al 31.12.2004 i più significativi sono:

- patrimonio di Vigilanza su massa fiduciaria 12,46%
- patrimonio di Vigilanza su Impieghi clientela 14,20%
- patrimonio di Vigilanza su attività di rischio ponderate 13,30%
- sofferenze nette su Patrimonio di Bilancio 6,18%

L'eccedenza Patrimoniale, al netto della parte assorbita dai vari Rischi previsti dalla normativa di Vigilanza, è pari a 27,6 milioni di Euro corrispondente al 39,85% del patrimonio totale.

Attività ed interventi organizzativi e logistici

Organizzazione

L'assetto organizzativo della banca, dopo gli interventi effettuati nel 2003, non ha subito modifiche sostanziali se non quelle legate alla miglior efficienza delle Filiali e degli Uffici ed all'apertura della nuova Filiale di Pordenone-Via Mazzini ove sono stati meglio ubicati i Servizi assicurativi e la consulenza per le aziende. Sono proseguite inoltre le attività di esternalizzazione di alcune lavorazioni utilizzando realtà operanti all'interno del sistema cooperativo.

Superata l'esperienza transitoria delle "Aree di filiali" sono ora allo studio, come preannunciato nella precedente relazione, altre modalità di organizzazione, mirate ad un miglior utilizzo dei servizi di consulenza specifica, per i crediti e per le attività in strumenti finanziari, per le Filiali sprovviste di tali funzioni.

Dopo che è stata deliberata la nostra partecipazione al capitale di Finproget srl e Format srl di Pordenone sono stati stipulati accordi di collaborazione per facilitare le nostre imprese ad usufruire delle attività formative e consulenziali svolte dalle predette società che operano in Uffici adiacenti alla nostra nuova Filiale di Pordenone

Filiali - immobili

La Filiale di San Vito al Tagliamento, autorizzata ai primi dell'anno, è stata completata ed avviata nel mese di aprile e la sua attività è iniziata con regolarità.

La Filiale di Via Mazzini a Pordenone, che ha comportato un investimento di 1,9 milioni di Euro, è risultata valida sia sotto l'aspetto tecnico che urbanistico dimostrandosi giorno per giorno punto di riferimento per la clientela del capoluogo della nostra Provincia nonché valido appoggio logistico per varie esigenze operative. Nel mese di giugno 2004 è stata trasferita in una sede provvisoria la Filiale di San Quirino per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione del fabbricato di proprietà ampliato con l'acquisto di una ulteriore piccola unità attigua. I lavori dovrebbero iniziare a breve e concludersi entro la fine del prossimo anno per portare alla realizzazione di un immobile con un assetto interno completamente innovato e funzionale.

Mentre stendiamo questa relazione i lavori di costruzione della nuova sede del Centro servizi e Direzione Generale in Azzano Decimo, sono in fase di completamento e potranno essere utilizzati, come programmato, entro l'inizio dell'estate con il trasferimento degli uffici ora ubicati presso la filiale di Pravisdomini e quelli della Direzione generale.

Secondo quanto è stato previsto, questa moderna soluzione consentirà indubbi benefici operativi e funzionali consentendo, nel contempo, un diverso utilizzo delle unità che saranno

liberate destinando, come a suo tempo segnalatoVi, spazi anche alle organizzazioni associative locali sia ad Azzano Decimo che a Pravisdomini.

Informatica

Nell'anno 2004 il personale addetto ai Servizi Informatici, oltre alla continua attività di collegamento e riferimento interno dei nostri Uffici e Servizi per la migliore gestione dei rapporti e delle problematiche con la Società di elaborazione dati Iside, ha proseguito l'attività di miglioramento sulle reti interne e sulle postazioni di lavoro presso gli Uffici della Sede e presso le filiali. Prioritariamente ha posto inoltre grande attenzione alle strutture abilitate alla protezione ed alla sicurezza dei dati secondo quanto stabilito dal Documento programmatico sulla sicurezza.

Particolare cura ed attenzione è stata nel contempo dedicata anche per la realizzazione della nuova edizione del sito Internet della nostra BCC e per altre numerose procedure ad uso interno.

Per quanto attiene agli impianti informatici in uso presso gli uffici e le Filiali sono state ampliate le dotazioni di macchine per la custodia e contazione del denaro contante nonché per la cattura e trasmissione dei dati degli assegni presentati allo sportello.

Gestione del personale

Il piano strategico che abbiamo recentemente completato definisce, fra le sue linee, l'importanza della relazione di persone con le persone. Se questo è determinante per la nostra attività e quindi per i rapporti con la clientela, è sicuramente "essenziale" per quanto riguarda il nostro personale dipendente al quale è riservata la massima attenzione affinché diventi sempre più il mezzo attraverso il quale gli Amministratori, portatori della delega dei Soci, possono attuare l'attività di diffusione ed applicazione della cultura cooperativa e mutualistica. I convegni aziendali del 2003 e 2004 si sono incentrati sui temi "orgoglio di esserci" e "differenti per forza" per rafforzare la cultura delle BCC, patrimonio storico unico nel mondo del credito. L'attività formativa svolta nel corso dell'anno, oltre ad interessare varie aree operative e segmenti di personale di sede e filiale, ha compreso quindi anche questo importante aspetto istruttivo.

In campo commerciale è proseguita la riavviata attività di CEDAC (sistema di coinvolgimento del personale nelle varie iniziative commerciali di Filiale) per agevolare il raggiungimento degli obiettivi di budget in maniera consapevole e con indirizzo al lavoro di squadra.

Complessivamente sono state 8.011 le ore dedicate all'attività formativa con il coinvolgimento di gran parte dei dipendenti sia del front-office sia dei servizi ed uffici centrali.

Per quanto attiene al "sistema premiante aziendale" nel corso del 2004 è stato erogato l'incentivo alle Filiali che hanno raggiunto gli obiettivi assegnati nel 2003 mentre risulta accantonato nel presente bilancio il "premio di risultato" previsto dal CCNL disciplinato dal Contratto integrativo regionale per tutto il personale esecutivo per il medesimo esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati assunti 12 nuovi dipendenti e ne sono cessati 7. L'organico del personale, alla fine dell'esercizio, era costituito quindi da 176 collaboratori (contro i 171 del precedente anno), dei quali il 65% presso le Filiali e i rimanenti presso le strutture centrali. Vi informiamo inoltre che, in coerenza con la nostra attenzione al "sociale", una dipendente, assunta "a tempo parziale", è stata distaccata presso una ONLUS avente un'attività di interesse altamente sociale ed assistenziale ed operante nel nostro territorio.

Sistema dei controlli interni

La definizione di controllo interno dettata dalla Banca d'Italia prevede che esso sia costituito dal sistema delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che perseguono:

- il rispetto delle strategie aziendali;
- l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- la conformità delle operazioni ai dettati normativi, agli obblighi di vigilanza, ai regolamenti e alle procedure interne;
- la protezione del sistema aziendale dalle perdite.

Per perseguire efficacemente le finalità descritte è necessario predisporre differenti tipologie di controllo, collocate a diversi livelli organizzativi. Le istruzioni di vigilanza a suo tempo emanate dalla Banca d'Italia hanno previsto un sistema di controlli interni che prevede controlli di linea, controlli sulla gestione dei rischi e l'attività di revisione interna.

I controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività e la verifica di primo livello del sistema di limiti definiti, sono incorporati nelle procedure e possono far capo a soggetti appartenenti alle strutture produttive (controlli gerarchici) oppure essere realizzati dalle strutture di back office.

I controlli sulla gestione dei rischi hanno l'obiettivo di concorrere alla corretta definizione delle metodologie di misurazione e di controllo dei rischi, verificando il rispetto dei limiti operativi fissati (verifiche di secondo livello) coerentemente con gli obiettivi di rischio-rendimento assegnati alle singole aree produttive. Tale tipologia di controllo deve essere effettuata da strutture diverse da quelle produttive.

Nel corso dell'esercizio, tenuto conto dell'attuale disciplina dei coefficienti prudenziali e grazie alle funzionalità offerte dal sistema informativo, sono stati costantemente monitorati i seguenti rischi aziendali: rischio di credito, rischio di posizione (generico e specifico), rischio di regolamento, rischio di controparte, rischio di concentrazione, rischio di cambio e rischi operativi di varie tipologie.

Con riferimento al rischio di credito, il cui profilo è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 novembre 2004, il regolamento del credito, le norme attuative del credito ed il regolamento dei crediti problematici disciplinano compiutamente la concessione e la gestione del credito nonché il controllo dei rischi ad esso relativi.

La nostra Banca è strutturata con uffici e personale addetto alle funzioni di contatto e relazione con la clientela affidata, con un ufficio fidi centrale che analizza e valuta le richieste e le garanzie che le assistono provvedendo a corredare i dati esposti con ulteriori verifiche ed accertamenti, e con una funzione di controllo e recupero crediti dedicata alla gestione del processo dei "crediti problematici" che si attiva al manifestarsi dei primi sintomi di difficoltà del cliente, con lo scopo di individuare i problemi di "credito" e gestirli secondo vincoli e durate predefiniti.

Nell'ambito delle deleghe assegnate sin dal 1995 dal Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni dell'art. 35 dello Statuto, le pratiche, sostenute dai prescritti pareri tecnici, vengono esaminate e deliberate dagli organi competenti a partire, per gli importi di minore entità, dai Responsabili di Filiale, dalla Direzione Affari, dal Direttore Generale, dal Comitato Esecutivo e, per gli importi più elevati, dal Consiglio di Amministrazione. Analoga procedura è svolta per il rinnovo e per il controllo dei rischi in essere.

L'addetto al controllo andamentale del rischio di credito ha a disposizione una molteplicità di strumenti informativi che permettono di verificare il rispetto dei limiti sui poteri delegati, gli sconfinamenti, gli scoperti di conto in assenza di fido, gli insoluti, i ritardi nei pagamenti delle rate in mutuo, le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati ed altre anomalie rilevanti al fine di valutare il rischio di credito, tra cui quelle che emergono utilizzando le informazioni fornite dalla Centrale dei

Rischi. Al riguardo segnaliamo che è attiva a livello informatico la procedura S.A.R. (scheda andamento rapporto) WEB che consente, con riferimento a tutte le esposizioni in essere, una visualizzazione via web delle anomalie del credito di cui sopra riferito e fornisce ulteriori analisi e risultati sintetici utili per il monitoraggio del credito sia a livello di filiale che di uffici centrali: evidenziamo, in particolare, la possibilità di effettuare delle ricerche personalizzate nel database impostando opportuni criteri di ricerca, e l'esistenza di "reticoli" che espongono le posizioni anomale per classi di punteggio di anomalia, di importo e di tipologia di anomalia.

La procedura Astra, rilasciata da Banca d'Italia, consente inoltre di estrapolare mensilmente, attraverso una rielaborazione del nostro sistema informativo Iside, tutti i rapporti che presentano anomalie e che quindi potrebbero trasformarsi in incagli o sofferenze.

I rischi diversi da quello creditizio, precedentemente elencati, sono stati oggetto di specifiche e mirate verifiche nel corso dell'esercizio utilizzando, in particolare, oltre che la funzione "cruscotto direzionale", la procedura V.A.R. (value at risk), l'A.L.M. (asset and liability management) nonché specifici report elaborati dalla Direzione Pianificazione e Controllo, dall'Ufficio Controlli e dall'Internal Audit.

Il 20 dicembre 2004 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento "comparto titoli" che definisce il profilo di rischio-rendimento del portafoglio titoli di proprietà, le procedure interne, le deleghe ed il codice di comportamento da adottare nel comparto.

L'attività di revisione interna ha come finalità l'individuazione delle anomalie e delle violazioni delle procedure e delle regole, nonché la valutazione della funzionalità, in termini di adeguatezza ed efficacia, del complessivo Sistema dei Controlli Interni aziendali. La funzione di Internal Audit è demandata ad una specifica professionalità interna alla banca, indipendente e separata dalle strutture produttive, che deve attenersi a quanto disposto dal Regolamento Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'Internal Audit verifica la complessiva adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni avvalendosi di verifiche periodiche e del continuo monitoraggio delle variabili di rischio intervenendo sugli Uffici Centrali e sulle Filiali proponendo, ove ritenuto opportuno, alla Direzione Generale e al Consiglio di Amministrazione l'assunzione di comportamenti coerenti con una sana e prudente gestione. Il monitoraggio e l'analisi dell'adeguatezza dei processi aziendali viene effettuata dall'Internal Audit utilizzando anche lo strumento delle check list di autodiagnosi e controllo. Nello svolgimento di tale attività l'Internal Audit segue le linee guida emanate dalla Commissione controlli interni Federcasse e le risultanze prodotte dal gruppo di lavoro interbancario del nostro sistema informativo Iside "Risorse e processi" sorto con l'obiettivo di descrivere e formalizzare i processi ed i controlli aziendali.

La funzione di audit sul sistema informativo è invece stata affidata ad una struttura esterna in quanto ritenuta di alta specializzazione e circoscrivibile a specifici aspetti tecnici. In ogni caso l'Internal Audit provvede a controllare le misure predisposte dal fornitore esterno ed a stimolare i miglioramenti ritenuti opportuni.

Al fine di meglio coordinare le attività inerenti i controlli, il Consiglio di amministrazione con delibera del 5 maggio 2003 ha costituito la Commissione per i controlli interni che assiste il Consiglio stesso nell'espletamento delle sue responsabilità nell'ambito del Sistema dei controlli interni con compiti istruttori, propositivi e consultivi. Tale Commissione è disciplinata da uno specifico regolamento che prevede, fra l'altro, che la stessa si riunisca con cadenza almeno bimestrale. Nel corso del 2004 la Commissione si è riunita nove volte; si ricorda, in particolare, che una specifica riunione è stata dedicata all'analisi approfondita delle caratteristiche dell'operazione di cartolarizzazione dei mutui in bonis ed alle implicazioni gestionali dalla stessa conseguenti.

Attività di ricerca e sviluppo

La nostra Banca non impegna risorse in attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Nell'esercizio sono state espletate quelle attività, comunque attinenti allo sviluppo dei prodotti e dei supporti informatici, che hanno consentito di favorire le attività nell'ambito della produzione commerciale.

Nel campo informatico, nostro personale dotato di specifiche competenze collabora con l'outsourcer Iside per l'efficace utilizzo delle procedure espletando una continua attività di collegamento con le diverse strutture specialistiche della società informatica. Specifiche attività sono poi svolte dalle nostre strutture di "servizi informativi" e "banca automatica" per migliorare ed integrare l'utilizzo della rete informatica aziendale (intranet) e per lo sviluppo ed il miglior utilizzo dei prodotti informatici per la clientela.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'anno 2005 si è aperto con regolarità e nessun fatto di rilievo, suscettibile di creare variazioni alla situazione o ai dati di bilancio esaminati con la presente relazione, è degno di essere segnalato.

Evoluzione prevedibile della gestione

La ricomposizione dell'attivo e del passivo, a seguito delle più volte ricordate operazioni di cartolarizzazione e di CBO, hanno consentito di avviare una nuova fase di crescita delle masse operative della banca.

Nelle previsioni del nuovo Piano strategico 2005/2007 sono indicate le linee secondo cui intende muoversi la nostra banca. Tali linee, tenendo conto di quanto è stato realizzato per dotarsi di una struttura complessivamente affidabile per la gestione di un territorio in continua evoluzione, passano per un periodo di consolidamento della presenza territoriale con attenzione all'incremento delle singole posizioni di soci e clienti delle zone dove storicamente siamo presenti e di ampliamento dell'operatività nelle zone occupate con nuove filiali nel triennio precedente.

L'auspicato miglioramento delle condizioni della nostra economia, che non ha manifestato tangibili effetti nel trascorso esercizio, dovrebbe concretizzarsi nel corrente anno che, secondo le previsioni potrebbe vedere una crescita superiore a quella del 2004. Peraltro il territorio dove operiamo, caratterizzato da una grande vocazione industriale, risulta ben strutturato e differenziato nella gamma produttiva e aperto ai mercati esteri e ciò permette una protezione maggiore nelle fasi di alterno andamento dei cicli economici.

Lo sviluppo delle nostre attività, secondo quanto previsto dalle simulazioni finanziarie allegate al Piano strategico, che tengono conto di una moderata ripresa dei tassi di interesse, dovrebbero portare ad un miglioramento delle componenti reddituali primarie del conto economico. L'attenzione alle attività legate alla vendita di servizi, di consulenza in strumenti finanziari e nel settore assicurativo, affiancato da una costante azione di governo dei costi di struttura, porterà inoltre ad un ulteriore rafforzamento del margine di intermediazione e quindi del risultato economico complessivo.

DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO

Secondo quanto previsto dall'art. 49 dello Statuto, Vi proponiamo di destinare l'utile netto dell'esercizio 2004 ammontante a 5.046.853,78 Euro come segue:

Euro	4.695.448,17	(pari al 93%) alla Riserva Legale che, per la nostra cooperativa di Credito si identifica nelle Riserve indivisibili disciplinate dall'art. 12 della Legge 904 del 16/12/977;
Euro	151.405,61	pari al 3% degli utili, al Fondo per lo Sviluppo della Cooperazione come previsto dall'art. 11 comma 4 della Legge 31.01.1992 n. 59;
Euro	200.000,00	al Fondo di Beneficenza per consentire la prosecuzione dell'opera di sostegno alle iniziative locali di interesse sociale, culturale ed assistenziale

La proposta non prevede la destinazione di utili quale dividendo ai Soci.

Accogliendo i suggerimenti di molti Soci che hanno manifestato il desiderio che si possa derogare alla distribuzione dei modesti utili a loro spettanti, devolvendo semmai tali mezzi a favore di iniziative benefiche, il Consiglio di Amministrazione ha ampiamente dibattuto sull'argomento che tocca direttamente l'interesse dei Soci e propone, da quest'esercizio, di destinare al Fondo di beneficenza la parte di utili statutariamente a ciò riservata. In ogni caso l'incremento della destinazione a Beneficenza è stato ampiamente superiore di quanto suggerito dai Soci passando infatti da 165.000 Euro del bilancio 2003 agli attuali 200.000 Euro. Siamo certi con questo, che il piccolo sacrificio richiesto individualmente nella rinuncia al provento del dividendo, sarà efficacemente compensato dal maggior beneficio indiretto che i nostri territori e le nostre comunità trarranno dall'aumento delle erogazioni in beneficenza.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI DELLA SOCIETA' COOPERATIVA

La descrizione ed il commento dei lineamenti generali di gestione trova compimento, oltre che con l'analisi dei risultati economici, con il resoconto sui criteri che hanno guidato l'azione della Banca per il conseguimento degli scopi statutari, in conformità con la sua natura di società cooperativa.

La concreta attenzione che da sempre la Banca riserva ai suoi soci e alle comunità locali si esplica attraverso una molteplicità di iniziative.

Sotto il profilo dell'informazione il collegamento è perseguito dalla stampa del periodico aziendale "Il Caffè del Nord Est" che viene inviato, oltre che ai soci, anche ad associazioni di volontariato e di categoria, scuole, biblioteche, enti pubblici, rappresentando - assieme al Bilancio sociale - un autentico veicolo di divulgazione della cultura cooperativa, sia attraverso la conoscenza dell'attività che la BCC svolge, sia perché nelle sue pagine viene riservato ampio spazio ad interventi degli attori economici, sociali e culturali del territorio. Costanti e frequenti sono state, inoltre, le occasioni in cui la Banca si è avvalsa della collaborazione degli organi di stampa e delle emittenti locali, per la diffusione di informazioni riguardanti la vita societaria, o ne ha suscitato l'attenzione in virtù dei suoi molteplici interventi a sostegno del territorio nelle sue varie componenti sociali.

Nel corso dell'anno è proseguita l'ormai consolidata tradizione di promuovere momenti di incontro tesi a favorire la partecipazione, il senso di appartenenza e la socializzazione tra i soci, per cui, oltre all'assemblea sociale, sono stati organizzati:

- la seconda Festa del socio, che ha visto una vasta partecipazione di soci e loro familiari;
- due viaggi, in Russia e in Portogallo;
- tre visite a mostre d'arte di grande rilievo, a Belluno, Padova e Bassano;
- la partecipazione alla rappresentazione di un'opera lirica a Verona;
- due concerti nel periodo natalizio, a Pordenone e a Fiume Veneto;

- la cerimonia di celebrazione in occasione dei 120 anni dalla fondazione della Cassa Rurale a Pravisdomini e il dono alla comunità di una statua simboleggiante la cooperazione.

Il collegamento con i soci e la comunità è stato, inoltre, offerto dal sito Internet della Banca, visitato oltre 10.300 volte e che, sul finire dell'anno è stato rinnovato nell'impostazione architettonica e nei contenuti, offrendo all'utente uno strumento attraverso il quale poter dialogare con la BCC.

Sul piano economico per i soci, oltre all'applicazione di condizioni privilegiate nel loro rapporto con la Banca, è stata creata la Carta di Credito Cooperativo Socio, unica nel suo genere e simbolo personale e distintivo.

Un prodotto di elevato significato sociale è stato rappresentato dall'emissione delle obbligazioni etiche, frutto di un accordo fra la Federazione delle BCC del Friuli-Venezia Giulia e le quattro Caritas diocesane della Regione, dove vediamo concretizzarsi realmente le sinergie e la cooperazione che può esserci fra il mondo dell'economia e le realtà di sofferenza e disagio.

Con quest'ottica abbiamo aderito, partecipando in veste di capofila per la nostra Regione, ad una iniziativa della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, denominata "Progetto Codesarrollo", che si propone di contribuire e supportare la creazione di un fondo che consenta, attraverso l'erogazione di "micro prestiti" agli strati marginali della popolazione in Ecuador di dare vita ad attività produttive e, quindi, di autosostenersi riscattandosi dall'usura e dalla dipendenza dai mercati esteri e a favorire la formazione di giovani "banchieri" che abbiano le competenze necessarie a gestire le giovani Casse Rurali locali.

Grazie a queste iniziative ed alla costante volontà di rendere visibile la propria attività, la Banca ha visto evolvere significativamente la propria compagine sociale, la cui consistenza ha segnato l'incremento più significativo di sempre.

Infatti, a fronte di 532 nuovi ingressi, di cui 116 aziende, e 59 soci usciti, essa annovera al 31 dicembre 4.813 unità.

E' sempre di costante attenzione l'atteggiamento dell'azienda nei confronti del socio, sulla cui centralità imposta la propria attività, perché è il suo primo cliente, al quale l'azienda dedica la prevalenza dei propri impieghi, e perché esercita una importante funzione di riscontro e controllo della gestione aziendale.

Per rafforzare questo legame, per ciascuna delle tre zone individuate dall'assemblea dei soci, sono stati istituiti i Comitati di zona, quali strumento di promozione della partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa di Credito.

Sempre sul piano societario, per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del D.M. 23 giugno 2004, attestiamo che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 del Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. 385/93 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i soci e di operatività nella zona di competenza territoriale, così come indicato e documentato nella Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 223 terdecies delle disposizioni attuative del Codice Civile, come integrate dal D.Lgs. 17.01.2003, n. 6 e successive modifiche, la Banca provvederà ad adeguare il proprio Statuto alle nuove disposizioni del Codice Civile entro i termini del 30 giugno 2005, ivi comprese quelle di cui all'art. 2514.

Per ciò che attiene la sinergia con il territorio e l'economia locale, questa è stata ulteriormente sviluppata con l'apertura di due nuove filiali, una a San Vito al Tagliamento e una a Pordenone, in via Mazzini (che va ad aggiungersi alle altre tre già operanti nel Capoluogo), dove si propone come punto multiservizi, denominato "Casabanca", per la famiglia e per l'impresa. La sua peculiarità, infatti, oltre ad offrire la continuità del servizio 24 ore su 24 tramite l'utilizzo di sportelli automatizzati, consiste nell'ospitare uffici operativi di consulenza sulla gestione del risparmio, su prodotti assicurativi a tutela del patrimonio

personale ed aziendale, sulla previdenza integrativa e sui rischi della circolazione, sul leasing strumentale e immobiliare, mutui all'impresa e alla famiglia, anche nel medio-lungo periodo, nonché servizi par bancari fino all'assistenza e consulenza come merchant bank. Offre, inoltre, con una serie di partnership mirate, ulteriori opportunità alle aziende nell'ambito della formazione delle risorse con il possibile ricorso a servizi convenzionati. Il punto multiservizi "Casabanca" si apre anche alla comunità proponendosi anche come riferimento di socialità e incontro, mettendo a disposizione del pubblico strutture in grado di ospitare convegni, assemblee, conferenze stampa e offrendo spazi espositivi a giovani artisti locali.

Sul piano dell'offerta di prodotti e servizi, oltre ai tradizionali in cui particolare rilievo è rappresentato dall'attenzione riservata ai giovani cui sono dedicati specifici prodotti quali il Conto Etico, il Primo Conto e il Conto Start, questa è stata arricchita da un nuovo conto corrente a pacchetto tutto compreso, creato su misura per le esigenze dei professionisti e per i giovani che vogliono costruirsi un futuro nel mondo delle libere professioni, denominato "SpazioPro".

A stretto contatto con l'imprenditoria, le associazioni di categoria, il mondo della formazione, la nostra azienda ha promosso una serie di convegni ed incontri per fare dell'informazione un patrimonio comune:

- con l'IRSE, Istituto Regionale di Studi Europei, ha fornito sostegno per l'organizzazione di un ciclo di incontri aventi per tema le conseguenze sociali ed economiche derivate dalla nascita della nuova Europa;
- il tema di Basilea 2 è stato dibattuto più volte e in più sedi anche con l'intervento di nostri esponenti aziendali;
- in collaborazione con Apindustria è stato affrontato un tema particolarmente attuale dal titolo "Nord Est un mito che può vincere il declino";
- altro interessante argomento è stato trattato nel corso del convegno "Seconda generazione di impresa" in cui è stata analizzata la problematica del passaggio generazionale;
- in collaborazione con l'Ordine Consulenti del lavoro è stato affrontato il tema dell'occupazione in relazione all'entrata in vigore della riforma del mercato del lavoro;
- aspetti tecnici della pratica di affidamento sono stati approfonditi con gli studenti intervenendo all'I.T.C. Marchesini di Sacile.

Il collegamento con il territorio è stato, quindi, completato con l'attività di natura sociale, ampiamente illustrata in una sezione del Bilancio sociale e di missione, giunto alla settima edizione.

Gli interventi a favore delle varie componenti del tessuto sociale sono stati 537, cui sono stati erogati, a vario titolo, 565.000 Euro. In quest'ambito assumono particolare significato l'impegno pluriennale nei confronti del Consorzio Universitario di Pordenone, concluso nel 2004, a sostegno del corso di Plasturgia, nonché il ruolo di supporto e collaborazione nei confronti dell'Associazione San Pietro Apostolo.

Ci preme informarvi che mentre scriviamo questa relazione sono in corso contatti con il Consorzio Universitario di Pordenone tesi a ribadire il nostro interesse a sostenere l'università, in collaborazione con la consorella di San Giorgio e Meduno, e più precisamente la laurea in Scienze sociali, branca della formazione che più si avvicina alla nostra natura di cooperativa.

Per quanto riguarda l'attività dell'Associazione San Pietro Apostolo, a poco più di un anno dal suo concreto avvio, è motivo di soddisfazione riscontrare la sua piena operatività, sia nell'ambito della consulenza e di fornitura di servizi alle associazioni locali, sia come Centro Unico Prenotazione Trasporti Assistenziali.

Detto servizio è rivolto al trasporto di persone, residenti nell'Ambito Sociale Sud n. 6.3 (comuni di Azzano Decimo, Pravidomini, Chions, Fiume Veneto, Prata, Pasiano di Pordenone, Zoppola), che non possono provvedere direttamente o indirettamente al proprio

trasferimento dal luogo di dimora abituale ai centri erogatori di servizi sanitari, socio-sanitari ed assistenziali, centri di aggregazione e altre destinazioni per effettuare esami clinici, cure terapeutiche, disbrigo pratiche personali.

Il consuntivo 2004 è quanto mai positivo: 52 volontari attivati, 1841 viaggi effettuati, 4.094 persone trasportate.

Da notare, inoltre, che l'Associazione è stata incaricata dalla Casa di riposo "Solidarietà", tra l'altro inaugurata lo scorso anno ed alla cui realizzazione la BCC ha concretamente contribuito, di occuparsi dell'attività di animazione per gli ospiti della struttura.

Signori Soci, al termine di questa relazione, siamo fiduciosi di avervi fornito una chiara disamina dell'attività svolta del Consiglio per la migliore gestione della nostra Cooperativa di Credito nel corso dell'esercizio 2004 .

E' questa l'occasione per esprimere anche sentimenti di sincera gratitudine a tutti coloro che, in vario modo, contribuiscono al buon andamento della nostra attività.

Innanzitutto a Voi Soci e a tutta la clientela per l'attenzione riservatoci con il costante utilizzo dei nostri servizi e delle nostre operazioni.

Alla Direzione Generale e a tutto il personale della sede e delle filiali per l'impegno costante e la dedizione posta nello svolgimento regolare e proficuo della nostra attività arricchito dallo spirito "cooperativo e mutualistico" che da sempre ci distingue nel mondo bancario. Un ringraziamento al Collegio Sindacale che con assiduità e competenza partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione assicurando costantemente il supporto professionale per la miglior valutazione delle decisioni riguardanti le diverse complessità gestionali.

Al Direttore della Banca d'Italia di Pordenone, dott. Gabriele Magrini Alunno ed ai suoi Collaboratori per la disponibilità e sollecitudine dimostrati in occasione delle tante attività di vigilanza.

Alla Federazione Nazionale e Regionale, all'ICCREA Holding e a tutte le Società operative del nostro movimento per la loro indispensabile attività di supporto al nostro operare.

Concludiamo quindi questa relazione sottoponendo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2004 chiuso al 31.12.2004 come esposto nei documenti di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e nella Nota Integrativa.

Azzano Decimo, 21 marzo 2005

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Pietro Roman

Firmato

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il bilancio concernente l'esercizio chiuso al 31.12.2004 - regolarmente messo a disposizione del Collegio nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile, - è composto, come prevede la vigente normativa, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa; esso è accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Le verifiche effettuate ci hanno permesso di accertare la rispondenza delle scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio con i valori iscritti in bilancio.

Il documento contabile è stato redatto nel pieno rispetto delle norme fissate dal D.Lgs. 27.1.1992 n. 87, e dal provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 luglio 2002.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione rappresenta in modo esaustivo la situazione della vostra Banca di Credito Cooperativo, nonché l'andamento della gestione nei suoi elementi più significativi.

Essa illustra le dinamiche fatte registrare dai principali aggregati di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispetto all'esercizio precedente facendo riferimento anche agli obiettivi fissati dal piano strategico, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed il prevedibile evolversi della gestione.

Sono stati eseguiti i controlli previsti dalla normativa, con particolare attenzione alla regolare tenuta della contabilità.

Abbiamo altresì verificato l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema amministrativo contabile, nonché quella dei controlli interni al fine di un'efficace presidio dei rischi.

Abbiamo partecipato, a tutti i consigli d'amministrazione ed a tutti i comitati esecutivi.

La nota integrativa fornisce in modo preciso ed analitico i criteri di valutazione adottati riportando, là dove richiesto, il nostro parere.

Il bilancio dell'esercizio 2004 può essere così sintetizzato:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	670.412.529
Passivo:		
Debiti e fondi	Euro	605.253.810
Capitale sociale	Euro.	196.831
Riserve	Euro	<u>59.915.034</u>
Utile di esercizio	Euro	5.046.854

Il risultato d'esercizio trova riscontro e sintesi nel

CONTO ECONOMICO

Interessi attivi	Euro	27.654.567
Interessi passivi	Euro	- 8.787.435
Dividendi ed altri proventi	Euro	168.559
Commissioni attive	Euro	7.230.177
Commissioni passive	Euro	- 966.556
Profitti da operazioni finanziarie	Euro	154.673
Altri proventi di gestione	Euro	3.054.298

Spese amministrative	Euro	-	19.145.055
Altri oneri, accantonamenti e rettifiche	Euro	-	2.859.740
Riprese di valore	Euro		292.926
Proventi straordinari	Euro		216.156
Oneri straordinari	Euro	-	<u>397.382</u>
Risultato prima delle imposte	Euro		6.615.188
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	-	<u>1.568.334</u>
Utile d'esercizio	Euro		5.046.854

GARANZIE ED IMPEGNI Euro 51.697.474

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale si attesta quanto segue:

- I titoli e le partecipazioni sono stati valutati secondo i criteri esposti dettagliatamente nella nota integrativa;

- La nota integrativa evidenzia altresì in modo chiaro le comparazioni tra i valori di bilancio e quelli di mercato, nonché le operazioni di copertura delle operazioni in titoli ed i conseguenti oneri e proventi.

La partecipazione in Soform S.r.l, non è più iscritta tra quelle rilevanti, a seguito della parziale dismissione avvenuta nel corso dell'esercizio che ci ha visto scendere sotto la quota del 20%.

Per quanto concerne i titoli non immobilizzati, sono evidenziati oltre che i criteri di valutazione, anche le plusvalenze maturate ma non iscritte, che ammontano ad Euro 85.000.

- Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore di costo, salvo quanto analiticamente esposto dagli Amministratori con riferimento alle rivalutazioni monetarie di cui alle leggi 72/83 e 413/91, dedotto l'ammortamento.

- Le immobilizzazioni immateriali di cui all'art. 10 comma 2 del D.Lgs 87/92 sono state iscritte nei conti dell'attivo previo nostro consenso.

- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati computati sulla base di piani sistematici che tengono conto della residua possibilità di utilizzo dei beni. Non sono stati oggetto di ammortamento gli acconti corrisposti per la costruzione di beni, nonché gli immobili mai utilizzati.

- I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, principalmente determinato in rapporto alla solvibilità dei debitori. Il valore iscritto a bilancio è stato determinato svalutando il valore contabile dei crediti. La svalutazione diretta complessiva ammonta ad Euro 5.708.000, di cui euro 578.000 relativi ad interessi moratori, euro 2.956.000 relativi ad analitica svalutazione dei crediti in sofferenza, Euro 390.000 a forfetaria svalutazione dei crediti ad incaglio ed Euro 1.784.000 a forfetaria svalutazione dei crediti in bonis calcolato tenendo conto dell'andamento storico statistico dell'incidenza delle perdite su crediti rispetto ai crediti in bonis e ad incaglio.

La scelta operata trova il nostro consenso in quanto ispirata ad una ragionevole prudenza nella valutazione dei crediti.

- Il fondo trattamento di fine rapporto del personale risulta congruo rispetto alle indennità maturate dai dipendenti al 31 dicembre 2004.

In esso non sono comprese, come per il passato le somme accantonate al Fondo integrativo pensione.

- I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono stati determinati secondo criteri di competenza temporale.

- I contratti derivati, posti in essere esclusivamente con finalità di copertura, sono valutati in modo coerente rispetto alle attività e passività coperte.

- Con riferimento all'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla banca, descritta con dovizia di particolari in nota integrativa, assicuriamo che i titoli junior in possesso dell'istituto sono valutati in coerenza con le previsioni normative e le istruzioni in materia. A tal proposito si ricorda che il recupero del valore dei titoli in parola, avverrà nella misura in cui i crediti oggetto della cessione, riescano a produrre nel tempo incassi superiori al prezzo di cessione e tali da consentire, oltre alla copertura dei costi di gestione dell'operazione, il rimborso degli altri titoli emessi e dei relativi interessi.

- Le passività subordinate, sono rappresentate da un prestito obbligazionario per complessivi Euro 10.000.000 di valore nominale, emesso nell'esercizio 2002.

- Il fondo imposte e tasse comprende gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte di competenza dell'esercizio 2004 e non ancora liquidate e sono state rilevate, tenendo conto degli effetti della fiscalità differita, in modo da ottenere una sostanziale correlazione temporale con i costi ed i ricavi che danno luogo al risultato di periodo.

Il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo ha continuato a svolgere la propria attività di revisione e controllo dell'attività della Banca, non rilevando situazioni di anomalia .

Infine in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 della Legge 59/92 si condividono i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo della società e dettagliati nella relazione presentata dagli stessi Amministratori.

Concludiamo invitandovi ad approvare il bilancio nonché il progetto di destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Azzano Decimo, 13 aprile 2005.

IL COLLEGIO SINDACALE

FAVARO rag. Gianfranco - Presidente

Firmato

PAGGIARO dr. Luigi - Sindaco Effettivo

Firmato

PELLEGRINI geom. Valerio - Sindaco Effettivo

Firmato

COPIA CORRISPONDENTE AI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO LA SOCIETA'

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c. a r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'incarico per il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile è stato svolto da altro soggetto.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 marzo 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c. a r.l. al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Verona, 13 aprile 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Marco Bozzola
(Socio)